ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trim... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; E... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscon...

C.to C.te con la Posta.



# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m m. Prezzi per m m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 3. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 20 Agosto 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 — Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1778

# Come è stato sistemato il debito belga verso l'America

## Rimborso in 62 annualità e condono di 200 milioni d'interessi

### Le modalità concordate nelle trattative di Washington

LONDRA, 19

La *Reuter* ha da Washington le seguenti informazioni sull'accordo stipulato a Washington fra gli Stati Uniti e il Belgio circa il rimborso del debito di guerra e di quello postbellico:

*Il Belgio rimborserà 191 milioni di dollari presi ad imprestito prima dell'armistizio, in 62 annualità, senza pagamento d'interessi. Il Belgio rimborserà inoltre i 246 milioni di dollari circa presi ad imprestito dopo l'armistizio, egualmente in 62 anni, con l'interesse del 3 e mezzo per cento, dopo i primi dieci anni.*

*Gli Stati Uniti perdono circa 200 milioni di dollari di interessi sui crediti contratti prima dell'armistizio. Su tale debito, il Belgio dovrà pagare un milione di dollari nel 1926 e nel 1927. Il pagamento aumenterà gradualmente fino al 1932, anno in cui il versamento sarà di due milioni e 900.000 dollari. Gli interessi dei debiti contratti dopo l'armistizio sono di 350 milioni di dollari. Il Belgio dovrà pagare per tale categoria di debiti 2 milioni e 840.000 dollari per i primi anni, aumentando gradualmente fino all'11.o anno, in cui il pagamento sorpasserà i 9 milioni di dollari.*

Secondo altre informazioni quasi a giustificare le agevolazioni consentite al Belgio per il pagamento del suo debito di guerra, la Commissione americana dichiarò che la promessa fatta dal Presidente Wilson a Versailles sul debito di guerra del Belgio, pone gli Stati Uniti di fronte a un pesante obbligo morale circa il regolamento del debito stesso, e di conseguenza le condizioni di speciale favore fatte per questa ragione al Belgio, non devono essere considerate nè invocate come un precedente.

Il corrispondente della *Morning Post* da Washington, rileva che gli Stati Uniti hanno fatto al Belgio condizioni di rimborso più vantaggiose di quelle che erano state fatte all'Inghilterra. Rimane ora da sapere se e in quanto la Commissione americana di consolidamento tratterà la Francia e l'Italia come l'Inghilterra o come il Belgio.

Il *Daily News*, commentando l'intervenuto accordo, dice che l'epoca in cui l'Inghilterra avrebbe acconsentito ad annullare i suoi crediti è definitivamente tramontata. Il *Financiel News* osserva che se gli Stati Uniti avessero rinunciato a essere rimborsati dall'Inghilterra, questa avrebbe indubbiamente imitato l'esempio; ma il contribuente inglese è fortemente gravato, ed è tempo che i francesi comincino a rimborsare quanto devono.

### Condono di 2/3 del debito di guerra

#### Le agevolazioni per il debito post-bellico

PARIGI, 19

I circoli belgi si mostrano assai soddisfatti dell'accordo di Washington e sono particolarmente grati al Governo di Coolidge per la decisione di accordare condizioni speciali al Belgio per il debito di guerra vero e proprio. Per questo debito, vale a dire per le somme prestate al Belgio prima dell'armistizio, si sa infatti che gli Stati Uniti, riconoscendo gli obblighi morali da essi contratti a causa delle assicurazioni date dai loro dirigenti nel 1919, fanno al Belgio un trattamento di favore. Senza dubbio essi non accettano la proposta belga di sostituire la Germania al Belgio per liquidare il pagamento del debito di guerra, ma le condizioni dall'America consentite equivalgono infatti all'applicazione delle stipulazioni dell'art. 4 degli accordi finanziari interalleati del gennaio 1925 a Parigi. A termine di questo articolo, il 5 per cento delle somme che restano sui prodotti delle annualità è destinato al rimobrso del debito di guerra belga, quale era stato definito dall'art. 232 del Trattato di Versaglia. Sul prodotto di questo 5 per cento, la Francia riceve una proporzione del 46 per cento, l'Inghilterra il 42 per cento ed il Belgio il 12 per cento.

I 191 milioni di dollari che rappresentano il capitale del debito di guerra belga, saranno dunque rimborsati senza alcun interesse, nè per gli anni decorsi, nè per l'avvenire. I pagamenti saranno scaglionati sopra 62 anni, più deboli all'inizio, per raggiungere, a partire dall'11.o anno, 2.900.000 dollari per anno. Questo ammortamento in 62 anni, senza alcun interesse, equivale al condono dei due terzi del debito di guerra belga. Secondo i calcoli fatti dal Governo belga, le somme che il Belgio riceve in virtù dell'art. 4 degli accordi finanziari di Parigi, relative al piano Dawes, gli permetteranno in capo a due o tre anni di compiere completamente questi versamenti. Dunque, il Belgio incasserà da una parte i versamenti tedeschi e per il suo debito di guerra verserà all'America.

Per i debiti del dopo guerra, le condizioni sono pure soddisfacenti: si è fissato questo debito in un capitale di 246 milioni di dollari. Non si è tenuto conto in questo calcolo degli interessi in ritardo, che per tre anni, e non per i sei anni trascorsi, vale a dire, si sono calcolati per il periodo dal 1922 al 1925 e per di più questi interessi in ritardo non sono stati calcolati al tasso del 5 per cento, ma al 3 e mezzo per cento, ciò che equivale a dire che invece di dover rimborsare 300 milioni di dollari circa, il Belgio dovrà rimborsare per il suo debito del dopo guerra 246 milioni.

Il tasso d'interesse sarà progressivo e raggiungerà, a partire dal decimo anno, il 3 e mezzo per cento. Non c'è una moratoria totale, poichè i versamenti del Belgio cominciano a decorrere dal 1.o luglio 1925. Allorquando il Belgio dovrà fare dei versamenti pieni, vale a dire a datare dal decimo anno, esso dovrà rimborsare ogni anno 12.700.000 dollari, cioè, al corso attuale del cambio, 252 milioni di franchi belgi. Ecco alcune cifre a titolo di indicazione: Nel 1925 il Belgio dove pagare in dollari 73.500.000 franchi belgi; ma l'art. 4 dell'accordo di Parigi fornirà 22.500.000 e quindi il Belgio dovrà effettivamente sborsare 51 milioni di franchi. Nel 1935 l'annualità da pagare diventerà fissa e raggiungerà esattamente, calcolando al corso attuale del cambio, l'importo di 270 milioni e mezzo di franchi. Ma l'art. 4 dell'accordo interalleato di Parigi gli procurerà al corso attuale del cambio 78 milioni e mezzo di franchi belgi, così che il Belgio non avrà da sborsare che 192 milioni. A partire dal 1935 il versamento annuale di 12.700.000 di dollari diventerà dunque fisso. Ma le somme che il Belgio può sperare di incassare in virtù dell'art. 4 dell'accordo di Parigi, andranno aumentando leggermente, il chè fa sì che i suoi pagamenti saranno diminuiti di altrettanto.

I negoziatori belgi smentiscono formalmente che i delegati americani abbiano tirato in ballo la questione della riduzione delle spese militari del Belgio, e si compiacciono della correntezza che i delegati americani hanno portato nella discussione, la quale, per quanto assai serrata, si è svolta in una eccellente atmosfera di mutua fiducia.

Il senatore Smoots ha dichiarato che il Congresso americano ratificherà l'accordo. Considerando le concessioni accordate e il fatto che gli Stati Uniti hanno dichiarato esplicitamente che non potranno accettare dalla Germania somme da essa dovute ad altri paesi, la Commissione belga pensa che il Parlamento belga accetterà il punto di vista americano e ratificherà anch'esso lo accordo.

### La futura sistemazione italiana

#### e le previsioni che si fanno

ROMA, 19

Sul colloquio dell'ambasciatore De Martino col Presidente del Consiglio, si mantiene il più assoluto riserbo, spiegabilissimo del resto, per la delicata natura degli argomenti attualmente sul tappeto. Il conte Volpi probabilmente oggi avrà un colloquio con De Martino. Lo scambio di idee continuerà però in questi giorni e avrà riferimenti, secondo quanto si assicura da autorevole fonte, alla questione dei debiti, e in linea subordinata, al piano concreto per la partecipazione del capitale americano alle imprese italiane.

Certo è che sono in corso delle trattative circa l'intervento del capitale americano nelle imprese industriali italiane, e particolarmente in quelle idroelettriche e nei lavori di pubblico interesse. Tale partecipazione, già oggetto di colloqui tra il ministro delle Finanze, conte Volpi, e i rappresentanti degli istituti finanziari della «National City Bank», della Banca Morgan e della «Blacy and C.y», sarà valutata ancora meglio con la presenza dell'ambasciatore De Martino.

Già a suo tempo qualche intesa di carattere generale era intercorsa tra la Banca Morgan e l'on. De Stefani, allora ministro delle Finanze. Sebbene non sia dato di conoscere il contenuto delle conclusioni cui si era giunti, si ha ragione di ritenere che oggi, come allora, il Governo non sia alieno alla partecipazione della finanza americana.

### L'Italia dovrebbe pagare di meno

La conclusione dei negoziati tra il Belgio e l'America per il debito di guerra, viene salutata dagli ambienti finanziari italiani con particolare compiacimento, perchè segna l'avviamento di intese sempre più larghe tra l'America e l'Europa. Sebbene manchino quei particolareggiati dettagli i quali in argomenti finanziari sono della maggiore importanza per giudicare dell'entità precisa o apparente degli impegni assunti, pur tuttavia due elementi fondamentali scaturiscono evidenti dalle comunicazioni che finora si sono avute sulla sistemazione belga. Il primo elemento è quello che, pur sotto aspetti diversi, il Belgio ha ottenuto una effettiva lunga moratoria. Il secondo elemento è, che parallelamente alla sistemazione dei debiti, gli Stati Uniti hanno sentito la necessità fondamentale di assecondare e concorrere al rafforzamento della valuta del paese debitore.

«E' ovvio — osserva in proposito una nota ufficiosa — che tale principio dovrà essere applicato anche nei riguardi degli altri Stati debitori, ciò che non mancherà di andare congiunto con un afflusso di oro americano verso il continente. La ridistribuzione dell'oro, mentre varrà a sostenere i cambi europei, gioverà altresì all'economia americana, evitando quella progressiva inflazione aurea e quel progressivo conseguente aumento dei prezzi, che preoccupano il Governo ed i competenti finanzieri americani».

Per quanto riguarda l'applicazione della sistemazione belga nei confronti della futura sistemazione italiana, è logico presumere, secondo la predetta nota ufficiosa, che non mancheranno di essere tenuti presenti i seguenti fatti:

«La ricchezza media per abitante è di 586 dollari in confronto a 1337 dollari per il Belgio; l'Italia oltre che verso gli Stati Uniti, è debitrice per prestiti di guerra anche verso l'Inghilterra, con la quale il Belgio invece non ha nessun rapporto di debiti. Quindi, la sistemazione italiana verso gli Stati Uniti dovrà essere proporzionalmente minore di quella belga, per effetto delle riserve da fare per tener conto del debito inglese. Infine, le condizioni di sistemazione per l'Italia devono essere migliori di quelle ottenute dal Belgio, perchè il Belgio ha un credito di riparazione per abitante di 324 dollari, mentre il credito dell'Italia non è che di 80 dollari per abitante. Inoltre, in ragione della sua priorità ha effettivamente ottenuto una somma di riparazioni di gran lunga superiore a quella toccata all'Italia. A parte tutti questi elementi di contabilità interalleata, sussiste il fatto primordiale e preminente della bilancia commerciale, che è incomparabilmente superiore per il Belgio in confronto dell'Italia, dato che, come è noto, il Belgio è portatore di somme ingenti di titoli esteri».

### Il debito verso l'Inghilterra

Della questione del debito italiano verso l'Inghilterra, si occupa quest'oggi il sen. Peano, con un articolo apparso sulla *Tribuna*, ove tra l'altro è detto:

«I debiti dell'Italia e della Francia verso l'Inghilterra poco si differenziano; invero il debito dell'Italia si può calcolare in lire oro 14.875 milioni, quello della Francia in 15.420 milioni franchi oro; quindi, i calcoli fatti per la Francia di poco si differenziano per noi. Se la Russia fosse chiamata a pagare la sua parte, il debito della Francia rappresenterebbe presso a poco il terzo dell'intero debito e quello dell'Italia poco meno. Nell'ipotesi però che la Russia, non per un criterio di giustizia, ma per le difficoltà di esigere il pagamento, venisse cancellata dal numero dei debitori, il debito della Francia rappresenterebbe la metà delle somme dovute all'Inghilterra. Ciò posto, l'annualità che la Francia dovrebbe pagare ad integrare la somma da sborsarsi all'anno all'Inghilterra, sarebbe di 14 milioni 875.000 sterline per il 1925, di 14 milioni per il 1926, di 10 milioni per il 1928, di 7 milioni e mezzo per il 1929 e di 10 milioni a partire dal 1933. Questa dimostrazione viene fatta dal *Temps*, per rilevare come sia ingiustificata anche in principio la domanda di 20 milioni di sterline annue che sembra stata proposta dall'Inghilterra. Nè a dare ragione di questa cifra varrebbe addurre dubbi sulla solvibilità della Germania nell'adempimento del piano Dawes, poichè tali dubbi non sono giustificati, e sarebbe ingiusto che quanto meno paga la Germania, tanto più dovessero pagare gli Alleati.

«Abbiaco riportato questi calcoli — prosegue l'articolista — poichè essi possono adattarsi per stabilire in astratto la cifra dei debiti con poche variazioni all'Italia. La somma da pagare quale risulterà in astratto, dovrà essere ridotta, tenuto conto delle molte cause che ne rendono necessaria in via di equità una diminuzione, e più di tutto della capacità di pagamento del nostro paese; ma soprattutto dovrà ammettersi il pagamento in natura, come fu concesso alla Germania col piano Dawes, se non si vogliono aggravare i cambi e rendere impossibile ogni pagamento. E' vero che l'Inghilterra può eccepire, che essa deve ricevere anche in natura dalla Germania le quote dovute per riparazioni, specie se le si accreditano i crediti che per tale titolo hanno gli Alleati, ma non è colpa di questi se — conclude il sen. Peano — a causa della guerra e di meno fortunate circostanze, essi non dispongono più di oro e sono ridotti in condizioni peggiori della stessa Germania, che pur è ammessa a pagare in natura finchè non abbia ristabilito il sistema aureo».

Nei circoli finanziari competenti viene segnalata da qualche tempo una notevole ricerca sul mercato italiano di lire italiane a riporti contro dollari e sterline. Tale fatto conferma il sospetto già formulato a suo tempo di una vasta operazione tentata all'estero allo scoperto per il ribasso della lira, la quale, fallito il suo scopo, si volge ora ad assicurarsi a qualunque prezzo una copertura.

### Il precedente del Belgio

#### non sarebbe normativo per Italia e Francia

PARIGI, 19

Il corrispondente del *Petit Parisien* da New York telegrafa che alla fine della conferenza belgo-americana per i debiti, l'ambasciatore belga ha pronunciato una breve allocuzione, ringraziando la Commissione americana per la larghezza di vedute dimostrata, e specialmente per aver riconosciuto l'obbligo morale nato dalla promessa di Wilson, concernente il trattamento speciale da accordarsi ai debiti di guerra.

Al Dipartimento del Tesoro si fa valere che la divisione del debito belga non è stata ammessa che in ragione di quest'obbligo tutto morale, giacchè nessun obbligo legale esisteva a causa della non avvenuta ratifica del trattato di Versailles da parte dell'America. Si attende negli ambienti del Tesoro americani che la Francia domandi un trattamento analogo a quello accordato al Belgio. E' perciò che si insiste tanto su questa ragione d'indole morale contratta unicamente verso il Belgio. La Francia tuttavia potrà senza dubbio far valere per il suo debito di guerra un obbligo di un altro ordine, ma altrettanto impressionante.

I giornali americani d'oggi, concentrano la loro attenzione sul regolamento dei debiti della Francia e dell'Italia. Essi fanno anche notare, che qualunque sieno le concessioni che l'America sarà indotta a fare per il regolamento del debito di guerra della Francia e dell'Italia, queste concessioni saranno determinate unicamente dalla capacità finanziaria di questi paesi, e non già conformandosi a quanto è stato fatto per il Belgio. Tuttavia conviene notare che per la prima volta gli Stati Uniti hanno consentito a romperla con un principio che aveva servito di direttiva nel regolamento britannico, e ad ammettere un escriminante degli obblighi contratti dagli Alleati.

Si annunzia intanto che la Francia si appresta a riprendere le conversazioni con l'Inghilterra e che a tale scopo il ministro delle Finanze Caillaux partirà sabato sera per Londra. Caillaux partirà solo. Il suo viaggio avrà ad un tempo carattere privato ed ufficiale: il ministro delle Finanze deve da molto tempo rispondere a reiterati inviti che gli sono stati fatti dagli amici inglesi e francesi che egli conta nella capitale britannica. Ma il principale scopo del suo viaggio sarà di intrattenersi col Cancelliere dello Scacchiere Churchill intorno alla questione del debito francese. Se questi colloqui prendessero un andamento favorevole, potrebbe darsi che Caillaux prolungasse il suo soggiorno a Londra. I negoziati entrerebbero allora in una fase attiva.

D'altro lato l'edizione parigina del *New York Herald* scrive che la data della partenza di una delegazione francese per Washington non potrà essere fissata che al ritorno di Caillaux dai colloqui di Londra, ma si spera in questi circoli che un accordo concernente i debiti della Francia, tanto con l'America, quanto con l'Inghilterra, potrà essere concluso durante il prossimo mese in modo da includere nel bilancio del 1926 le somme destinate al servizio del consolidamento.

### Un lungo colloquio Mussolini-Volpi

ROMA, 19

Di ritorno da Courmayeur, il conte Volpi è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio. L'on. Mussolini ha trattenuto a colloquio il ministro delle Finanze per circa due ore.

### Il Re si imbarcherà oggi sul yacht "Savoia,"

#### per assistere alle manovre navali

ROMA, 19

Il Re si imbarcherà domani sera alla Spezia sul yacht reale «Savoia», per assistere alle grandi manovre navali. Prenderanno imbarco sul «Savoia» il Presidente del Senato, on. Tittoni e il Presidente della Camera, on. Casertano, il sottosegretario alla Marina, contrammiraglio Sirianni, il sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, il sottosegretario all'Aeronautica, gen. Bonzani, il capo di Stato Maggiore, gen. Badoglio ed altre autorità militari.

Il Presidente del Consiglio aveva manifestato il desiderio di presenziare allo svolgimento delle manovre, ma è assai probabile ch'egli abbia rinunziato a tale proposito, avendo convocato per il 25 corrente il Consiglio dei ministri. Il piroscafo «Città di Trieste» imbarcherà il giorno 21 corrente a Napoli, 10 senatori e 10 deputati sorteggiati dagli uffici di Presidenza. Il «Città di Trieste», sul quale saranno imbarcati anche 25 giornalisti, partirà il 21 a sera per la Sardegna. Ad esercitazioni terminate, il Re passerà in rivista la flotta nelle acque di Augusta.

L'*Epoca* ha intervistato il capo di S. M. della Milizia nazionale, sulla portata e l'importanza dell'impiego delle legioni fasciste nelle grandi manovre areo-navali, che, come è risaputo si svolgeranno nel Mediterraneo, con l'obiettivo di attaccare la nostra più grande isola.

«Ritorno ora dalla Sicilia — ha detto il gneerale Bazan — dove ho studiato e preparato il piano delle prossime operazioni. Tutto è nel più perfetto ordine. La Milizia opera da sola e qui è l'importanza del suo impiego. E' questa la prima volta che la Milizia si sostituisce interamente all'Esercito attualmente dislocato per i vari campi. Le manovre di sbarco saranno tentate dal partito avverso nella parte occidentale della Sicilia. Da notare che i punti di appredo per le grosse masse militari sono in quel lato pochi e difficili. Epperò è mia ferma convinzione che lo sbarco non sarà agevole. Parteciperanno all'azione tre legioni dislocate in quella cuspide occidentale dell'isola e cioè le legioni di Girgenti, Trapani e Palermo nella formazione bellica di sette coorti. Queste nominalmente, perchè le sette coorti saranno costituite di elementi prelevati dalle sette legioni siciliane, dimodochè tutta quella Milizia avrà l'onore e l'onere di prendere parte alle operazioni. I gruppi di manovra così organizzati saranno alle dipendenze del gen. Priolo. Onore ed onere che la Milizia assolverà brillantemente pur essendo essi irti di grandi difficoltà. Infatti mancando l'Esercito il compito della Milizia è reso infinitamente più arduo, dappoichè essa non solo dovrà provvedere alla difesa della costa verso Sciacca e Castellamare del Golfo, ma dovrà anche costituire una massa di riserva che dislocata in una posizione strategica nel retroterra dell'arco costiero sarà pronta ad accorrere al punto di sbarco minacciato per contrastarlo vittoriosamente. Il grave ostacolo era quello dei mezzi di trasporto e delle comunicazioni. La Milizia — ha concluso il gen. Bazan — dalla mezzanotte del 24 agosto sarà moralmente e tecnicamente preparata a rispondere al degno avversario».

### Mussolini conserverà l'"interim,, della Marina

CREMONA, 19

*Cremona Nuova* riceve da Roma:

«Si smentisce recisamente la diceria raccolta da qualche giornale del Regno, che l'on. Mussolini si affretti ad abbandonare il dicastero della Marina. L'on. Mussolini, cui stanno molto a cuore le sorti della difesa nazionale, intende invece portare tutto il suo fervido contributo alla soluzione di quei problemi di natura militare e marinara che tanto appassionano la Nazione. Le voci che corrono nei covi dell'Aventino sono pertanto non solo destituite di fondamento, ma mancano di ogni verosimiglianza. Quello degli antifascisti è un sogno che non si avvererà mai».

# L'Italia approva la risposta alla Germania

## concordata tra Francia e Inghilterra

### La comunicazione dell'on. Mussolini al Governo di Parigi

ROMA, 19

Com'è noto, l'Italia è stata messa al corrente delle conversazioni svoltesi di recente a Londra tra Chamberlain e Briand, nei riguardi della nota di risposta alla Germania e del patto di sicurezza. Il testo della risposta alla Germania è stato consegnato dall'incaricato d'affari di Francia al marchese Paolucci de' Calboli, capo di gabinetto agli Esteri, e l'on. Mussolini, in una nota indirizzata alla Francia, ha preso atto della comunicazione. Secondo informazioni da fonte ufficiosa, la nota italiana, nei riguardi della risposta alla Germania, contiene un giudizio di merito fondamentalmente favorevole. L'Italia, pur avendo in materia una posizione propria diversa da quella assunta dai Gabinetti di Francia e d'Inghilterra, segue con simpatia quei fatti che possono contribuire ad una «detente» europea, per cui da una situazione ancora tesa e non propizia ad una forte ripresa economica, possa giungersi ad un nuovo periodo di tranquillità e di prosperità.

La comunicazione di Mussolini documenta pertanto l'interessamento continuo dell'Italia per i problemi generali della pace in Europa, interessamento che ha carattere generale di favore. D'altra parte il Foreign Office ed il Quai d'Orsay avevano continuamente dato comunicazione a Roma degli scambi di vedute tra Parigi e Londra, per il tramite delle nostre ambasciate. Nessuna indiscrezione potrebbe ancora farsi sul testo di risposta concordato tra Chamberlain e Briand, per un doveroso riguardo verso la Germania, cui il documento non è stato ancora consegnato.

La situazione, secondo il *Popolo d'Italia*, può chiaramente riassumersi nei seguenti punti: 1) interessamento vigilante e continuo dell'Italia per i problemi generali della pace in Europa; 2) cordiale deferenza dei Gabinetti di Londra e Parigi verso l'Italia, considerata come grande potenza, dalla cui attitudine nessuno potrebbe in Europa prescindere; 3) simpatia in Italia per ogni passo che possa contribuire alla pace; 4) fiducia italiana per un'effettiva «detente» in Europa, per quanto l'attuale documento non possa considerarsi che come un anello di una catena forse ancora lunga.

Sempre a proposito della nota francese, l'*Agenzia di Roma* scrive:

«Il rapido scambio di note fra Roma e Parigi e l'importanza del loro contenuto, confermano ancora una volta la presenza dell'Italia nel problema del patto di sicurezza. Il Governo italiano, sebbene abbia nelle trattative in corso, per l'atteggiamento assunto, una posizione diversa dagli altri Gabinetti interessati, è stata sempre premurosamente informata di tutto il decorso delle conversazioni diplomatiche, tanto da parte dei Governi di Parigi e Londra quanto da parte del Governo tedesco, o il recente atto del Governo francese, al quale l'on. Mussolini ha dato pronta e favorevole risposta, mostra ancora una volta quanto i Governi amici informando l'Italia della loro opera diplomatica tengano alla sua collaborazione. Il Governo italiano da parte sua non manca di apprezzare al suo giusto valore lo sforzo volonteroso compiuto dai Governi di Parigi e di Londra per giungere alla formulazione di un accordo che possa almeno per un certo periodo di tempo assicurare la pace, e constata che effettivamente si è già compiuto un notevole passo verso la conclusione dell'accordo.

La *Tribuna* afferma che prima di tutto occorre precisare nel suo vero significato il contenuto della nota.

«La Francia — scrive il giornale — nel comunicare all'Italia l'importanza del documento diplomatico, aveva chiesto che il Governo italiano esprimesse il suo apprezzamento. Ciò dimostra due cose: che il Governo italiano è informato di ogni fase che i negoziati sul patto di garanzia stanno attraversando e che Francia ed Inghilterra ci tengono a conoscere l'opinione d'Italia, prima che ogni nuovo passo sia fatto. L'on. Mussolini quindi in risposta alla richiesta francese ha espresso il suo pensiero sul testo comunicatogli, e crediamo che egli abbia in sostanza detto di considerare la risposta francese come favorevole allo svolgimento dei negoziati, dal buon esito dei quali — l'Italia se lo augura — dipendono in gran parte i problemi politici della ricostruzione europea. Il nostro atteggiamento quindi resta sempre di vigile e operosa attesa. Noi non possiamo disinteressarci della soluzione che potrà avere la più grossa questione di politica internazionale che oggi sia sul tappeto.

### Il documento sarà consegnato oggi al Governo del Reich

PARIGI, 19

Una nota ufficiosa dice: «I Governi italiano e belga hanno informato il Governo francese, che approvano il testo della nota francese relativa alla sicurezza. Tali favorevoli apprezzamenti sono stati trasmessi stamane all'ambasciatore di Francia a Berlino, per la consegna ufficiale della risposta francese al Governo tedesco alla presenza dei rappresentanti delle potenze alleate. Si conferma che la nota verrà pubblicata sabato o domenica».

In questi ambienti ufficiali non si crede che, anche in vista delle difficoltà della politica interna, dominanti come si sa completamente quella estera, il Governo di Streeseman-Luther abbia molta fretta di spingere i negoziati. Si ritiene quindi che qualsiasi progetto di viaggio di Streeseman a Ginevra durante la sessione di settembre, possa considerarsi come scartato da parte tedesca. La posizione del ministro degli Esteri del Reich sarebbe troppo delicata perchè questo pensi di negoziare personalmente sul patto di sicurezza, diremo così in margine alla Società delle Nazioni. Si ritornerà all'idea che fu preconizzata da alcuni ambienti inglesi al momento dell'intervista Briand-Chamberlain — scrive il *Temps* — di riunire dei giuristi inglesi, francesi, belgi, italiani e tedeschi, per studiare i termini di un patto e delle convenzioni di arbitrato al solo fine di preparare il terreno a dei negoziati utili? Anche in questo caso non si potrebbe prevedere un'azione diplomatica decisiva prima dell'ottobre o del novembre, in ogni modo troppo tardi perchè la Germania possa essere ammessa a Ginevra durante la riunione prossima dell'Assemblea. Berlino stessa non formulerà quindi ufficialmente la sua domanda prima che la zona di Colonia sia sgomberata dagli alleati. E questo sgombero non si effettuerà se non quando la Germania avrà soddisfatto tutte le condizioni del suo disarmo.

E' sopra l'atteggiamento della Germania nei riguardi della Società delle Nazioni che deve concentrarsi in questo momento tutta l'attenzione — conclude il *Temps*. — Qui è la chiave della situazione. Spetterà al Reich, una volta che avrà soddisfatto i suoi obblighi di disarmo di decidere se deve formulare subito la sua domanda d'ammissione sulla quale l'Assemblea di Ginevra potrà pronunciarsi durante un'assemblea straordinaria o se deve aggiornare la sua entrata nella Società delle Nazioni e la messa in vigore del patto nel mese di settembre dell'anno prossimo, il che sarebbe fare un passo nell'ignoto.»

### Il collegamento delle linee franco-spagnole compiuto nel Marocco

MADRID, 19

Un comunicato ufficiale dice:

«Le operazioni effettuate stamane dalle truppe spagnole e francesi che agiscono di concerto, avevano per scopo di ultimare il collegamento delle linee. Il collegamento è consistito nell'organizzazione di una posizione a Dar El Abas e d'un blockhaus spagnolo a Ain Halel sulla riva del fiume Lukkos. La linea spagnola di Yorra è ora collegata con quella di Dar El Abas, per mezzo d'un blockhaus stabilito a Kerri. Ultimata l'operazione, il generale Riquelme si è recato a Dar El Abas, per conferire e fare colazione col generale Gourand e col colonnello Freydenberg».

### La seconda fase delle manovre polacche

VARSAVIA, 19

Ieri è incominciata la seconda parte delle manovre polacche nelle vicinanze di Torun, con le medesime caratteristiche delle manovre già svoltesi in Volinia. Obiettivo di questa seconda fase è l'occupazione del nodo di Torun da parte del partito dei rossi ed il mantenimento del passaggio verso sud attraverso la Vistola. Il gruppo degli azzurri, che opera intorno a Torun, ha ricevuto l'ordine di tenere il passaggio e di assicurare così il movimento offensivo dei rossi. Per assistere alle manovre sono arrivati a Kowalewo, provenienti da Kattovis, i rappresentanti degli eserciti alleati, accolti alla stazione dal voivoda di Pomerania Wacgowiak, in qualità di rappresentante del Governo. Gli ospiti stranieri si sono recati quindi ai loro posti di osservazione.

### L'on. D'Aragona non esclude la possibilità d'un avvicinamento tra fascismo e masse proletarie

ROMA, 19

L'*Epoca* pubblica un'intervista con l'on. D'Aragona, capo della Confederazione generale del lavoro, sui problemi del lavoro e sulla legislazione fascista.

L'intervistato, dopo aver detto che egli ha seguito come studioso e come organizzatore sindacale tutte le pubblicazioni circa i progetti di legislazione fascista, ha dichiarato che l'idea generale dell'asserzione costituzionale delle forze del lavoro manuale e intellettuale nello Stato non può, in linea di massima, che trovarlo consenziente, e ha aggiunto che su questo punto la posizione degli organizzatori sindacali è fondalmentalmente diversa da quella del liberalismo, poichè i liberali vedono nel sindacalismo solamente un problema di polizia e sono contrari alle progettate riforme, non per i particolari di esse, ma per lo spirito che le anima. Sino a ora il sindacato ha influito sullo Stato all'infuori e anche contro di esso. Ora si tratta di far agire i sindacati nel seno dello Stato e a disposizione di esso.

Dopo aver espresso i suoi dubbi circa la maturità del proletariato nostro per poter esplicare le funzioni che vengono progettate, l'on. D'Aragona ha soggiunto:

«Non posso però essere contrario al principio del riconoscimento, nel senso che i sindacati, da organizzazioni di fatto che sono, diventino enti di diritto».

L'intervistato ha dichiarato di non essere contrario al controllo statale che deriva dal riconoscimento, purchè ai sindacati sia data libertà di operare nell'ambito della legge, e ha soggiunto:

«Noi siamo legalitari e quindi intendiamo agire nell'orbita della legge. Io personalmente non credo nemmeno alla possibilità della esistenza del sindacato in forma segreta, in quanto che l'organizzazione sindacale deve agire alla luce del sole».

Circa la proposta di trasformare il Parlamento nel senso di eleggere i deputati del lavoro, rappresentanti delle categorie professionali, mentre l'altra metà verrebbe eletta coll'antico sistema democratico, l'intervistato ha detto di non avere in linea di principio, niente da opporre, anzi vedrebbe attuati alcuni propri desiderata. Ma sulla possibilità di vedere attuati tali propositi, ha espresso gravi dubbi: anzitutto circa la possibilità tecnica di attuare la riforma e poi circa l'accoglienza che faranno ad essa i ceti capitalisti. Dopo aver enumerati alcuni ostacoli che si oppongono alla realizzazione del progetto, ed alcuni dettagli che egli crede capaci di far fallire il progetto, per bello che sia, l'on. d'Aragona ha confermato che i liberali non possono essere contrari al proposito di portare i rappresentanti di categorie professionali in Parlamento. «Saranno contrari — ha detto — in linea di principio i liberali, e per ragione d'interesse i ceti padronali; ma il poletariato, astrazione facendo dai dettagli tecnici dei progetti e del modo con cui essi verranno applicati, non può fare a meno di approvare l'eventuale introduzione delle forze del lavoro manuale e intellettuale nei poteri costituzionali dello Stato».

Parlando poi dell'arbitrato obbligatorio delle contese fra capitale e lavoro, l'on. d'Aragona ha detto che si marcia indiscutibilmente verso un periodo di arbitrato obbligatorio e di risoluzione paritetica delle contese fra capitale e lavoro. Questo sistema però, per quanto possa essere desiderabile, non può essere rapidamente applicato in ogni campo dell'industria e del lavoro, e bisognerà proceder gradualmente.

Interrogato se crede possibile un riavvicinamento definitivo del regime fascista alle masse proletarie, l'on. d'Aragona ha detto che per il momento, alcune circostanze di fatto rendono difficile tale avvicinamento, ma che quando si creasse attraverso una lunga e paziente preparazione, e una serie di fatti che persuadono il proletariato della possibilità di un avvicinanmento, allora sarebbe dato l'ambiente necessario e propizio ad esso.

### L'on. Baldino-Giuliano smentisce di aver preso posizione contro i 18

ROMA, 19

Al segretario generale del P. N. F., on. Farinacci è pervenuta la seguente lettera dall'on. Baldino-Giuliano:

«Caro Farinacci. Il *Giornale d'Italia*, ed il *Corriere della Sera*, 14 agosto, riportando alcuni brani di un mio articolo pubblicato nel *Resto del Carlino*, aggiungono che io ho preso posizione polemica contro i 18. Ti mando l'articolo del *Carlino*, perchè desidero assicurarti che non ho preso affatto posizione polemica contro una commissione del mio partito. Ho anzi premesso nel mio articolo, che io non intendevo discutere le proposte soloniche. Quando si tratta di decisioni da prendere, il dovere nostro è quello di attendere con semplicità e con disciplina che le autorità del partito, o soprattutto il capo, si pronunci. Io ho combattuta una idea che fu bensì attribuita ai Soloni, ma attribuita falsamente. Infatti, la proposta di Arias si limita a costituire una parte dei collegi mediante le iscrizioni a corpi professionali; e come io ebbi per caso a dire nell'*Epoca*, l'idea, a parte le modalità, è da prendersi in considerazione. Non si era parlato molti anni fa di portare in Senato gli eletti di alcuni corpi accademici e di altri consessi tecnici? Io ho combattuta l'idea di un Parlamento costituito interamente da veri e propri rappresentanti di sindacati, cioè di corporazioni sorte a difesa di comuni interessi economici. Ed in questo non credo di aver preso posizione polemica, nè contro gli illustri uomini della Commissione dei 18, nè contro altra ufficiale autorità fascista. Con cordiali affettuosi saluti, tuo aff.mo Baldino-Giuliano».

### Arresti di comunisti bulgari a Parigi

#### per l'attentato contro il Presidente del Sobranie

PARIGI, 19

In seguito all'attentato avvenuto ieri all'Avenue des Champs Elysée contro il Presidente e il vice-presidente del Sobranje bulgaro, è stata tenuta nel pomeriggio una riunione alla Prefettura di polizia. Il direttore di gabinetto del prefetto di polizia e il direttore del servizio degli stranieri, hanno deciso di prendere misure per reprimere l'agitazione dei comunisti stranieri e di agire con estremo rigore contro gli autori dell'attentato. Ricerche sono state iniziate per trovare l'istigatore dell'attentato di ieri, tale Protoff, il cui arresto è peraltro imminente. I comunisti arrestati ieri saranno tradotti il più rapidamente possibile dinanzi al tribunale correzionale e appena scontata la loro pena saranno immediatamente espulsi dalla Francia.

### I bancari scioperanti francesi

#### chiedono la requisizione degli istituti

PARIGI, 19

Questa mattina gli impiegati delle banche in isciopero, hanno presentato un memoriale al Governo, in cui domandano ai poteri pubblici la requisizione immediata e totale delle banche, e prendono impegno di continuare il loro servizio sotto la direzione e il controllo dello Stato, ma non coi loro padroni, fino a tanto che essi non abbiano ottenuto completa soddisfazione.

## Dichiarazioni del generale Bodrero

### sulle convenzioni di Nettuno

BELGRADO, 19

(K.) Il giornale *Politika* pubblica una intervista avuta da un suo corrispondente col ministro italiano generale Bodrero, il quale presentemente si trova a Bled, ospite di Re Alessandro. Il corrispondente del giornale belgradese desiderò di conoscere il parere del diplomatico italiano sulle convenzioni di Nettuno, poichè nessuno meglio di lui lo avrebbe potuto informare su quanto ci fosse di vero riguardo a ciò che ha pubblicato la stampa dei due paesi.

L'intervistato — benchè non fosse vincolato da nessuna promessa di mantenere il segreto su queste convenzioni — si schermì in principio alle domande del corrispondente, ma poi, pensando forse che sarebbe stato bene di far cessare certi giudizi errati della stampa, che disorientavano il pubblico, si decise di parlare almeno quel tanto che era necessario per mettere in chiaro certi aspetti oscuri del problema.

«Io — dichiarò il ministro italiano — nulla potrei dirvi. Il vostro ministro degli Esteri, dott. Nincic — e il nostro Presidente dei ministri e capo del Governo, on. Mussolini, hanno detto ciò che avevano da dire. Voi ben sapete che da alcuni giorni mi trovo a Bled, nè ho avuto l'occasione di prendere visione del testo delle convenzioni e di esaminarle a fondo, come è necessario prima di formulare un giudizio spassionato. Non vi sarà sfuggita, certamente, l'importanza dell'accordo raggiunto. Con questo accordo sono state gettate le basi granitiche di una buona convivenza fra le due nazioni e i due Stati limitrofi. Rimanevano ancora insoluti alcuni quesiti che era necessario mettere in chiaro e fissare sulla carta nei loro più minuti particolari, perchè non potessero più tardi sorgere dei dubbi e delle errate interpretazioni, e questo si è raggiunto con reciproca buona volontà e accondiscendenza. Dobbiamo riconoscere che gli esperti delle due delegazioni hanno trattato i quesiti con grande competenza di causa. Parecchi giornali, e nostri e vostri, hanno criticato queste convenzioni; gli uni sostenendo che erano dannose all'Italia, gli altri affermando che erano addirittura deleterie alla Jugoslavia. Questa è la migliore prova che sì gli uni che altri avevano torto, poichè se le convenzioni fossero favorevoli a una delle due parti, la parte favorita non avrebbe nascosto la propria soddisfazione. Noi abbiamo dei difetti e delle virtù, come le avete voi; perciò con amichevoli trattative, procedendo con sincerità e con lealtà, le divergenze si possono regolare e sono state regolate bene. Non dobbiamo dimenticare che siamo due Stati confinanti e che perciò dobbiamo essere e rimanere buoni amici.

Vi dichiaro sinceramente che — quale rappresentante del Regno d'Italia — mi sono preso cura e mi interesserò anche in avvenire, perchè l'amicizia fra i due Stati e le due Nazioni si mantenga e si rafforzi. Che siamo riusciti a consolidare i nostri buoni rapporti, vi prova il fatto che già da circa due anni non è avvenuto nessun increscioso incidente ai confini. E pensate un po' com'era prima! Se le convenzioni di Nettuno sono state male interpretate dalla stampa, lo si deve ascrivere al fatto che non sono ancora state pubblicate. Vogliate credermi, che gli accordi di Nettuno sono basati sulla reciproca amicizia e sull'assoluta eguaglianza. Se una parte ha avuto maggiori benefici, l'altra è stata in altra guisa compensata, così che si ottenne un perfetto equilibrio. Siate sicuri che non ci sono nè vincitori nè vinti. D'altronde, ognuno potrà persuadersi allorchè le convenzioni di Nettuno verranno portate alla Skupstina per la ratifica e quando la stampa dei due paesi potrà riprodurle. Allora si vedrà da quale parte sta il torto e da quale la ragione».

## Il Congresso sionista di Vienna

VIENNA, 19

Al congresso sionista, il relatore dott. Halpern riferì sul problema economico della ricostruzione della Palestina. La base per la ricostruzione è l'agricoltura. E' possibile che in Palestina fioriscano anche delle industrie, ma in ogni caso bisognerebbe prima provvedere acchè venissero fissati dei salari quali sono necessari all'operaio ebraico. L'altro oratore dott. Rubin si associò alla esposizione fatta dal relatore e dichiarò che nella Palestina potrà crearsi un'industria di esportazione. Già oggi la piccola Palestina produce molto di più di tutto l'Oriente insieme. L'oratore espresse il suo rammarico che il congresso non dimostri grande interesse per le questioni economiche. Perciò si dovrebbe creare accanto al congresso un organo speciale che in questioni economiche dovrebbe procedere con unità di intenti. L'oratore propose infine che il Consiglio delle finanze ed economia venga trasferito in Palestina e propose l'emissione di un prestito nazionale. La seduta è stata rinviata a domani.

Le delegazioni al congresso sionista sono divise in tre grandi partiti: i partiti di sinistra, del centro e quelli di destra. I partiti di sinistra si compongono di tre grandi gruppi e precisamente del partito operaio socialista che ha 22 delegati, un gruppo radicale socialista con 9 rappresentanti e una ala comunista di 6 rappresentanti. I delegati della destra sono ebrei ortodossi con 45 rappresentanti. Al centro si trovano i delegati americani in numero di 46 e quelli inglesi in numero di 14. La lotta si svolge principalmente fra il centro ed i partiti di destra da una parte e quelli di sinistra dall'altra. I partiti di sinistra pretendono che anche le classi medie ebraiche contribuiscano alla formazione del fondo per la Palestina.

La giornata di oggi è trascorsa calma e non si sono avuti incidenti. Un provvidenziale temporale ha impedito qualsiasi assembramento di «uncinati» nel centro della città.

## La vendita delle collezioni Castiglioni

VIENNA, 19

A proposito della annunziata vendita all'asta di parte delle collezioni Castiglioni, si apprende che le opere d'arte destinate alla vendita sono già state inviate col consenso del Governo austriaco ad Amsterdam, ove l'asta avrà luogo, sotto la direzione della casa Fred Müller. I giornali fanno seguire questa notizia da lunghi commenti, notando come il banchiere italiano abbia in quest'anno regolato tutte le sue pendenze, mantenendo scrupolosamente tutti i suoi impegni. La *Neue Freie Presse* e la *Boerse* attribuiscono questa decisione del Castiglioni al suo desiderio di abbandonare il soggiorno di Vienna, ove tanto il Governo quanto particolarmente il Comune con la imposizione di tasse onerosissime rendono sempre più difficile la vita degli stranieri in Austria e l'esercizio delle grandi industrie. In questo momento, nel quale il mondo finanziario tedesco è profondamente sconvolto dal colossale dissesto Stinnes, si fa notare come la Casa Castiglioni abbia mantenuto in vita tutte le sue grandi imprese industriali che sono tuttavia in perfetta efficienza.

Da parte degli antiquari e dei collezionisti si manifesta un vivissimo interesse per l'asta, che sarà senza dubbio un avvenimento di eccezionale importanza, dato il numero rilevante di capolavori che verranno messi in vendita. Giova però notare che anche dopo questa vendita una serie di opere d'arte importantissime rimangono in possesso del Castiglioni; fra queste vanno notati in prima linea i cinque colossali dipinti del Tiepolo e moltissimi quadri importanti di scuola italiana e fiamminga.

## Il termine per le domande dei danni di guerra

### prorogato di sei mesi

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Il termine per la presentazione delle domande di cui all'art. 4 del decreto 11 gennaio 1925 è prorogato di sei mesi.

Art. 2. Le domande per la concessione delle anticipazioni di cui nel regio decreto 11 gennaio 1925, potrà, da coloro che abbiano presentato a suo tempo denuncia di danni di guerra ai termini del Testo unico 27 marzo 1919, N. 426, essere fatta anche verbalmente agli uffici liquidatori e alla commissione giurisdizionale, in qualsiasi momento della procedura e oltre il termine di cui al precedente articolo 1.

Art. 3. Per la determinazione dell'indennizzo sul quale dovrà essere concessa la percentuale di anticipazione prevista dal regio decreto 11 gennaio 1925, N. 50, saranno osservate le norme, i criteri e la procedura stabilita dal Testo unico 27 marzo 1919, N. 426 e successive modificazioni. La competenza quindi degli uffici liquidatori e delle commissioni è limitata nei casi in cui il danno derivi da prestazioni di guerra operate dall'autorità militare austriaca e a siffatta determinazione, rimanendo deferita al Ministero, sul parere della commissione centrale, il provvedimento delle anticipazioni.

Art. 4. Le deliberazioni della commissione che riguardino questioni di massima per essere valide devono essere prese con l'intervento, in ogni caso, di rappresentanti delle regioni interessate.

Art. 5. Nel concorso delle circostanze previste dagli art. 1. e 2 del decreto ministeriale 6 luglio 1923, riportate negli art. 8 e 12 del regio decreto 16 dicembre 1923, N. 2845, il ministro per le Finanze potrà a suo giudizio insindacabile elevare la percentuale prevista dall'art. 1, comma secondo del regio decreto 11 gennaio 1925, N. 50.

Art. 6. Nei casi in cui pur rientrando il danno nella categoria delle prestazioni di guerra siano intervenuti provvedimenti definitivi di liquidazione o pagamento in base al Testo unico 27 marzo 1919, N. 426, non potrà essere disposta la sospensione del pagamento o il ricupero delle somme corrisposte.

Art. 7. Nei casi previsti dall'art. 3 del r. decreto legge 11 gennaio 1925, N. 50, la domanda per l'anticipazione potrà essere fatta anche dagli istituti anticipatori in sostituzione del danneggiato per gli effetti previsti dall'art. 7.

## I solenni funerali a Pola

### degli aviatori Consolini e Di Giovanni

POLA, 19

Le onoranze funebri ai due piloti tragicamente decessi in seguito alla sciagura aviatoria, sono riusciti una manifestazione imponente di cordoglio cittadino. I funerali avrebbero dovuto aver luogo questa mattina alle 10; furono invece rimandati a questa sera alle 17, per attendere la famiglia del ten. Consolini, che è arrivata a Pola col treno delle ore 16, proveniente da Trieste.

Le salme dei due aviatori erano state deposte alla camera mortuaria dell'ospedale di Marina. Avvolte dal tricolore, le bare erano ricoperte di fiori e una folla di cittadini sfilò dinanzi ad esse. Già alle 16 cominciarono ad affluire ufficiali e reparti armati del presidio di Pola. Lungo le vie ove sarebbe passato il corteo funebre, una fitta ala di popolo erasi allineata. Alle 17 precise, il corteo funebre si mise in moto.

Precedevano le ghirlande, oltre 40, inviate da autorità, enti, associazioni e privati. Seguiva la banda della R. Guardia di Finanza e reparti armati della R. Aeronautica; indi il clero e le bare, seguita quella del maresciallo Di Giovanni dai due fratelli, e l'altra, del ten. Consolini, dal padre, da due fratelli e da una cognata. Venivano quindi le autorità militari, civili e politiche al completo; un foltissimo gruppo di ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, della Milizia Nazionale e degli altri corpi armati dello Stato; indi l'Associazione mutilati con vessillo, manipoli di avanguardisti e Balilla, le donne fasciste, i fascisti di Pola col direttorio, le squadre di fascisti di Jesi, ospiti di Pola, le associazioni patriottiche, sportive e moltissimi cittadini. Dall'ospedale di Marina il corteo si portò attraverso il rione operaio delle Baracche alla chiesa della Madonna del mare, ove alle salme fu impartita la benedizione da parte del reverendo abate conte Gravosio.

Dopo la benedizione, sul piazzale prospiciente la chiesa, prima che le bare fossero riposte sui carri funebri, parlarono il mutilato ten. cav. Menci, che portò alle salme il saluto dei mutilati; il cap. cav. Galliani, comandante dell'aeroporto di Pola, che con commosse parole ricordò i compagni di volo periti nell'adempiere la loro volontaria e ardita missione. Da ultimo, parlò il comandante dell'Aviazione dell'alto Adriatico, magg. Collalti, giunto espressamente da Venezia. Dopo i discorsi, il corteo si ricompose e proseguì per il cimitero di Marina, ove le salme, fra la commozione generale, vennero riposte nella chiesetta del cimitero stesso, in attesa di essere trasportate nei paesi ove risiedono i congiunti dei due sfortunati aviatori.

## Il marchese Francesco Antici Mattei

### nominato amministratore della Casa di Loreto

ROMA, 19

E' stato firmato il decreto reale col quale su proposta del ministro della Giustizia e degli affari di Culto, il marchese Francesco Antici Mattei è stato scelto a regio amministratore del patrimonio della Santa Casa di Loreto, in sostituzione del compianto on. conte Falconi. Il marchese Francesco Antici Mattei, della nobile famiglia romana, amministrò già importanti possedimenti agricoli nelle Marche ed è ben noto per la sua preparazione e competenza.

## Condanna di fascisti a Parma

PARMA, 19

E' terminato oggi alla nostra Corte d'Assise il processo a carico di undici fascisti di Fontanalata, accusati dell'uccisione di certo Costa Angelo. I giurati hanno condannato tre degli imputati e cioè Vasca Erasmo a cinque anni, Vasca Amerigo a quattro anni e due mesi e Fontanini Verissimo a quattro anni e due mesi. Tutti gli altri sono stati assolti. I condannati beneficiano di quattro anni condonati dall'amnistia.

## Nuovo grande ponte ferroviario

### impostato a Milano

MILANO, 19

Questa notte è stata compiuta a Milano una grande opera edilizia, con l'impostazione di un ponte ferroviario al di sopra della via Galileo Galilei, retrostante alla stazione ferroviaria centrale. Il grande ponte in ferro è quello stesso che già si trovava sull'Aniene e che, rinforzato, pesa ora 125 tonnellate. Ultimati i lavori preparatori necessari, il ponte lungo una quarantina di metri e largo cinque, è stato questa notte messo attraverso la grande arteria stradale. L'operazione eseguita sotto la direzione di ingegneri ferroviari, si è svolta con perfetta regolarità, alla presenza di una folla di curiosi.

## Terremoto segnalato a Firenze

FIRENZE, 19

L'Osservatorio Ximeniano comunica che oggi, dalle 13 59' 40'' alle 15 10', si è avuta la registrazione di un notevole terremoto lontano. Si calcola che la distanza sia di circa 8800 chilometri.

## Il com. De Pinedo giunto a Zamboanga

ZAMBOANGA (Filippine), 19

*Oggi nel pomeriggio il comandante De Pinedo è qui giunto in volo. Molto probabilmente l'aviatore italiano si tratterrà a Zamboanga fino a venerdì prossimo, a causa degli uragani che imperversano nella regione.*

*Non è improbabile però che replicando il magnifico gesto degli scorsi giorni, il comandante De Pinedo, che conserva un morale altissimo, non si cimenti nelle prossime tappe, sfidando le avversità atmosferiche.*

## Il "Dente del Gigante,,

### scalato dagli Alpini italiani

COURMAYEUR, 19

Durante l'escursione in Valle d'Aosta, una pattuglia ardita del 4.o reggimento alpini, ha effettuato la scalata del Dente del Gigante, vertiginosa guglia che si eleva a 4014 metri sul confine italo-francese. Assistevano all'ammirabile scalata numerosi alpini di ogni nazionalità.

## Il sen. Rava inaugura a Madonna di Campiglio

### un nuovo ufficio dell'Enit

MADONNA DI CAMPIGLIO, 19

A Madonna di Campiglio è stato ufficialmente inaugurato il nuovo ufficio che l'Enit ha quivi impiantato, essendo divenuta questa località un centro turistico di grande importanza, a cui affluiscono forestieri da ogni paese. L'ufficio dell'Enit — che ha sede in un padiglione costruito in prossimità dei più grandi alberghi del luogo — dà informazioni turistiche e dorganizza escursioni automobilistiche; ma dipendendo dall'ufficio viaggi e turismo dell'Enit a Riva, svolge con esso anche tutti gli altri servizi (vendita di biglietti delle F. S., distribuzione di materiale di propaganda per l'Italia, ecc.). Il nuovo ufficio di Madonna di Campiglio è gestito dalla Banca Mutua Popolare di Rovereto. Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato autorità provinciali e comunali, militari ed ecclesiastiche di tutti i centri circonvicini, i rappresentanti delle Camere di commercio di Rovereto, Bolzano e Trento, quelli delle principali società per trasporti automobilistici (Atesina, Ferrovia transatesina, Leonardi). Per l'Enit erano presenti S. E. il sen. Luigi Rava, presidente dell'ente, e il direttore generale gr. uff. Michele Oro. Faceva gli onori di casa il rag. Brugnara, direttore dell'ufficio viaggi e turismo dell'Enit a Riva. S. E. Rava ha pronunciato, applauditissimo, il discorso inaugurale, facendo rilevare — fra altro — come sia cura precipua dell'Enit di non trascurare quelle località, anche nelle nuove terre italiane, le quali hanno una speciale importanza dal punto di vista turistico, dotandole di uffici del genere, ove il forestiero trova un'assistenza completa.

## Alpinista trascinata e sepolta da una valanga

ZURIGO, 19

Un'alpinista di buona fama, la signora Eleonora Moll di Francoforte, esperta conoscitrice delle cime che orlano il grandioso anfiteatro dello Zermatt, è caduta vittima della montagna, trascinata e sepolta da una valanga, mentre tentava ieri di scalare il Weisshorn (4512 m.). Un forte vento, fondendo le nevi, doveva determinare la catastrofe.

## L'interessamento di S. E. Giuriati

### per la soluzione del problema della viabilità

ROMA, 19

L'on. Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici, rendendosi conto dello stato attuale delle strade nazionali e volendo risolvere definitivamente il problema della viabilità, ha deciso di inviare per un giro in alcuni centri europei, ove la viabilità è perfetta, alcuni nostri tecnici competentissimi in materia, perchè entro il più breve termine riferiscano e suggeriscano i mezzi più adatti alla pratica soluzione del problema stesso.

## Il poeta croato Milan Begovic

### visita le grotte di Postumia

POSTUMIA, 19

Ieri, proveniente da Padova, arrivò alle 9.30 a Postumia il noto poeta croato Milan Begovic, ricevuto dal prof. Umberto Urbani e dal direttore delle grotte cav. Andrea Perco. L'illustre ospite, che passò oltre un mese a Sirmione sul Lago di Garda, volle fermarsi a Postumia per visitare il fantastico mondo delle fate, che avrà certamente eccitato la sua poderosa fantasia. Il Begovic è un sincero ed entusiastico amico dell'Italia, ove passa ogni anno qualche mese durante l'estate e diversi durante l'inverno.

L'anno scorso, il Begovic ultimò a Perugia il suo dramma «L'uomo di Dio», che vinse il primo premio del Governo jugoslavo per il 1924 e che quest'autunno verrà dato a Vienna, a Berlino ed a Varsavia. Una casa cinematografica di Vienna è in trattative con il poeta per cinematografare il lavoro.

Ma quest'anno il poeta non lavorò molto durante il suo soggiorno in Italia causa il caldo e le zanzare ed anche, come narrò egli stesso, perchè si trovò troppo bene nella lieta compagnia di giovani italiani e di belle signore e signorine italiane, tanto ai bagni sul Garda quanto ai «fox-trott» dell'Hotel Sirmione.

A Postumia il poeta si fermò circa quattro ore nelle grotte. In compagnia del prof. Urbani, dell'avv. Pier Lamberto Mosca Lamberti della *Tribuna* e di un redattore del *Tevere*, il Begovic visitò la vecchia grotta e la «Grotta del Paradiso», fino all'imbocco della galleria Bertarelli. Il Begovic è rimasto molto entusiasta del mondo fantastico, delle cui visioni Postumia arricchì i ricordi riportati dall'Italia. Milan Begovic lasciò Postumia questa mattina e proseguì per Zagabria.

## Nuovo sciopero ferroviario in Germania?

BERLINO, 19

E' minacciato per l'ennesima volta uno sciopero dei ferrovieri. Le trattative sono già iniziate fra la Società delle ferrovie germaniche, amministrata come è noto per conto della Commissione delle riparazioni, ed i rappresentanti dei ferrovieri germanici, di fronte alla rinnovata richiesta di aumento di paghe presentata dagli operai e dagli impiegati delle ferrovie tedesche. Negli ambienti ferrovieri regna vivo malcontento e si è espresso il desiderio di procedere ad uno sciopero se le loro domande non saranno integralmente accettate.

## Incidente politico fra italiani a Newark

NEW YORK, 19

Circa gli incidenti verificatisi fra italiani a Newark, si hanno i seguenti particolari: Il 16 scorso era stato indetto un comizio antifascista dall'ex deputato socialista Vacirca. Alcuni fascisti, intenzionati di chiedere un sereno contradditorio, intervennero pacificamente e disarmati. Al loro ingresso, senza alcuna provocazione, furono accolti a rivoltellate e stillettate.

Cinque fascisti furono feriti, di cui due sembra gravemente. Sopraggiunta la polizia, i sovversivi si dileguarono abbandonando le armi, che furono raccolte. Le autorità giudiziarie procedono ad un'inchiesta.

## 30 morti a bordo del "Mackinac,,

### per lo scoppio della caldaia

LONDRA, 19

Si ha da Newport che i medici dell'ospedale di Marina, ove i feriti della catastrofe del «Machinac» sono stati ricoverati, temono che il numero dei morti, che già ascende a 30, possa salire fino a 70, poichè una trentina dei passeggeri colpiti dai vapori ad altissima temperatura dalla caldaia scoppiata si trova in pericolo di morte. Migliaia di parenti e di amici e dei passeggeri feriti stazionano davanti all'ospedale chiedendo notizie dei loro congiunti. Secondo racconti fatti dai testimoni oculari, i passeggeri si trovavano nel grande salone di danza del piroscafo allorchè avvenne l'esplosione. Dei passeggeri che si trovavano sul piroscafo, 200 furono più o meno ustionati dai vapori ad alta temperatura. Parecchi furono scagliati in mare, altri vi si gettarono per sfuggire al pericolo. Nella oscurità si ebbero scene di eroismo e di terrore. Parenti che cercavano i loro congiunti ed altri che nell'acqua cercavano la salvezza aggrappati a qualcuno che sapeva nuotare. Un gran numero di piccoli battelli da diporto e così pure torpediniere, due incrociatori e una nave da guerra parteciparono ai lavori di salvataggio. Sulle cause dell'esplosione non è possibile ancora nulla stabilire. Si sa soltanto che la partenza del «Machinac» era stata ritardata di un'ora per un guasto alle macchine.

## La vocazione di Adolfo Scarabot

GORIZIA, 19

Tempo fa si presentava al convento dei frati francescani di Monte Santo, un giovane, tale Adolfo Scarabot, di 24 anni, da Gorizia, il quale chiese di entrare nel convento come novizio, avendo forte vocazione di servire l'ordine, con devozione e umiltà. Fu creduto e stava per iniziare gli esercizi spirituali, quando l'altro giorno scomparve, insalutato ospite, senza dir nulla a nessuno.

Data la grande affluenza di fedeli al santuario della Madonna, molti dei quali pernottavano al convento, non si ebbe il tempo di pensare ai casi dello Scarabot, senonchè, l'economo si accorse che dalla cassa erano state involate 2400 lire in contanti. Non si poteva sospettare lo Scarabot del furto consumato in danno dell'amministrazione del convento anche perchè lo stesso, nel tempo che fu alle dipendenze del convento, ebbe a comportarsi bene, dimostrando zelo nel disbrigo delle sue mansioni e premura.

Non si poteva maturare neanche sospetti sui pellegrini che devotamente accorrono al santuario per perpetrare grazie e per pregare, e si finì col credere che, fra questi, si fosse infiltrato qualche elemento losco. Il furto fu denunciato ai carabinieri di Salcano, i quali comunicarono il fatto ai carabinieri di Gorizia che, conoscendo lo Scarabot, si misero a pedinarlo. Fu così che si potè constatare, come lo Scarabot, da qualche giorno menasse vita dispendiosa facendo acquisti di vario genere.

In casa dello Scarabot, che abita in via Rabatta, i carabinieri di via Nazario Sauro praticarono una perquisizione e constatarono che il nominato aveva acquistata una bicicletta, si era comperato un paio di scarpe, camicie, vestiti, un berretto ed altre cose necessarie per presentarsi bene. Interrogato sulla provenienza dei denari per fare tali acquisti, lo Scarabot che è disoccupato, nulla seppe dire. Perquisito sulla persona, fu trovato in possesso dell'importo di 232 lire. Messo alle strette, lo Scarabot finì col confessare il furto in danno del convento di Montesanto, dicendo che l'aveva commesso perchè l'amministrazione non intendeva rimborsarlo per le prestazioni durante la sua permanenza nel santuario.

Fu arrestato e tradotto alle carceri mandamentali di via Nazario Sauro a disposizione del giudice istruttore. La bicicletta, gli indumenti e il denaro, furono sequestrati per essere messi a disposizione della amministrazione del convento danneggiato.

## Serpente che mette in subbuglio un paese

GORIZIA, 19

Alcuni ragazzi, figli di contadini, giuocando in un bosco nei pressi di Marzli Log, furono attratti da un sordo rumore che proveniva da una macchia vicina. I più coraggiosi si avvicinarono cautamente al luogo dove quel russare pesante proveniva, ma scapparono inorriditi dal luogo, avendo scorto ai piedi di una grossa quercia un orribile serpente. I ragazzi, colti da panico, sparsero la voce del rinvenimento per le poche case della villa e in breve uomini e donne, armati di pale, di forche e di picconi e qualcuno perfino di doppietta, si riunirono sulla piazzetta per consigliarsi sul da fare. Il capo villa, senza esitare, ordinò allora che il mostrò venisse senz'altro ucciso, per liberare i bambini e anche i contadini e i boscaiuoli dall'insidia e dal pericolo di essere morsicati dal serpente. Fu così che tutta la villa si mosse contro il serpente, avvicinandosi al posto colle dovute cautele. Infine il serpente, un esemplare veramente insolito della famiglia dei colubridi, lungo oltre mezzo metro e molto grosso, fu schiacciato a colpi di vanga e di piccone, con soddisfazione di tutti e particolarmente delle donne che avevano tanto tremato per i loro figli.

## Il leopardo fuggito a Parigi

### rintracciato nel giardino di una scuola

PARIGI, 19

Il leopardo fuggito dal giardino di acclimatizzazione è stato rintracciato questa mattina nel giardino di una scuola elementare comunale del boulevard Lanes a Auteuil. Esso è stato abbattuto a colpi di fucile dai gendarmi accorsi in seguito alla richiesta del direttore della scuola.

## Cacciatore gravemente ferito

### nel consegnare il proprio fucile alla sorella

POLA, 19

Tale Martino Cervar, di 41 anni, da Villa Cervari in quel di Canfanaro, ritornato dalla caccia stava consegnando il proprio fucile alla sorella che era alla finestra del primo piano della propria casa. Disgrazia volle che la ragazza nel prendere il fucile ponesse inavvertitamente la mano sul grilletto che scattava facendo partire un colpo. Poichè la canna era rivolta in basso, il colpo andava a colpire il Cervar ad una gamba. Soccorso dai famigliari, egli venne trasportato a Canfanaro da dove col treno fu condotto a Pola e ricoverato all'ospedale provinciale in condizioni gravissime. Si crede che non potrà sopravvivere alla ferita.

## Il tragico gesto di uno squilibrato geloso

GENOVA, 19

Questa mattina verso le 8, a Cornigliano Ligure, è avvenuta una tragedia famigliare. Il calzolaio Orlando Roncalo, di 53 anni, che da tutti era definito uno squilibrato affetto da mania di persecuzione, da 25 anni circa era unito con la quarantasettenne Angioletta Dirchi. Da un anno il Roncalo era stato preso da una ingiustificata gelosia che causava frequenti scenate fra i due coniugi. Oggi, dopo uno dei soliti litigi, il Roncalo, in preda all'ira, brandita una lima, colpiva per ben sei volte alla schiena la moglie. Credendo di averla uccisa, si precipitava a capofitto da una finestra, andando a sfracellarsi nel sottostante cortile. Trasportati all'ospedale, il Roncali moriva poco dopo, mentre la moglie è stata ricoverata con prognosi riservatissima.

## COMUNICATI *)

MIRA GOLJA
GIUSEPPE AZMAN
oggi sposi

Trieste, 20 agosto 1925.

## Verbale di vertenza cavalleresca

Addì 18 agosto 1925, a ore 10, si sono riuniti a Trieste nell'abitazione del signor prof. Francesco Rigo, sita al terzo piano della via Rossini N. 16, i signori prof. dott. Francesco Rigo e ing. Giusto Calligaris quali rappresentanti del signor ing. Riccardo de Haag ed i signori magg. cav. Carlo Mario Danioni e rag. Cesare Soller quali rappresentanti del signor Sofronio Pocarini, direttore de «La Voce di Gorizia», per procedere all'esame della vertenza sorta fra i suddetti signori rappresentati.

Dopo verificata la regolarità dei rispettivi mandati, i signori prof. dott. Francesco Rigo ed ing. Giusto Calligaris, rappresentanti del signor ing. Riccardo de Haag, chiedono ai signori magg. cav. Carlo Mario Danioni e rag. Cesare Soller, rappresentanti del signor Sofronio Pocarini, quelle soddisfazioni che saranno del caso in merito ad alcune frasi contenute nel N. 266 del giornale «La Voce di Gorizia» del 1.o agosto a. c., dal signor ing. Riccardo de Haag ritenute offensive e precisamente:

«Il mercenario vinto non cede e si appella al giudizio sovrano dell'assemblea, proponendo con spudoratezza una nuova prova con l'avversario; ma perchè? ne è forse egli degno? L'assemblea intuisce che non è il miraggio ed il sogno vagheggiato che lo spinge a sì umiliante implorazione, ma bensì la speculazione che egli aveva fatto e fa sui propri atleti e gli volta le spalle.

«Di fronte ad Atto Retti-Marsani vittorioso e raggiante, spalleggiato dai suoi incontaminati bianco-azzurri, l'ing. Riccardo de Haag in un impeto di rabbia e di sdegno s'impenna e rinnova le ingiurie del vinto implacabile.»

**I signori magg. cav. Carlo Mario Danioni e rag. Cesare Soller, rappresentanti del signor Sofronio Pocarini, dopo aver premesso che l'articolo non fu redatto dal loro rappresentato, ma che egli quale direttore del giornale «La Voce di Gorizia» ne assume piena ed intera responsabilità, non ravvisano nelle citate frasi gli estremi dell'offesa e dichiarano che se anche tali frasi possono avere il suono e l'apparenza offensiva, esse non ne hanno il contenuto sostanziale e furono usate impropriamente a solo scopo di polemica sportiva, senza quindi determinato proposito di recare offesa al signor ing. Riccardo de Haag, nel quale riconoscono il perfetto gentiluomo.**

I rappresentanti del signor ing. Riccardo de Haag, soddisfatti delle dichiarazioni dei signori magg. cav. Carlo Mario Danioni e rag. Cesare Soller, rendono omaggio alla cavalleria del signor Sofronio Pocarini nel quale riconoscono il perfetto gentiluomo.

Dopo di che la vertenza viene dichiarata chiusa con piena soddisfazione d'ambo le parti.

Esteso in duplice copia, letto e firmato.

Trieste, 18 agosto 1925.

**dott. Francesco Rigo** m. p.
**ing. Giusto Calligaris** m. p.
**magg. cav. Carlo Mario Danioni** m. p.
**rag. Cesare Soller** m. p.

## Diffida

Il sottoscritto, quale procuratore degli eredi Blum-Gentilomo, soci aperti della ditta G. Cuzzi e Comp., avverte che il signor ing. Gustavo Cuzzi non ha diritto di rappresentanza e di firma indipendente e diffida i debitori della ditta dal prestare pagamenti a mani di detto ing. Cuzzi o di chi per lui.

Per gli eredi Blum-Gentilomo:
**avv. dott. EMILIO MAYER**
Vienna I - Salvatorgasse N. 10

## Comunicato e diffida

Nell'assemblea generale straordinaria degli azionisti del 4 giugno 1925, venne deliberato lo scioglimento e la conseguente liquidazione della Società.

A liquidatori furono nominati i signori avv. dott. **Emilio Ricchetti** e **Wolfango Pienti.**

Si diffidano i creditori a notificare i loro crediti a sensi degli art. 243 e 245 Cod. Comm., presso il firmato liquidatore.

**Per la «VIGOR», Società Anonima Generale di Commercio** in liquidazione: il liquidatore **avv. dott. Emilio Ricchetti** in **Trieste,** via S. Spiridione N. 1.

Il Signor **NARDI SILVIO**

di cui non conosco l'indirizzo e che domenica sera, affrontando quelle due losche figure, mi liberò da un'infame situazione, è sentitamente ringraziato per l'ammirevole suo gesto coraggioso e pregato vivamente di concedermi il modo di poterlo meglio conoscere.

**VANDA C.**

La sottoscritta prega la spett. Clientela di voler ritirare immediatamente tutti i cartelli — interni ed esterni — inerenti alla reclame di questa ditta, non intendendo sottostare alle gravose tasse che il Municipio ha per queste stabilite.

Con stima

**Ditta ANDRINI EUGENIO in vini**
Trieste - Via del Toro 7

Essendo stato traslocato a Boumié (Persia) e dovendo fra giorni lasciare questa bella città, dove ho trovato tante cordiali accoglienze, sono dispiacente di non poter congedarmi di persona e singolarmente da tutti. Ricorro quindi a questo mezzo per porgere a tutti i miei più cordiali saluti.

Trieste, li 18 agosto 1925.

**ALI' REFIK**
ex Console generale di Turchia a Trieste

L'Officina Comunale Gas e Elettricità pone in vendita una partita di 3000 contatori da gas, fuori d'uso, di calibri diversi, ispezionabile giornalmente, dalle 9 alle 11, presso l'Officina di via Broletto, dove potranno pure essere rilevate le condizioni di vendita.

Offerte in iscritto sono da presentarsi agli Uffici di amministrazione, via Genova 6, non più tardi del 31 corrente.

Trieste, 20 agosto 1925.

**OFFICINA COMUNALE GAS E ELETTRICITA'**



## Cassa distrettuale in Monfalcone per l'assicurazione di malattia dei lavoratori

### Avviso di concorso

Presso la Cassa intestata è aperto il concorso ad un posto di medico curante per la zona orientale della città di Monfalcone.

L'assunzione ha carattere provvisorio e il posto dovrà essere occupato al più tardi il giorno 1.o ottobre 1925.

Lo stipendio annuo complessivo lordo che sarà corrisposto al medico ascende a lire 20.100 (ventimilacento), in esso compresa le indennità di trasferta.

Le domande, debitamente corredate dei documenti di rito (cittadinanza italiana, certificato penale e di buona condotta, diploma di laurea, certificati di servizi prestati, altri titoli eventuali di carattere scientifico o professionale), dovranno pervenire alla Cassa intestata non più tardi del 1.o settembre 1925.

Il medico nominato non potrà assumere altri impegni di carattere fisso.

Ulteriori informazioni circa gli obblighi e i diritti del medico si possono avere presso la Direzione della Cassa.

Monfalcone, 19 agosto 1925.

Il commissario prefettizio:
**cav. dott. rag. UGO HIRN**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La pubblicità è lo specchio di una azienda.

# ...eatri diurni di Trieste

## Baracche, baracconi e il "Teatro Minerva,,

**Ricapitolando... — Un teatro sul fondo delle meraviglie — Con gli ombrelli aperti — Arlecchino in carne e ossa — Gli acrobati al Pontale di via Molino a vento — L'operetta alla Villa Murat — Mascagni direttore d'orchestra? — Nella trattoria «Miralonda» — Il Teatro Minerva — Sfumano subito 32.000 corone... — Stagioni liriche — La fortuna di Zago — Compagnie veneziane e napoletane — Una estate disastrosa — L'operetta — Melanconica fine — Postilla**

Nel precedente articolo abbiamo accompagnato i bravi bisnonni nell'arena di legno, che sorgeva in contrada del Coroneo; abbiamo seguito i drammi a tinte fosche con incendi, naufragi e combattimenti sulla scena; abbiamo applaudito i famosi cantanti dell'epoca, in prima linea il celebre castrato Velluti, usignolo portentoso dalle acute inarrivabili...

Inaugurato nel 1827 il Teatro Mauroner, il pubblico, volubile come la donna in amore, voltò le spalle all'anfiteatro, a cui era accorso con tanto entusiasmo per più di un decennio. Il baraccone fu infine abbattuto tra la generale indifferenza...

...E dovettero passare quasi ottant'anni, p... prim... sorgesse a Trieste un altro teatro a...o, e per una strana combinazione ...essa via: il «Teatro Minerva», ch'eb... ...or fortuna della vecchia arena di ...ni fa...

***

Prir...rare la breve vita, la morte e i po...oli di questo teatro, occorre aprire ...ntesi.

Tra il 1900 sorsero e sparirono, non p... ...e diurne, ma alcuni teatri, an... ...racconi di legno, utilizzabili so... ...lla stagione, perchè durante ...migliavano a tante Siberie.

Tutte codeste baracche erano protette ...al solito tetto, sotto cui d'estate si sudava ...llegramente, ma almeno non si rischiava ...i restar bagnati, se il cielo capriccioso si ...etteva a piangere.

Cioè fino a un certo punto... I non più ...iovani ricordano il Fondo Ralli nei pressi ... Giardino pubblico, il rumoroso fondo ... meraviglie, che accoglieva i panorami, ...rami, i bersagli, i caroselli, i fenome...venti, i serragli a scartamento ridotto, ...chi ricchi talvolta di un solo cavallo. ...ra le tende e i casotti c'era un teatru...li legno, che serviva per tutte le salse ...o-drammatiche. Vi capitavano prestiri, guitti affamati, quadri dissolventi, e là una compagnia drammatica di ...llo. In questa catapecchia recitò nel ... nientemeno che Tommaso Salvini, ...imenticabile tragico dall'aurea voce ...tonale... Ebbene, quando l'estivo cielo ...bbiato scaricava i suoi fulmini e le sue ...e dinamiche, apriti cielo... anzi apriti ...tto... dalle fessure la pioggia colava sugli ...ettatori, che pazientemente aprivano ...ombrello... per non perdere il filo della ...icenda scenica...

Un altro baraccone, costruito nella piazza del Vecchio Macello (dov'è oggi il «Caffè alla Stazione»), servì per qualche tempo ...a rifugio alla popolare compagnia diretta ...al concittadino Sabotich, la quale deliziava il popolino con farse di bassa lega, fiabe puerili con apparizioni di diavoli e scheletri: repertorio marionettistico con attori in carne e ossa (più ossa che carne...); il capocomico, nelle vesti d'Arlecchino, saltava, sgambettava, faceva ridere a crepapelle con lazzi e grossolane facezie dialettali. Il ...o sparì presto, e il vecchio Arlecch... ...timo scherzo!) prese la via di «Ba...

...ito i cavallerizzi e i saltimbanchi si ...vano sotto una tenda, non sempre ...ta dalla patria bora, che talvolta ...tiva di mettere allo scoperto baraccattini. La Compagnia acrobatica ...lli Chiarini, che s'era accaparrata ...olenza dei triestini, pensò di alle... «spettacoli variati» in un barac... legno, fatto appositamente costrui... Pontale di via Molino a vento. Per ..., quattro stagioni il pubblico accorse ...meroso, ci furono cassette piene, grandi ...plausi... E poi... Il resto è silenzio, come ...e Amleto...

***

Questi pseudo teatri estivi sparirono ...tti dopo il '60. Anche nella calda stagione, magari sudando, i triestini stavano bene nei loro teatri, ch'erano ormai quattro: il «Grande», il «Mauroner», il «Filodrammatico» e l'elegante «Armonia».

Quando però imperversava la canicola spietata anche i teatri più restii erano costretti a prendere una breve vacanza. E allora la gente affollava i giardini all'aperto, tra i concenti di un'orchestrina, sotto i palloncini alla veneziana e i trasparenti luminosi, mentre intorno ardevano i bengala e i razzi assaltavano le stelle.

Gaie sere lontane! Saranno ormai quaranta anni che un intraprendente impresario pensò di sostituire i soliti concerti con l'operetta. Detto fatto, un teatrino all'aperto fu costruito nello spiazzo erboso dinanzi alla romantica Villa Murat, ormai trascurata e votata al piccone. Il tentativo tramontò dopo una sola stagione, sostenuta dalla Compagnia operettistica di Raffaele Scognamiglio, fratello del ben noto e ...ido Ciro.

...po ...trionfi della «Cavalleria rusticana» ...qua... ...no si ricordò di aver letto sul ...ellone il nome di Pietro Mascagni... ...o, direttore d'orchestra no, ma direttore sostituto, certo... Il fatto fu smentito, ...onfermato, messo in dubbio... fra di...ussioni e pareri diversi di testimoni auri...olari. Ancor oggi la storia non ha detto ...'ultima parola!

E per vuotare il sacco, ricorderemo che intorno al '90 un tentativo estivo fu improvvisato nel giardino della trattoria «Miralonda» a Barcola. La nostra piccola riviera iniziava la sua fortuna: vita balneare di giorno, cene, concerti e freschi di sera, notti allegre con la vista sul mare, la birra bionda, il pesce fresco, e le divette senza voce sul minuscolo palcoscenico. Fu la iettatura? Anche questo teatrucolo estivo sparì dopo una stagione... E si ritornò ai concerti e ai fuochi artificiali...

***

Ed eccoci finalmente all'ultimo teatro aperto di Trieste: il «Minerva», nato sotto un'infausta stella, morto dopo sette anni di vita stentata...

Come l'antica Arena del 1817, anche questo diurno fu eretto nella via del Coroneo, su un fondo appartenente allo Scaramangà: un gran cortile murato col palcoscenico e una galleria di legno, in mezzo un'infinità di seggiole (la platea!), l'atrio (per modo di dire) adibito a «buffet»... Meglio una buona birra che un cattivo cantante, dicevano le male lingue...

Teatro quanto mai primitivo, ma che a molti costò un occhio. Un giovane capitalista goriziano sborsò per primo la somma di 32.000 corone, sfumate con quella rapidità, conosciuta ai soli impresari teatrali.

Il nuovo teatro fu inaugurato nel luglio del 1905 con una stagione lirica. Opera di apertura «L'Ebreo» del m.o Apolloni, cui seguirono «Crispino e la Comare», ch'ebbe il più vivo successo, «Papà Martin», «La contessa d'Amalfi», «I due Foscari» e un gran ballo di Saint Léon.

Già la prima stagione non ebbe tropp... fortuna. G... Pluvio è un nemico giur... dei teatr... ...erto; bastano poche gocc... mandare ... ...li lo spet... ...sero di... comprom...

...tono la stagione, e il solo impresario rimane all'asciutto, quando non preferisce... scappare in villeggiatura, dimenticando per la fretta di liquidare le varie pendenze...

Le prossime stagioni d'opera non elevarono le sorti del «Minerva». Come è facile capire nel cartellone non figuravano che spartiti facili, orecchiabilissimi, a prova di bomba, taluni con tanto di barba; e i cantanti non potevano essere di cartello, bastavano grandi speranze in erba, talvolta più o meno «illustri concittadini».

Del resto le stagioni liriche s'alternavano con spettacoli d'altro genere: prosa, operetta, varietà. Le compagnie comiche e drammatiche, anche per le minori spese sostenute, fecero di solito affari meno malvagi. Il piccolo grande Emilio Zago — sempre fortunato! — vi recitò nel 1907 un mese intero, senza che una sola goccia piovana venisse a guastargli le uova nel paniere.

Sul «Minerva» sfilarono tutte le compagnie veneziane (crediamo anche il grande Ferruccio, se la memoria non c'inganna, ma non lo giuriamo!). Venne anche il Sainati ad accaponar la pelle col suo «Grand Guignol», vi capitò don Nicola Melidoni con le sue scipite farse partenopee...

Disastrosa in tutti i sensi fu la stagione lirica dell'estate 1910: impresari improvvisati che di teatro sapevano quanto voi ed io di lingua cinese, spettacoli interrotti da temporali, cantanti colpiti da raffreddori, tutte le code della iettatura teatrale. Continuando i pazzi capricci meteorologici, le ultime rappresentazioni furono date al «Politeama Rossetti», ma il buco del «deficit» s'allargava sempre più; dalle tasche dei fortunati impresari sfumarono più di 35.000 corone. Fu questa l'ultima stagione d'opera al «Minerva».

Negli ultimi anni tentarono la sorte varie compagnie d'operette, fra cui quella di Carlo Lombardo. Grandi applausi s'ebbe il buffo Urbano con i suoi «couplets» di soggetto triestino. E ultima a calcare le sfortunate scene fu la compagnia d'operette di Maurizio Parigi, che diede la serata di addio il 7 settembre 1912.

Il teatro, chiuse i battenti, fu demolito nel 1913, senza rimpianti e senza necrologie.

Così termina la melanconica storia dei teatri all'aperto di Trieste...

***

*P. S.* Qualche anno fa fummo invitati a una festicciuola notturna: una piccola ma graziosa villa alla periferia della città; il giardino illuminato da pere elettriche, tutto fiorito d'oleandri, d'ortensie, di dahlie; nelle aiole la neve profumata delle tuberose... Nello sfondo uno «chalet» trasformato in teatrino estivo; sul palcoscenico lilipuziano signorine e giovanotti recitavano una farsuccia; dilettanti che non si discutono...

Ma quel teatrino, circondato dal verde, tra il sorridere delle stelle e il volar delle lucciole, ci parve un gentile anacronismo, un ricordo di belle notti lontane...

# Le audaci imprese di una banda di ladri internazionali

## Partono da Trieste per rubare a Venezia e a Viareggio e sono arrestati a Genova

I lettori ricorderanno ancora le operazioni compiute mesi or sono dalla nostra Questura per l'arresto di una vasta banda di ladri internazionali che operavano nelle principali città del Regno e avevano scelto a loro sede Trieste, anche per la facilità con la quale potevano passare all'estero, ove pure avevano tese le loro reti. Si trattava di individui che, alloggiati negli alberghi principali, conducevano una vita lussuosa e dispendiosa, senza che si potesse conoscere la fonte del denaro sparso con prodigalità.

Già nello scorso anno una prima sorpresa della Questura aveva assicurato alle carceri un numero considerevole di avventurieri, ai quali erano stati sequestrati numerosi bagagli. Si trattava di valige elegantissime, contenenti biancheria ed effetti di vestiario finissimi. Oltre a pellicce e a «toilettes» di gran costo, di proprietà delle donne che accompagnavano gli illustri ospiti, furono sequestrati parecchi gioielli, pezze di stoffa, scialli veneziani costosissimi e altri oggetti preziosi.

**Le imprese romane**

Nell'aprile scorso, il cav. Magaldi, sequestrata altra roba ad altri individui fermati in quell'epoca, si adoprò per sapere la loro provenienza. A tale scopo inviò circolari alle varie Questure, rimettendo le fotografie degli arrestati e l'elenco della roba sequestrata che doveva provenire da furti commessi qua e là. Successivamente il comandante della squadra mobile, accompagnato dai brigadieri De Libera e Della Monica, prese il treno per la Capitale, recando seco un grosso bagaglio contenente singole parti della refurtiva. A Roma il cav. Magaldi si mise subito in contatto con i funzionari di quella Questura, da cui ebbe utili informazioni e iniziò quindi il giro d'ispezione da lui progettato, ottenendo un successo che superò ogni più rosea previsione e ricavando numerosi elementi di prova sufficenti a stabilire quale e come intensa fosse l'operosità degli avventurieri nella Capitale. Emerse anzitutto che gli stranieri erano ladri di raffinata esperienza in materia e di una abilità sorprendente. Fu accertato che il 25 marzo, due degli appartenenti alla banda catturata, certi Ervan Mardirossian e Nina Ivanova maritata a Moisè Kakizilazvili, altro della combricola, s'erano presentati nel negozio di seterie, in via del Gambero N. 18, di proprietà di Settimo Unisano, facendosi mostrare le cose migliori e di maggior prezzo. Come di solito, entrambi vestivano con raffinata eleganza e il loro accento esotico li faceva scambiare per ricchi forestieri in viaggio di diporto in Italia. Tutto ciò naturalmente costituiva la necessaria messa in scena per garantire il successo della gherminella. La signorile coppia si dimostrava di gusti difficili, voleva esaminare le più artistiche creazioni dell'industria della seta, costringendo i commessi ad un affannoso lavoro, mentre c'era nel negozio una notevole folla di clienti. Finchè, capitato il momento opportuno, non visti, i due facevano sparire qualche pezza di seta lasciata sul banco.

Mostrata la fotografia dei due al derubato, il cav. Magaldi seppe che i ladri erano stati appunto il Mardirossian e la Ivanova.

Messo su questa traccia, il funzionario continuò le sue ricerche, che portarono, come si sa, alla scoperta di molti furti commessi dagli arrestati, i quali avevano realizzato dei bottini considerevoli. Basti ricordare che due di essi, il noto ladro internazionale Emanuele Machnine e sua moglie Anna Grasboskaja, erano riusciti a rubare a Roma nella gioielleria Capri un astuccio contenente anelli e brillanti per un valore di 50.000 lire.

**...e quelle veneziane**

Durante il corso dell'istruttoria, tre dei numerosi arrestati furono prosciolti non essendovi prove concrete a loro carico. Ciò avvenne negli ultimi giorni del giugno scorso, e i tre erano: Isidoro Weseler di Borah, di 29 anni, da Odessa, sarto, abitante a Costantinopoli; Botz Gruember Sanio fu Mosè, di 33 anni, da Hisivan, e Tureanski Sulin fu Mosè Ber, di 36 anni, da Chisinauh.

Partiti da Trieste, i tre si recarono a Venezia, ove, riprendendo la loro vita di gran signori, scesero all'Hotel Riviera, al Lido, dando, naturalmente, false generalità. Ma non era certamente nei loro intendimenti di fermarsi colà per godere le delizie della stagione balneare. Infatti, in pochi giorni architettarono il piano di un'audace impresa che doveva porli in possesso di un bottino rilevante, e lo misero in azione. Il 27 luglio u. s., le signorine polacche Hildegarda Gabrich e Marta Palatz, alloggiate all'Hotel Wagner, furono derubate dei loro gioielli del valore di circa 120.000 lire. Dei ladri nessuna traccia.

Il comandante della squadra mobile di Venezia, cav. Coniglio, e il commissario del Lido, cav. Sambiasi, iniziarono subito indagini procedendo anche al fermo di parecchie persone che, successivamente, dovettero però essere rimesse in libertà. I funzionari si trovarono di fronte a uno di quei fatti misteriosi che si presentano come matasse arruffate e i cui autori sembrano dover sfuggire a qualsiasi ricerca. Questa volta però fu il caso a venire in aiuto dell'autorità per facilitare il compito dei funzionari. E fu un caso alquanto eccezionale quello che portò alla scoperta degli autori del grosso furto.

Il 25 luglio all'albergo «Riviera Golf» di Viareggio, fu commesso un furto di gioielli, per 40 mila lire, in danno di una famiglia tedesca. Lo stesso giorno all'albergo «Regina» di Viareggio, una signora veniva derubata solo di una catenina d'oro con medaglietta per bambino e di alcune collane di per... ...perchè uscendo, aveva indossati ...ssimi gioielli. I f... ...nelle...

clienti stranieri alloggiati uno per albergo, e allontanatisi il giorno stesso del furto.

Fatte le indagini, risultò che tre individui volevano noleggiare un'auto che li conducesse direttamente a Trieste, ma avendo il padrone del garage rifiutato tale servizio, stante la distanza, s'erano accontentati di arrivare solo fino a Genova.

I connotati di due dei tre viaggiatori corrispondevano a quelli dei clienti sospettati; il terzo veniva pure indicato per il cliente di un altro albergo.

**Un portiere che cambia mestiere**

Anche questa volta non c'era alcun indizio che potesse mettere sulla buona strada l'autorità di p. s., che forse avrebbe brancolato parecchio nel buio, se non si fosse fatto avanti il portiere dell'albergo «Riviera Golf», Fernando Mallucci, che di sua iniziativa partì subito per Genova. Qui, richiesto l'aiuto di un agente, si mise a visitare tutti gli alberghi della città, validamente facilitato nelle sue informazioni dai colleghi portieri.

Finalmente, verso la mezzanotte del giorno successivo al furto, scovava in un alberghetto di secondo ordine, i tre ricercati. Essi s'erano rinchiusi in una camera comune e il Mallucci, origliando alla loro porta, udì parlar di gioielli. Non avendo più dubbi, richiese il rinforzo di alcuni agenti. Fatta un'irruzione nella camera, i tre vennero immediatamente arrestati e fu sequestrata loro una valigia in cui vi erano alcuni dei gioielli rubati a Viareggio. In una più attenta perquisizione fu trovato sopra un armadio, un pacco contenente altri gioielli completanti così la refurtiva, e, in più, numerosi e ricchi altri monili estranei ai furti predetti.

Il pacco, ben confezionato e pronto per la spedizione postale, portava l'indirizzo «Capato Berta per Rosa, via S. Michele 22, piano III» ma mancava dell'indicazione della città.

Condotti in Questura, i tre finirono per confessare i loro veri nomi: erano il Wexler, il Grümber e il Tureaski. Il primo si dichiarò autore del furto commesso all'albergo «Riviera Golf» e il secondo di quello all'albergo «Regina», mentre il terzo s'era accontentato, per questa volta di fare soltanto da complice.

La notizia dell'arresto dei tre ladri fu comunicata anche alla Questura di Venezia, e il maresciallo Bernabei della squadra mobile di quella città, ricordò che tempo addietro i tre erano stati segnalati dalla Questura di Trieste come facenti parte di una vasta banda internazionale.

Rammentò pure che molti furti di seterie e di scialli erano stati commessi anche a Venezia, per cui dovevano esservi nell'archivio di polizia le fotografie degli autori arrestati a suo tempo. Infatti vi trovò quelle del Wexler, del Botz e del Tureaski: potevano essere essi gli autori del furto commesso al Lido in danno delle due signorine polacche.

**Le ulteriori risultanze a Trieste**

Il maresciallo Bernabei e il brigadiere Incremona, servendosi appunto di tali fotografie, cominciarono a mostrarle a tutti gli albergatori ed esercenti di Lido, mentre il cav. Coniglio comunicava subito i suoi sospetti alla Questura di Viareggio, ove i tre ladri erano stati ricondotti, facendo anche presente che l'indirizzo incompleto sul pacco dei gioielli poteva esser completo aggiungendovi Trieste, poichè colà la banda aveva sempre avuto il suo centro d'azione.

Queste contemporanee indagini davano subito buon frutto: al Lido, il maresciallo e il brigadiere, riuscivano a stabilire che proprio nei giorni del furto al Wagner i tre erano stati frequentemente notati all'hotel des Bains, nelle sale dell'Hungaria e in altri ritrovi.

Il Wexler poi era stato visto anche frequentemente in un bar all'angolo del Gran Viale con via Corfù, gestito dal signor Lo Monaco e situato proprio di fronte all'ingresso del Wagner, e vicino alle finestre della stanza già abitata dalle polacche derubate. Nessun dubbio quindi sul passaggio dei tre dal Lido e conseguente logica supposizione della loro colpabilità nel furto.

Un altro particolare s'aggiungeva a comprovare quanto accertato dai bravi graduati. Il portiere Mellucci, continuando nelle sue indagini private, aveva voluto anche rendersi conto di due boccettine d'acqua cloroformizzata trovate nella valigia degli arrestati, e perciò aveva direttamente chiesto informazioni alla farmacia Baldisserotto di Lido, di cui le boccette portavano le etichette.

Dagli agenti della farmacia veniva confermata la vendita di tale acqua avente solo proprietà curative, e quando il maresciallo Bernabei, saputolo, mostrò loro la fotografia del Wexler, lo riconobbero con tutta sicurezza.

Nella nostra città il risultato fu un altro. Appena avuta comunicazione del pacco trovato presso i tre, il cav. Magaldi, che aveva sempre avute in mano le fila che guidavano alla banda internazionale, non tardò a identificare la destinataria dei gioielli: Rosa Freidemberg, di 19 anni, da Odessa, abitante presso l'affittacamere Berta Nussbaum in Capato, di 33 anni. La giovane era stata arrestata a suo tempo dal cav. Magaldi, assieme ai genitori, tuttora in carcere, ed era l'amante del Wexler. Qualche giorno dopo il suo arresto la Freidemberg era stata rimessa in libertà, perchè incinta in quattro mesi e perchè doveva provvedere a due bambini in tenera età, suoi parenti. Praticata una perquisizione nella stanza da lei occupata, furono trovati parecchi oggetti preziosi, e precisamente: 4 ... d'oro ...a dop... ...assa; 2 portasiga... ...o, bottoni d'oro ... ...uniti di br...lanti; anelli con zaffiri, smeraldi, orecchini con perle giapponesi, fermapolsi con brillanti e rubini; anelli per signora, ed altri gioielli.

Fra questi però non furono identificati quelli rubati alle due signorine polacche, sicchè l'autorità dovette esaminare i gioielli sequestrati ai tre arrestati e non facenti parte di quelli rubati a Viareggio. Infatti si ricuperarono, di quelli appartenenti alla Gabrieli e alla Palatz, i seguenti: due orologi a braccialetto, una borsetta d'oro con due brillanti ai bottoni della cerniera, un anello con tre perle, un braccialetto sormontato da un brillante, un anello a foggia antica ma mancante del brillante che vi era incastonato, ed altri oggetti costituenti però in tutto un terzo del valore dei gioielli rubati e dei quali faceva parte una collana di perle del valore di 2500 dollari, pari a quasi 70 mila lire.

**Una fuga che non riesce**

A titolo di cronaca e per dare un'esatta idea di quale razza di individui si tratta, riferiamo un tentativo di fuga dalle carceri di Viareggio, dei tre arrestati.

Chiusi in una cella al primo piano della vetusta torre che costituisce il non troppo sicuro carcere viareggino, avevano nei giorni scorsi mantenuto un contegno correttissimo, tanto da non destare alcun sospetto. Ma la sera del 12, il guardiano Carlo Catola notò che essi si dimostravano un po' impacciati. Che almanaccavano? Per essere più tranquillo, il Catola si coricò in una cella vicina a quella degli stranieri e stette bene in guardia.

Verso la una percepì un leggero rumore. Uscito allora dalla cella, si pose in osservazione e finalmente vide un braccio lungo e scarno uscire cautamente attraverso i fori dell'inferriata dello sportello, e una mano annaspare alla serratura e tentare di allentare i bulloni. Dopo un lungo e paziente lavoro (eseguito dal Botz, dotato di una forza erculea), i bulloni venivano tolti e la serratura cadeva a terra. Frattanto il Catola, sempre in attenta osservazione, s'era munito di un nodoso bastone per affrontare risolutamente i tre delinquenti.

Pian piano la porta s'aprì e uno dei tre, uscìo cautamente dalla cella e credendo che nei dintorni non vi fosse nessuno, fece cenno agli altri due di uscire anch'essi. Tutti erano muniti di lenzuola, che dovevano loro servire da corda per evadere dal tetto della torre.

Subito dopo i tre facevano l'atto di slanciarsi per la scaletta che conduce all'ultimo piano della torre, ma il Catola li affrontò, impegnando con loro una volentissima colluttazione.

Il malviventi cercarono di sopraffare il coraggioso guardiano, colpendolo violentemente. Il Catola, però, sebbene non più giovane, si servì del bastone tanto che ridusse, con una bastonata, uno dei tre privo di sensi. Intanto continuò a tenere a bada gli altri due, chiamando a gran voce i carabinieri e sparando anche in aria, per destare l'attenzione, due colpi di rivoltella. Sopraggiunti i militi, i tre figuri poterono essere ridotti all'impotenza, rinchiusi in altra cella e, appena giorno, trasportati a Lucca.

La nostra Questura continua ora le indagini per riuscire a sapere a chi appartengono gli oggetti sequestrati alla Freidemberg e a conoscere eventualmente altri particolari sull'attività criminosa della banda.



*HEADON HILL* 14

# *Il dito dello scheletro*

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

«Facilmente riuscii a convincere Wragge che egli non aveva nulla da temere, a condizione di adempiere il proprio dovere. Egli mi obiettò tuttavia che sentendosi in potere di quell'uomo, non gli era possibile ricuperare la pace. Gli feci notare che difficilmente un ufficiale superiore sarebbe venuto meno alla parola data. Completamente rassicurato promise di seguire scrupolosamente la cura prescrittagli e di ritornare per farsi rivisitare».

Le annotazioni del manoscritto terminavano dopo la quinta visita e un geroglifico in fondo alla pagina attestava che l'ispettore Wragge poteva considerarsi guarito.

Lo specialista chiuse la custodia ed accese una sigaretta.

— Molto interessante la personalità di questo Wragge — mormorò. — Non mi stupirebbe vederlo comparire prima o poi. Il suo sguardo aveva la medesima espressione di smarrimento come cinque anni fa.

Sprofondato nella comoda poltrona di cuoio, Melville ripensava alla malattia di Wragge, a sir Dudley, agli strani avvenimenti succedutisi in breve volger di tempo.

Trasalì ad un tratto.

Levatosi, ripose sullo scaffale la custodia, cercò un esemplare dell'Almanacco Vhitaker vecchio di cinque anni.

— Ah! — esclamò sospirando dopo aver letta rapidamente la pagina cercata. — Povera Caterina!

CAPITOLO XI.

**Numero 16 di via Lipscombe**

Norman Slater, avendo manifestato il desiderio di accompagnare Caterina presso Simone Trickey, la fanciulla vi si oppose con abilità e con grazia. Ella pensava che la compagnia del giovane ufficiale sarebbe stata inopportuna anche perchè, cedendo alla violenza del suo carattere, egli avrebbe potuto guastare le cose, destare dei sospetti nell'animo del segretario e compromettere il buon esito del colloquio. Pur giudicando Trickey un volgare e venale ubriacone, ella non lo riteneva capace di abbandonarsi ad atti di violenza, tanto più essendo animato da sentimenti ostili verso sir Dudley. Qualora gli avesse poi eccepite delle pretese eccessive come prezzo delle sue rivelazioni, sarebbe stata cosa agevole per Caterina prender tempo e riferire ogni cosa all'ispettore Wragge.

Dominando quindi la propria commozione, Caterina Glenister si fece condurre in taxi all'indirizzo lasciatole il giorno innanzi da Simone. Giunta al cancello del grazioso villino suonò dicendo allo «chauffeur» di attenderla.

La stess...ezzosa cameriera accorse ad aprire e, i...oducendola in un elegante salottino la ...gò di aspettare alcuni istanti. Caterina ...ò che ella non le aveva richiesto il ...me.

Dopo c...ue minuti di attesa, si aprì una port...aterale e la giovane e leggiadra donna de...giorno prima comparve nel vano di essa.

— Ma...herita Grimes! — esclamò Caterina bal...do in piedi.

— Pr..., signorina Glenister, sedete — balbettò ...mpacciata Maud Blair. — Mio marito ...pettava un signore per discutere di affar... Ma ero lungi dal supporre che si trattas... di voi.

A m...in cuore. Caterina sedette.

— Il signor Trickey è vostro marito? — chiese rattenendo un moto di avversione.

— ..., da parecchio tempo — rispose in tono ...rovocante Maud Blair. — A Beechwood ...orrono delle notizie inverosimili sul mio ...nto, non è vero signorina Glenister?

— Ho semplicemente sentito dire che eravate maritata — replicò freddamente Cate...na. — Manco da parecchio tempo da Beechwood.

— Eravate però presente quando la cornacchia...

— Non intendo discutere di ciò con voi — interruppe Caterina. — Dovrò aspettare molto per poter parlare con vostro marito?

— Oh! no, egli non potrà tardare. L'ho lasciato poc'anzi in sala da pranzo con un signore. Ma, non sembrate interessarvi molto di me signorina Glenister. Eppure io sono divenuta una celebrità nell'ambiente cinematografico. Non avete mai udito parlare di «Maud Blair»?

*(Continua)*

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il problema ferroviario della Regione
### e gli interessi economici del Friuli

Abbiamo già ampiamente illustrato su queste colonne i vari aspetti economici del problema ferroviario che fa capo ai due noti progetti dello Stelvio e del Predil, rilevando il carattere d'urgenza che il secondo riveste rispetto al primo nei riguardi dei traffici adriatici. Vediamo ora nel *Giornale del Friuli* progettato il problema con riferimento agli interessi friulani in un articolo che, a completare il quadro d'assieme, riteniamo utile far conoscere ai nostri lettori.

### I trattati di pace

L'articolo 321 del trattato di S. Germano — scrive il *Giornale del Friuli* — stabilito verso la fine del settembre 1920, fra l'Italia e l'Austria, prescrive che entro un periodo di 5 anni dall'entrata in vigore del trattato stesso, l'Italia possa chiedere la costruzione e il miglioramento, sul territorio austriaco, delle nuove ferrovie transalpine del colle di Reschen (Resia) e del passo del Predil. L'Austria dovrebbe cedere gratuitamente all'Italia i progetti relativi alla costruzione delle seguenti linee: da Tarvisio per Raibl, Plezzo, Caporetto, Canale, Gorizia, il nuovo studio per la Tarvisio-Plezzo e quello di Reschen (collegamento Mals-Landech).

In vista della scadenza di tali importanti clausole internazionali, la stampa, specialmente quella di Lombardia, da tempo va prospettando la opportunità di provocare una proroga in quanto ad esse clausole è legato il valico dello Stelvio, considerato che questa via si identifica con la congiungente Milano-Monaco di Baviera. Invece Verona, Venezia, Trieste si agitano e si preoccupano che il traforo dello Stelvio possa determinare una parentesi nel moto commerciale di altre regioni.

Di tale importante problema di economia e geografia ferroviaria, è bene accennare brevemente anche in Friuli perchè oltre all'essere la nostra regione molto da vicino interessata alla formazione di un nuovo valico orientale (il Predil), infinite sono le questioni accessorie di ordine economico, doganale e militare, che si connettono all'esame di comunicazioni attraverso le Alpi, per gli scambi con gli altri Paesi d'Europa.

### La linea Milano-Stelvio-Monaco

condo un Comitato lombardo, sorto per pugnare la costruzione della linea dello So, questa dovrebbe avere origine a To attuale stazione di testa della Fer Milano-Lecco-Sondrio, alta valle del- con imbocco della grande galleria di co Bormio e sottopassando il massiccio l'Ortler (fra le valli dell'Adda e del- cin un percorso in sotterraneo di 18 all'altitudine di circa 1200 metri, sb ebbe nei pressi di Gomagoi. Da qu unto la linea potrebbe, da un lato vo verso Oriente per raggiungere a Sil la Bolzano-Merano-Mals, e dal- oseguire in direzione di nord per il i Resia, a quota 1400 circa, fino a gere la frontiera italo-austriaca. In torio austriaco punterebbe su Lan situata sulla ferrovia dell'Arlberg che nsbruk va a Buchs (confine sviz- al lago di Costanza. Un secon- quello del «Fernpass» per Imst nella ell'Inn e Lermoos, nelle prealpi Bava usentirebbe di spingersi, da una u Monaco, e dall'altra su Kempt mportantissimi nodi ferroviarii della te germanica.

La one del valico dello Stelvio accorcer a distanza fra Milano e Monaco di a con prevalenza di percorso in territ ostro onde il principio della «territori dei valichi» troverebbe in questo ca taggiosa applicazione a favore dell Le comunicazioni fra la Lombardia lto Adige verrebbero ridotte di qua chilometri, sui 326 circa, dell'attuale rso Milano-Verona-Trento-Merano.

La linea telvio — affermano i suoi sostenitori rebbe importanza altresì per le comun ni del porto di Genova con l'Europa rale-occidentale, mentre l'itinerario p Colle di Resia potrebbe anche valorizz a Val Sugana (Mestre-Primolano-Tren in modo che Venezia, per Landeck-A -Buchs accorcerebbe di oltre 20 chilome sua congiunzione con la Svizzera, e p «Fern Pass», con l'alto Danubio e con oforte.

Questo premess considerato che il regime dei porti e , secondo il Taiani, subisce l'influenza le ferrovie alpine e che con il prossin ttembre, come detto sopra, scadrà l'ob per l'Austria di concorrere alla spe er la costruzione delle ferrovie dello S io e del Predil, noi, che di quest'ultima portantissima arteria internazionale a no ormai trattato fino alla noia, non amo esimerci dall'unire la nostra voc quella di quanti si occupano del probl sulla base che le due linee sono necess per migliorare i traffici fra l'Italia e l' opa centrale, con speciale riguardo però uella del Predil, destinata a liberarci d soggezione jugoslava, nei riflessi del pe o e delle tariffe.

### La ferrovia d redil
### Trieste, Cividale rvisio

La stampa di Trieste, sta occupandosi del progettato valic dello Stelvio, anche per lamentare il s zio che regna attorno alla ferrovia del P il, giustamente ha scritto:

«... un valico non può sc pagnarsi dall'altro. Ove ciò avvenisse, nza bisogno di ricorrere a elementi an ici, come le tariffe ferroviarie o portuali e siano, l'equilibrio fra i due sistemi po ali, Genova-Savona-Portomaurizio da un e Trieste-Venezia dall'altro, verrebbe t ato.

Uno sguardo alla carta dimo a che l'accorciamento della distanza t Monaco-Milano-Genova, salvo applica ni di tariffe speciali, vale a dire super i a quelle usate per le altre linee che traversano il massiccio alpino, servirebbe attrarre a sè una parte dei traffici che ualmente si svolgono fra l'Europa central est e il sistema portuale dell'alto Adriat ».

A Verona, in un'importante dunanza di spiccate personalità ivi conve ute per trattare nei riguardi dello Stelvio, si è votato un ordine del giorno con il q le, pur ammettendo la necessità di intensi are gli scambi fra l'Europa centrale e i p ti italiani sul Mediterraneo e sull'Adri ico, e ritenuto che alla attuazione del tra ato di S. Germano si possa provvedere ric iedendo all'Austria la costruzione della linea del passo di Resia nel solo tratto Mals-Landeck si è concluso col far voti he il Governo voglia provvedere alla elettifica zione della linea del Brennero, dal confine a Verona.

Questo nella considerazione che avori di tal genere l'Austria ne ha già iniziati su detta linea, entro il suo territorio e che, aggiungiamo noi, una maggiore efficienza della linea del Brennero, specie se integrata da nuovi provvedimenti ferroviari, quali la rettifica e il raddoppio della Val Sugana, e l'impianto di una nuova costruzione nel tratto Genova-Piacenza-Verona, potrebbe notevolmente migliorare le comunicazioni fra il porto di Venezia, i centri di Liguria e di Lombardia e la Germania meridionale indipendentemente dalla linea per lo Stelvio.

Venezia, a quel convegno, a mezzo di un suo rappresentante, ha espresso parere che lo Stelvio per ora non si faccia, ma preoccupandosi del regime delle tariffe, ha prospettato la convenienza d'istituire una commissione centrale incaricata di provvedere mediante una somma fissa a un giuoco tariffario capace di valorizzare i traffici dei porti orientali con equità di distribuzione.

Il Predil, che pur riveste i requisiti della territorialità a favore dell'Italia, con galleria di base a bassa quota (circa 700 metri), in tutte queste discussioni non è comparso, mentre le necessità urgenti dell'arco di frontiera che va dalla Pontebba alla Postumia e oltre, e la preponderanza dei transiti orientali su tutti gli altri transiti alpini d'Italia, impongono la soluzione di uno dei più importanti problemi di politica ferroviaria, senza di che non vi è sicurezza ai fini militari, nè per una razionale, rapida, economica penetrazione nel vicino e lontano retroterra di Trieste, per battere in vittoriosa concorrenza il formidabile apprestamento che nei mezzi di trasporto in genere, i porti del Nord europeo hanno saputo creare e vanno creando a loro esclusivo vantaggio.

A questo riguardo, la stampa triestina ammonisce che sono visibili i segni che, cessate alcune cause di opportunità momentanea o gli effetti delle disposizioni dei trattati di pace, il traffico di Trieste va diminuendo. I concorrenti riescono a vincere le difficoltà che fino a ora si opponevano alla possibilità di fruire di una particolare politica ferroviaria a loro favorevole.

Trieste, dalla formidabile organizzazione economico-finanziaria della tenace e forte gente di Lombardia, attraverso l'attuazione del valico dello Stelvio (che tutto considerato interessa solo Milano, senza rappresentare un notevole miglioramento in fatto di comunicazioni), e della messa in tacere di quello del Predil (che invece rappresenta indipendenza tariffaria rispetto alla Jugoslavia), con molta probabilità vedrà maggiormente compromessa la sua vita avvenire, la sua funzione di ponte fra l'oriente e l'occidente; funzione questa di altissima importanza, in quanto l'emporio triestino oggi appartiene alla gran madre sua, alla grande Nazione italiana, cui spetta incontrastato il dominio dell'Adriatico.

Il gran centro dell'Alto Adriatico cui affluiscono i traffici dei paesi austriaci o ex austriaci e del Friuli fino quasi al Piave e zone più lontano come la Boemia, la Moravia, la Slesia, la Galizia, parte della Germania meridionale, parte del Tirolo, dell'Ungheria e della Svizzera, dal nuovo itinerario per lo Stelvio, che faciliterebbe anche i traffici di Genova e Milano con Vienna e tutta l'Austria e altre regioni danubiane e, in presenza delle notevoli deficenze e soggezioni dei mezzi ferroviari che attualmente irradiano dal porto di Trieste, evidentemente ne risentirebbe grave danno, sì da giustificare la onesta e logica pretesa che il problema relativo al valico dello Stelvio e a quello del Predil (con l'itinerario Trieste, Cormons, Cividale, Creda, Tarvisio e diramazione Creda, S. Lucia sull'attuale linea Transalpina), abbiano assolutamente a procedere di pari passo verso la loro realizzazione, quando non si voglia dare la preferenza alla prediliana, come potentissimo mezzo di lotta contro l'azione avversa dei porti nordici e prezioso strumento per il traffico estero di transito, che costringe «a guardare bene oltre i nostri confini e fare una politica non regionalistica, ma mondiale».

Per Trieste, considerata come centro della più alta importanza politico-morale, anche nei riflessi della ragione militare, è assolutamente indispensabile l'attuazione della prediliana come grande linea di arroccamento per assicurare all'emporio quella incolumità che si basa sulla circostanza di poter dar subito, alle operazioni belliche, carattere offensivo.

Anche allo scacchiere friulano dalla nuova grande arteria, secondo quanto ha scritto uno dei migliori nostri generali, deriverà una salvaguardia, una difesa, uno scudo, nella eventualità che la nostra situazione politica e strategica possa consentire ai vicini orientali, e loro alleati, un'offensiva contro il nostro suolo.

La prediliana, infine, che importerebbe una spesa assai inferiore a quella prevista per lo Stelvio (quasi un miliardo in meno), rappresenterebbe la spina dorsale della nostra zona allogena che, l'Austria imperante, fu in ogni modo avversata nel libero sfruttamento delle sue risorse naturali, nelle sue industrie, nei suoi scambi e in ogni azione intesa ad appoggiarsi ai centri del limitrofo Regno italico.

I giulio-friulani, quindi, hanno l'obbligo di pensare in tempo alla sistemazione ferroviaria entro le loro terre di confine promuovendo, anzitutto, la costruzione della ferrovia del Predil. Le clausole ferroviarie inserite nel trattato di San Germano debbono interessare noi alla pari dei lombardi e dei liguri e l'esame del problema non va trascurato, onde le fortune del grande emporio adriatico, che sono poi anche le fortune d'Italia, possano in ogni eventualità e nel libero e diuturno svolgersi ed evolversi dei traffici e degli scambi, trovare nel potentissimo fattore ferroviario, solida base per il loro maggiore incremento, al fine di una forte penetrazione in vicini e lontani paesi, oltre il massiccio alpino d'oriente.

**I ringraziamenti della Regina a Trieste.** Il sindaco sen. Pitacco inviò a S. M. la Regina un telgeramma di auguri in occasione dell'onomastico dell'Augusta Sovrana, la quale, da S. Anna Valdieri, rispose oggi col seguente dispaccio: «Ricevo con gran piacere gli auguri tanto gentili che Ella mi ha rivolto in nome di Trieste e contraccambio l'amabile pensiero con i miei più cordiali ringraziamenti e voti per la patriottica cittadinanza».

**La tassa per i navigli dentro al Canal Grande.** La locale Capitaneria di porto, vista la necessità di modificare la tassa di posteggio per la permanenza dei navigli nel Canal Grande attualmente in vigore e che fu stabilita con una notificazione del luglio 1866 e di metterla in rapporto alle attuali spese di manutenzione ed esercizio dei ponti girevoli per l'accesso dei navigli nel canale, con ordinanza del 18 agosto corr. stabilisce:

«A datare dal 1.o settembre p. v. la tassa stabilita dalla su indicata notificazione del cessato I. R. Governo marittimo di Trieste per le navi mercantili che entrano nel Canal Grande di Trieste è fissata nella misura di lire 0.10 per tonnellata di stazza netta e per ogni giorno di sosta nel Canale. La tassa non è dovuta per il giorno di entrata nel canale se questa avvenga nelle ore pomeridiane, nè per il giorno di uscita dal canale se questa avvenga nelle ore antimeri-

## La vertenza allo Scalo legnami

In queste ultime settimane si sono verificate delle sospensioni di lavoro, come quella allo scalo ferroviario di Opicina o quella alle cave di Aurisina, dovute a richieste di aumenti di salario da parte di alcuni gruppi di manovali; vertenze di poco conto, che furono risolte direttamente tra le ditte e gli addetti e che si protrassero qualche giorno appena.

Una nuova vertenza è ora sorta allo scalo legnami di Servola, dove circa 200 operai avventizi da lunedì sono in sciopero. I braccianti aderenti alle Cooperative di carico e scarico iscritti alla Federazione dei Sindacati fascisti, invece, hanno accettato il punto di vista dell'Associazione commercianti, secondo il quale gli aumenti sul caro vita si sarebbero praticati nel periodo del massimo lavoro, cioè nel mese prossimo, e non nel momento attuale di minore intensità.

Gli scioperanti, che sono aderenti alle organizzazioni rosse, non accettarono tale principio e ingaggiarono lo sciopero.

Abbiamo chieste informazioni sullo svolgimento della vertenza al vicesegretario generale dei Sindacati, signor Brasei, il quale ci ha dichiarato:

— Profittando di due giorni di maggiore ingorgo di legname da scaricare dai treni e da caricare sui piroscafi e sui velieri, gli operai addetti allo scalo di Servola presentarono ai datori di lavoro un memoriale per chiedere 9 lire al giorno in più sulla mercede, quale indennità di carovita. L'Associazione dei commercianti, rappresentata dal dott. Polacco, rispondeva di prendere in considerazione la richiesta, ma che una revisione sulle mercedi, in rapporto al maggior costo dei generi di prima necessità, si sarebbe intavolata nel mese prossimo, cioè nel periodo del maggior traffico. Gli operai avventizi — circa duecento — dichiararono di non poter attendere e abbandonarono il lavoro. Buona parte del traffico restò arrenato. Le maggiori ditte se ne preoccuparono e fu chiesto l'intervento della Federazione degli industriali e della Federazione dei Sindacati.

— Le Federazioni ebbero contatto con gli scioperanti?

— Direttamente nessuno, perchè non vi era una ragione sufficente per riconoscere l'opportunità di trattare. Ricorrendo allo sciopero, gli avventizi si erano messi fuori causa. Fu in ogni modo affisso alle cantonate dello scalo un manifesto dell'Associazione dei commercianti, i quali invitavano gli scioperanti entro le ore 13 di martedì scorso a riprendere il lavoro, dichiarandoli in caso diverso dimissionari.

Tranne qualcuno, tutti gli avventizi continuarono lo sciopero. Il lavoro richiedeva la mano d'opera in urgenza, perchè dovevano effettuarsi le operazioni di carico e scarico allo scalo legnami. Non provvedere alla soluzione della crisi momentanea, avrebbe determinato non pochi danni. In una situazione simile, le ditte ricorsero alla Federazione dei Sindacati, che tiene in evidenza gli operai iscritti agli uffici di collocamento e aderenti alla Federazione stessa. Ebbene, mercè il collegamento con gli uffici, furono ingaggiati 150 braccianti che attendevano lavoro. Essi si presentarono allo scalo martedì nel pomeriggio, ma all'ingresso furono affrontati da gruppi di scioperanti. Furono lanciate delle invettive, che provocarono qualche pugilato tra scioperanti e nuovi operai assunti. Si esplosero quattro colpi di rivoltella; intervennero i carabinieri e si procedette all'arresto di quattro avventizi e al sequestro di una rivoltella. Fortunatamente non si verificarono incidenti più gravi.

Nel predisporre questi ingaggi di nuovi braccianti avventizi, la Federazione dei sindacati esigette — e ottenne — che nel mese venturo i datori di lavoro rivedessero le mercedi delle maestranze accolte alle condizioni salariali esistenti tutt'oggi.

Lo sciopero, dal punto di vista sindacale, può essere considerato risolto nella forma accordata. Le ditte interessate sono soddisfatte del rendimento dei nuovi braccianti assunti. Il lavoro ieri procedette normalissimo e senza ritardi. Con stamane, altri venti avventizi si aggiungeranno ai 150 assunti sotto la protezione della Federazione dei Sindacati.

Devo aggiungere — concluse il sig. Brasei, che condusse a termine le trattative — che la Federazione dei Sindacati ebbe un validissimo appoggio dal P. N. F. e dal vicesegretario della Corporazione del lavoro sig. Toschi.

## Il varo di una motonave

Oggi alle ore 11.15 avrà luogo nel Cantiere di Monfalcone il varo della motonave N. 155 di costruzione, denominata «Col di Lana», che viene costruita per conto della Navigazione Generale Gerolimich e Co. Gli invitati potranno approfittare del treno in partenza da Trieste alle ore 10.5 che arriva a Monfalcone alle 10.49, dove ci saranno degli automobili per condurli al Cantiere.

**Al Consolato turco.** Il signor Ali Réfik Bey, da oltre 20 mesi primo titolare del Consolato della Repubblica turca a Trieste, essendo stato promosso e traslocato quale consolè generale a Roumié (Persia), posto di grande importanza politica per la Turchia confinante col succitato paese, lascia in questi giorni la nostra città, dove ha saputo, col suo fine tatto e le sue miti maniere, guadagnare la simpatia di tutti coloro che hanno avuto l'occasione di avvicinarlo e apprezzarlo. Al suo posto venne nominato quale dirigente del locale Consolato, il vice console Ismail Fahry Bey, il quale ha già preso in consegna il servizio. Fahry Bey viene ora dal suo precedente posto di Teheran.

**Militi nazionali di Reggio Emilia a Trieste.** Proveniente da Monfalcone, giungerà stamane a Trieste la quarta coorte della 79.a Legione Cispadana (Reggio Emilia), forte di 250 militi e di 20 ufficiali. Il gruppo degli ufficiali è accompagnato dal ten. generale comm. Raffaele Radini-Tedeschi e dal console comm. Rambaldi. La coorte, che è comandata dal centurione Antonietti, ex capitano degli arditi, ha soggiornato per tre giorni a Monfalcone ed ha visitato le zone di guerra dal Timavo all'Hermada, dal Vallone a Oppachiasella. Più che una visita fu un'escursione a carattere militare, in cui si ebbe occasione di verificare il più caldo cameratismo tra i vecchi combattenti dell'Esercito e i giovani elementi della Milizia.

A Monfalcone i militi visitarono il Cantiere Navale Triestino, ricevuti con signorile cortesia dalla direzione e accompagnati dagli ufficiali della Milizia monfalconese, tra cui il ten. ing. Pattay, apprezzato tecnico del Cantiere.

**Il sesto viaggio-premio degli studenti baresi.** Anche quest'anno la provincia di Bari ha inviato i più distinti fra i suoi studenti licenziati delle scuole medie a visitare i campi sacri della Patria, con i fondi ricavati da pubblica sottoscrizione. La comitiva di trentotto giovani, comprese sei signorine, è giunta a Trieste ieri sera, guidata dal capitano Vitucci e dal sacerdote prof. Losurdo. La banda barese, che da un pezzo trovasi nella nostra città, ha voluto «in corpore» attendere alla stazione centrale gli studenti premiati, per accompagnarli a suon di musica al vicino albergo comunale di via Gasparo Gozzi.

La giornata odierna dei gitanti sarà dedicata alle visite della cella di Guglielmo Oberdan, del Museo del Risorgimento, di S. Giusto e del Museo lapidario, del Castello e del parco di Miramar. Domani pellegrinaggio al Monumento ai Caduti alle foci del Timavo, al cimitero di Redipuglia, ad Aquileia e ritorno a Trieste con breve sosta a Monfalcone.

## L'organizzazione del Congresso giuridico forense

Come abbiamo annunciato ieri, nei giorni dal 20 al 24 settembre si terrà a Trieste il congresso nazionale giuridico forense. Apposito comitato prepara il congresso in modo che gli ospiti trovino modo di trascorrere le ore libere dalle discussioni professionali in maniera utile e dilettevole, nella visita delle cose più notevoli della regione e si preoccupa, inoltre, di assicurare agli intervenuti alloggiamenti degni. A questo scopo il comitato esecutivo ha inviato agli interessati due moduli da rinviarsi a Trieste entro il 10 settembre. Il primo, in previsione della grande massa dei forestieri che nel settembre sono di passaggio per la nostra città, autorizza il comitato a fissare per i giorni del congresso l'alloggio. Il modulo riempito va restituito con l'anticipo di 30 lire per persona, richiesto dagli albergatori a titolo di caparra. Il secondo riguarda la iscrizione alle tre gite previste a Postumia, a Capodistria e Portorose e a Monfalcone e Redipuglia. Le singole gite costeranno circa 35 lire ciascuna, somma che gli interessati devono pure far pervenire al comitato insieme al modulo, dovendo esso conoscere in tempo — cioè entro il 10 settembre — il numero dei partecipanti alle gite e disporre delle somme per gli accordi con le ferrovie, le società di navigazione, i garages di automezzi, ecc.

**Concerto di banda in piazza Goldoni.** Questa sera il neo costituito corpo musicale rionale G. Tartini, eseguirà alle 20.30, in piazza Goldoni, il primo concerto, col seguente programma: 1) U. N.: «Roma», marcia; 2) A. Mario: «Inno al Piave»; 3) Verdi: «Traviata», scena II, aria e gran finale II; 4) Bellini: «Norma», atto II, introduzione, scene e coro; 5) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», atto II, cavatina, scena II e quartetto; 6) Peroni: «Il mistero della foresta», pezzo caratteristico con doppia eco; 7) Verdi: «Rigoletto», gran fantasia e quartetto; 8) Ascolese: «Palermo», marcia finale.

**La nuova sede dell'Ufficio centrale del dazio consumo.** La Direzione del dazio consumo comunica che con il giorno di lunedì 24 agosto m. c., l'Ufficio daziario centrale viene trasferito dalla via Madonna del Mare N. 13 nella sua nuova sede al Puntofranco V. E. III presso le porte principali.

## Sepolto sotto un muro
### che stava demolendo

Questa mattina alle 9.30 — ci scrive il nostro corrispondente di Capodistria — certo Giacomo Minca col proprio figlio e Antonio Corradini, d'anni 17, stavano demolendo nelle ex saline una casetta che quando le saline erano in attività, serviva quale deposito del sale. Il Corradini demoliva i muri e i due Minca trasportavano il materiale in una barca a pochi passi di distanza.

Stavano allontanandosi dalla casetta con un carico di pietre, quando udirono dietro di loro uno scroscio seguito subito da un urlo. Un muro della casetta era crollato seppellendo il povero Corradini. I due uomini accorsero prontamente sul posto e si misero a smuovere febbrilmente le pietre per liberare il Corradini, che emetteva fiochi gemiti. Uno di essi poi andò di corsa a chiamare un medico, il quale però non potè far altro che constatare la morte del povero Corradini che era l'unico sostegno per i suoi vecchi genitori.

Sul posto si recò la commissione giudiziaria, composta del sostituto procuratore del Re dott. Ferlan col suo concelliere, del medico e del maresciallo dei RR. CC., la quale diede il nulla osta per la rimozione del cadavere che fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero.

**Non fu un tentativo di suicidio.** La signora Fiammetta Brandi, di 46 anni, abitante in via Cecilia de Rittmeyer, soccorsa ieri l'altro dalla Guardia medica, non tentò di uccidersi perchè affetta da squilibrio mentale, ma fu colta da malore improvviso, perchè molto debole, in seguito a recenti e forti dispiaceri famigliari.

**Bastonata da uno sconosciuto.** Ieri mattina si presentò alla Guardia medica, per farsi curare delle contusioni ad un ginocchio, un ematoma all'orbitale sinistro e varie escoriazioni al polso destro, certa Maria Lullia, di 22 anni, abitante in via Donota n. 4. Avute le medicazioni necessarie, le fu chiesto come e da chi era stata conciata a quel modo. La Lullia raccontò che poco prima, nei pressi della sua abitazione, s'era incontrata con uno sconosciuto, il quale, dopo una vivace discussione, l'aveva bastonata.

**Ladra di oggetti sacri.** Ieri, verso le 15, da un vigile urbano fu tratta agli arresti certa Maria Capato, di 39 anni, abitante in via V. Colonna, perchè autrice di furto di due vassoi di metallo del valore di 100 lire, rubati in due riprese da un altare della chiesa di S. Antonio Vecchio. La Capato l'anno scorso è stata arrestata perchè dallo stesso tempio aveva asportato due vassoi del valore di oltre 1000 lire.

**Cadendo da una scala.** Ieri, verso le 12.30, con una lettiga a mano, fu trasportato all'ospedale Regina Elena il carpentiere in legno Ugo Iust, di 45 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, al quale il sanitario riscontrò la frattura malleolare del piede destro. Dopo le prime prestazioni il Iust fu accolto nella I divisione. Prima che i famigli lo trasportassero nella divisione, il carpentiere raccontò che la frattura l'aveva riportata verso le 8.30, nello Stabilimento degli Oleifici Triestini, a S. Andrea, e precisamente mentre era intento a salire per una scala di legno, che doveva condurlo su di una armatura, ove doveva recarsi per delle riparazioni. Improvvisamente la scala — ch'era guasta, per il suo peso cominciò a scricchiolare e quindi si spaccò in due, facendolo precipitare a terra da una altezza di circa tre metri.

**Un piede ustionato con l'acqua bollente.** Il quindicenne Giovanni Novacco, abitante in via M. Luzzatto n. 4, ieri verso le 12 fu accompagnato all'ospedale Regina Elena per farsi medicare delle ustioni di primo grado ai piedi, riportate poco prima nel laboratorio da falegnameria della ditta Zivitz e Turco, in via S. Maurizio, mentre stava badando a una pentola contenente dell'acqua bollente, la quale, per accidente si era rovesciata. Dopo le prime prestazioni il ragazzo potè rincasare.

## Una truffa ch'era andata fuori d'uso

Una vecchia truffa, che da un pezzo era fuor di moda, è ritornata a far capolino, grazie a un finto marinaio, denunciato ieri da certa Maria B., abitante in via Alfieri n. 1. La donna, recatasi a denunciare la truffa patita, raccontò: Da alcuni anni un mio figliuolo è partito per l'Estero in cerca di fortuna, finchè arrivò ad Algeri, dove trovò una modesta occupazione. Da molti mesi non avevo notizia del figliuolo, quando capitò da me un giovinotto, vestito da marinaio, il quale mi raccontò di essere stato ad Algeri, dove casualmente s'era imbattuto nel mio figliuolo, che lo aveva incaricato di venirmi a salutare e di portarmi un pacco; che egli aveva a bordo dell'«Arcadia», perchè per sdaziarlo gli occorreva l'importo necessario. Chiesto della somma che presumibilmente gli sarebbe occorsa, disse che intanto gli si anticipassero 25 lire. Se non fossero bastate, soggiunse, avrebbe messo lui la differenza e poi avrebbero accomodato la partita alla consegna del pacco.

La donna, però, all'atto della stoccata, ebbe un lieve sospetto e invece di consegnare i denari allo sconosciuto, chiamò un suo figliuolo quattordicenne, al quale, consegnandogli le 25 lire, disse di accompagnare il marinaio a bordo dell'«Arcadia» per ritirare il pacco. Uscirono insieme, ma, quando il ragazzo e il marinaio giunsero in via del Toro, angolo Slataper, quest'ultimo si fece consegnare i denari con il pretesto che si recava in un ufficio a sdaziare il pacco e a vidimare i documenti, pregando il ragazzo di attenderlo sulla via. E il ragazzo attese un buon paio d'ore, finchè, stanco, rincasò e narrò il trucco alla madre.

Ora la Questura indaga per scoprire il lestofante.

**L'arresto di una domestica accusata di furto.** Ieri l'altro gli agenti della squadra mobile arrestarono una giovane, certa Anna Cressevich, di 19 anni. Condotta in Questura e scartabellato fra le molte pratiche, si trovò che la giovane era autrice di un furto di effetti di vestiario del valore di 800 lire commesso nel novembre dello scorso anno, a danno della signora Francich, abitante in via Cologna n. 5. La Cressevich s'era allora occupata presso la signora in qualità di domestica, qualificandosi per Anna Covacich. Atteso il momento buono, aveva commesso il furto ed era scomparsa, eludendo qualsiasi indagine. Dopo queste risultanze la Cressevich fu passata ai Gesuiti.

**Impugna il coltello per intimorire la moglie e si ferisce.** Iermattina, verso le 9.30, con l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato all'ospedale Regina Elena il carradore Giuseppe Furlanich, di 44 anni, abitante a S. Odorico della Valle. Il sanitario d'ispezione all'astanteria gli riscontrò una vasta ferito di taglio all'avambraccio sinistro, ledente i tendini.

Interrogato dal sottufficiale d'ispezione al pio luogo, il Furlanich raccontò che ier l'altro, verso le 14, rincasò e pregò la moglie Vittoria di recarsi nelle vicina campagna a prendere dei semi di finocchio selvatico. La moglie si rifiutò e il Furlanich, irritato, per intimorirla levò dal cassetto del tavolo un coltello e le corse contro, minacciandola. La donna cominciò a gridare e quindi, fattasi coraggio, gli si buttò incontro. A quella vista il Furlanich ritirò bruscamente l'arma, ferendosi accidentalmente al braccio sinistro.

**Un dito schiacciato maneggiando una gru.** Il bracciante Mario Bracciafoli, di 24 anni, lavorava ieri mattina intorno ad una gru, all'hangar n. 71 del Porto Duca d'Aosta, quando per una falsa manovra rimaneva impigliato nella catena dell'elevatore col dito medio della mano destra, che gli venne completamente schiacciato. Accorsi i compagni di lavoro, lo liberarono dall'atroce posizione e quindi telefonarono alla Guardia medica. Avute sul posto le medicazioni necessarie dal sanitario accorso, il Bracciafoli fu trasportato all'ospedale, ove lo accolsero nel X reparto.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Lino De Feo, di 8 anni, abitante in via dei Gelsi n. 12, per lussazione del gomito sinistro; Paride Niccolini, di 18 anni, abitante in via Calvola n. 8, per ferita all'occipite; Vincenzo Lussuoso, di 4 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro n. 28, per ferita alla pianta sinistra; Antonio Piccino, di 61 anni, abitante in via P. L. da Palestrina n. 4, per morso di gatto al pollice sinistro; Amorino Bragogna, di 5 anni, abitante in Rozzol in Monte n. 966, per morso di cane alla regione glutea; Giovanna Rauber, di 18 anni, abitante in S. M. M. Sup. n. 477, per morso di cane al piede sinistro; Libero Moretti, di 28 anni, abitante in via Carducci n. 8, per ferita al medio destro; Elio Serafin, di 17 anni, abitante in via Molino a vapore n. 6, per ferita alla tibia anteriore sinistra; Tommaso Lussi, di 39 anni, abitante in via del Rivo n. 9, per ferita al parietale sinistro; Domenico Moscarda, di 26 anni, abitante in via Malcanton n. 11, per escoriazioni alle ginocchia; Pasquale Italiano, di 33 anni, abitante a Zaule, per ferita alla gamba sinistra; Federico Manan, di 12 anni, abitante in via Campison n. 14, per ferita alla mano sinistra; Francesco Scherl, di 23 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 21, per ferita al piede destro; Giusto Gherghich, di 44 anni, abitante in via Madonnina n. 30, per ferita alla regione temporale destra; Mario Zelesnik, di 15 anni, abitante in Guardiella Brandesia n. 838, per escoriazioni all'avambraccio destro; Antonio Prodan, di 33 anni, abitante in via Milano n. 11, per ustioni alla mano destra; Giuseppe Peteani, di 27 anni, abitante in via Antonio Caccia n. 5, per ferita al labbro inferiore. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 11 chiamate esterne.

## Teatri e concerti

**Filodrammatico.** La nuova edizione di «Cabiria», protagonista Italia Almirante Manzini, richiamò ieri folto pubblico, che ammirò la spettacolosa messa in scena e seguì le vicende di Cartagine fra il più vivo interesse. La magnifica film si proietta anche oggi dalle 18.

**Eden.** Oggi, dalle 18 in poi, «La profanata», con Leda Gys. Domani una film d'eccezione: «Le peripezie di un derby». Lunedì: «Fabiola», con Amleto Novelli.

### CINEMA E VARIETA'

**Sabato 22 corr. riapertura e inaugurazione della stagione del Gran Cinema Italia.** Come pubblicato anche in altra parte del giornale, sabato prossimo seguirà l'apertura di questo distinto cine-teatro. Rimesso a nuovo, questo elegante ambiente rivedrà il suo fedele pubblico di ogni anno.

Primo programma della stagione sarà il dramma d'amore «La figlia del pescecane», meraviglioso lavoro con Lea Parry e Krauss.

**Modernissimo.** Successo di ilarità all'allegra commedia «Mimì e gli straccioni» che oggi si replica dalle 17 in poi. Accurata l'interpretazione di Margot Pellegrinetti, Laura Zanon-Paladini, Luigi Serventi e Virgilio Mezzetti.

**Cine Edison.** Oggi va allo schermo lo splendido dramma d'amore: «Fanciulla di una volta», edito dall'Unione cinematografica di Roma. Prossimamente: «Contessa Doddy» con Pola Negri.

**«Tigre bianca» con Priscilla Dean al Novo Cine.** A tutte le repliche di ieri sera vi accorse un pubblico elegantissimo ad ammirare l'ultima grande creazione di Priscilla Dean, dal titolo «Tigre bianca». Oggi altre repliche dalle ore 17 in poi.

Fra giorni andrà allo schermo la più brillante «pochade» edita in questa stagione dalla Casa «Universal»: «L'ideale della telefonista» con Gladys Walton.

**«L'isola delle spose» al Cine Savoia.** Oggi va allo schermo questo superbo capolavoro d'arte interpretato dalla celebre artista americana Carmine Griffth, la bella artista ammirata per le sue sfarzose toilettes. Il dramma si svolge in ambiente lussuoso e moderno e senza dubbio sarà ammirata la sfarzosa messa in scena. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

## Notiziario sportivo

**Campionati interni di nuoto dell'Edera per il 1925.** L'Associazione sportiva Edera, sezione autonoma nuoto e waterpolo, bandisce e organizza per domenica 23 corr. i campionati sociali di nuoto nelle seguenti gare: 1) Campionato giovanetti m. 50 (per ragazzi sotto i 14 anni); 2) Campionato per non classificati m. 50; 3) Campionato per non classificati m. 200; 4) Campionato per seniores e juniores m. 75; 5) Campionato per seniores e juniores m. 200; 6) Campionato per seniores e juniores m. 1000; 7) Campionato per seniores e juniores m. 200 a rana; 8) Campionato per seniores e juniores m. 100 sul dorso.

La gara m. 1000 verrà disputata ad handicap. Le gare a 6), 7) e 8) sono libere tanto ai classificati che non classificati. I non classificati possono partecipare pure alle gare seniores e juniores, ma complessivamente, però, non potranno prender parte a più di tre gare, escluse s'intendono le gare artistiche. Premi in medaglie vermeil, argento e bronzo; a tutti i partecipanti medaglia bronzo ricordo. Le iscrizioni si ricevono presso il segretario sezionale sug. Buchacher e al Bar Savoia, viale XX Settembre 34, sino alle 21 del giorno 21 corrente.

**Coppa «Icaria».** La direzione lavora attivamente per la buona riuscita della gara ciclistica di quarta categoria, che si svolgerà domenica 23 corrente. Alle 12.30 è stabilito il ritrovo e la partenza verrà effettuata alle 13.30 dalla sede sociale in via XXX Ottobre N. 9, Caffè Unione. Premi condizionati: al primo dei triestini, un paio di scarpette su misura, dono della ditta Pacor (calzoleria); al primo del Circolo sportivo «Icaria», maglia sport di lana, dono del maglificio Ester Nicoletti; gli altri premi condizionati verranno resi noti all'atto della partenza.

**La fine del campeggio regionale della Sucai a Nevea.** Domenica 16 corr. è terminato il soggiorno alpinistico che la S. U. C. A. I. aveva organizzato a Nevea per i soci più giovani. Un forte gruppo di studenti medi ha vissuto per sedici giorni la vita sana e gagliarda del campo, fra i colossi delle Giulie occidentali, le cui cime principali sono state tutte toccate, anche ripetutamente.

Un altro gruppo di soci ha soggiornato per molti giorni nella Carnizza di Camporosso, compiendovi ascensioni di primo ordine, di cui ci occuperemo a suo tempo. Comitive sucaine salirono il Mangart ed altre cime delle Giulie orientali.

**Campionati studenteschi di nuoto.** Domenica 23 corr., alle 16, avranno luogo al Bagno Savoia — indette dall'Associazione studenti medi fascisti — delle gare di nuoto per il titolo di campione studentesco 1925. Le prove delle gare sono le seguenti: m. 100, 400, 1500, stile libero; m. 100 a rana; m. 100 a dorso; staffetta 4x100, stile libero.

La Federazione di nuoto «Rari Nantes», plaudendo all'iniziativa dell' A. S. M. F. ha messo a sua disposizione due medaglie d'argento. Altre medaglie d'argento e bronzo sono destinate ai vincitori, oltre a una artistica coppa per la squadra vincente la staffetta. Iscrizioni continuano alla sede dell'Associazione, via G. d'Annunzio 1, I p., dalle 18-19.

**La gara «Prime pedalate» per la Coppa Morgagni.** Il Club Veloce Trieste organizza per il giorno 30 agosto, sul percorso: S. Anna, Zaule, Scoffie, Capodistria e ritorno, km. 40 circa, la prima eliminatoria giuliana della corsa ciclistica «Prime pedalate», indetta dalla *Gazzetta dello Sport*. La gara si effettuerà con qualsiasi tempo, ed i primi due arrivati saranno inviati, a spese della *Gazzetta dello Sport*, alla semifinale che avrà luogo a Padova il giorno 6 settembre p. v. La corsa è libera a tutti i giovani della regione che non abbiano oltrepassato il sedicesimo anno d'età al 30 settembre, anche non muniti di regolare licenza dell'U. V. I. La gara è dotata dei seguenti premi: 1.o, 2.o 3.o medaglie vermeil conio «Gazzetta», 4.o, 5.o, 6.o vermeil piccole, 7.o, 8.o, 9.o, 10.o, argento, dono di «Eros». Le iscrizioni sono aperte giornalmente e si ricevono a tutto il 29 corr. presso l'Agenzia Englebert, via R. Timeus 12, e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire 3.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società ginnastica.** Domani, venerdì, alle 20.30, spettacolo cinematografico con «Il segreto della segretaria». I biglietti si ritirano oggi alle 17.

**Associazione bersaglieri «Enrico Toti».** Il consiglio direttivo invita i bersaglieri alla gita sociale che si farà sabato-domenica 22-23 corr. alla volta del monte Re. Partenza sabato alle 21 con la trenovia di Opicina, donde a piedi, si raggiungerà, verso le prime ore del mattino, il monte Re. Colazione dal sacco. Prenotazioni e ulteriori schiarimenti in sede ogni sera dalle 19.30 alle 20.30.

**Sindacato fascista lavoranti barbieri.** Gli inscritti al Sindacato lavoranti barbieri sono invitati all'assemblea generale indetta per questa sera alle 20.30 nella sala Modugno (via Chiozza 7).

**Associazione XXX Ottobre.** Domenica la sezione escursionisti si recherà in pellegrinaggio alla grotta di S. Canziano, in occasione del sesto anniversario della morte di F. Pretz. Ritrovo alle 5 ai Portici di Chiozza. Le società partecipanti al V Convegno della sezione escursionisti, possono ritirare le medaglie ricordo seralmente dalle 20.30 alle 21.30. Questa sera i calcisti in sede.

**Associazione studenti medi fascisti.** Oggi, alle 20, si terrà in sede la prima lezione di stenografia Gabelsberger-Noè.

**Sindacato tramvieri fascisti.** Il direttorio è convocato per sabato 22 corr., alle 19, in sede (via Bellini N. 1, 1.o piano).

**Unione sportiva triestina.** I calcisti (esclusi i boys) in sede questa sera alle 21.

**Sport Club «Olympia».** La sezione ciclo-turistica indice per sabato e domenica una grande gita ciclistica in Carnia. Da direttore di marcia fungerà il signor Umberto Crainmigh. Informazioni in sede.

La sezione ciclismo III categoria parte domenica per una gita sul Carso. Direttore di marcia il signor Giovanni Cottur. I corridori di IV categoria sono invitati a inscriversi alla gara ciclistica del circolo sportivo «Icaria».

**C. S. Ponziana.** La sezione escursionisti sospende la gita di domenica per lutto del presidente. Domenica 30 corr., escursione sul Terstel e dintorni.

**Circolo sportivo «Tergeste».** I podisti indistintamente sono pregati di trovarsi questa sera alle 20.15 sull'angolo tra la via Miramar e Tor S. Piero, per poi recarsi all'allenamento.

**Sport Club «Espero».** L'allenamento di oggi viene sospeso. I calcisti sono invitati sabato alle 20 in sede. Sono invitati pure per sabato alle 21 i componenti il comitato feste.

**Gruppo escursionista studentesco.** Domenica 23 corr. la sezione grotte indice una gita a Banne con visita di una grotta. Ritrovo al monumento Rossetti alle 5.30. La sezione escursionisti si recherà sul monte Murato. Ritrovo al monumento Rossetti alle 6. Oggi alle 19 sono invitate in sede tutte le socie.

**Gruppo sportivo «Asas».** I calcisti di I e II squadra devono trovarsi equipaggiati oggi alle ore 18 sul campo di Ponziana.

**Associazione sportiva ferrovieri.** Questa sera, alle 21, riunione del Consiglio direttivo al Caffè Centrale.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Filodrammatico.** Dalle 18 in poi: «Cabiria» di G. d'Annunzio, con Italia Almirante Manzini.

**Eden.** Dalle ore 18 in poi: «La profanata» con Leda Gys.

**Gran Cinema Italia** (via Dante). Sabato 22 corr. riapertura e inaugurazione della stagione.

**Modernissimo.** Dalle 17 in poi: «Mimì e gli straccioni con Margot Pellegrinetti e Luigi Serventi.

**Cine Edison.** Dalle 17 in poi: «Fanciulla d'una volta».

**Novo Cine.** Dalle 17 in poi: «Tigre bianca» con Priscilla Dean.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Chiuso per restauro.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo. Bal Tabarin

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 15.30 in poi: «Kean», dramma passionale con Ivan Mosyoukine.

**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La regina Draga», fedele riproduzione dello sorico eccidio della regina Draga e di re Alessandro di Serbia.

**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria 11). Dalle 15.30 in poi: «Lord Chilcott» con J. Mosjoukine e N. Lissenko.

## Marina e navigazione

### R. Officio di collocamento per la gente di mare

**Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto**

**Situazione giornaliera del 19 per il 20 agosto**

**Turno generale:** marinai: 184; giov. cop. in I: 72; giov. cop. in II: 5; mozzi cop.: 58; fuochisti: 275; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giovani camera: 11.

**Turno Lloyd:** marinai: 145; giovani cop. in I: 73; giov. cop. in II: 67; mozzi cop. 55; fuochisti: 277; carbonai: 158; mozzi macchina: 45.

**Turno Cosulich:** marinai: 41; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 5; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 47; carbonai sud: 76; fuochisti nafta 37; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 65; mozzi cop. 32; fuochisti in I: 110; fuochisti nafta: 36; carbonai: 44; II camerieri: 2; III camerieri: 79; giov. camera: 48; mozzi camera: 18; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 39; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 6

Totale inscritti al 19 corr.: 1419; imbarcati e cancellati: 40; totale inscritti al 20: 1379.

**Movimento nel porto**

Arrivarono ieri i piroscafi: «Herzegovina» jug da Salonicco con 134 tonn. merci; «Soria» naz. da Salonicco con 10 tonn. merci; «G. Brunner» naz. da Fiume, vuoto; «S. Giorgio» naz. da Zara.

Partirono ieri i piroscafi: «Splendor» naz. per Venezia; «Friuli L.» naz. per Gravosa; «Gastein» naz. per Burgas; «Molfetta» naz. per Venezia; «Rodoni» naz. per Patok.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Didone.* Il proprietario può disporre dei locali come meglio crede. Provate ricorrere alla Commissione arbitrale, ma in simile caso (se abbiamo compreso bene la vostra oscura lettera), la speranza è limitata. — *Due meccanici.* Non esiste un «brevetto internazionale»; il brevetto deve essere chiesto ad ogni singolo Stato. Non è compito breve e può essere assolto. — *Cinema, Gorizia.* 1) Un ente capace di ottenere dal Governo italiano la liquidazione dei danni di guerra «spettanti» ai cittadini austro-tedeschi? Questo ente è davvero «Kolossal». 2) Potete impetire, se credete, ma con quale risultato?

*Mercede B.* I punti neri dovete levarli con apposite pinzette e quindi usare l'unguento composto da 5 parti di precipitato bianco, 5 di bismuto sottonitrato e 20 di glicerolato d'amido. — *Gino B.* La R. Scuola commerciale di Gorizia è ora trasformata in R. Istituto - Scuola commerciale, corrispondente a quella di Trieste. — *Gorizia L.* Vostra madre, per sè e per i figli, può chiedere la cittadinanza italiana. — *Affezionato lettore.* E' da ritenersi che possiate avere il patentino per la circolazione. — *Urgentissimo.* 1) Il lavoro è moltissimo mentre la premura è grande.. Un sollecito al Ministero delle Finanze, Direzione generale delle pensioni di guerra, non guasterà. 2) Per turno, il lavoro viene svolto alla Delegazione del Tesoro. 3) Non è il Governo che autorizza le «buone uscite», ma solo coloro che le pagano, pur di avere quartieri, che mantengono tale immoralità.

*Polese.* Se vi sposate a Monfalcone, sì; se vi sposate a Visinada, non è necessario. — *Fotografia.* Se alla vostra diffida non si è preoccupato, provate con un avvocato. — *Bruno 1906.* Se chiedete l'ammissione, quando sarà il momento, ad un corso allievi sottoufficiali, potrete ottenere il passaggio dalla leva di terra alla leva di mare. — *Liana.* Voi cercate le liriche di un poeta che nessun libraio conosce? E pensare che ci sono tanti buoni libri (non liriche, naturalmente) che pochi lettori comperano!

*Glauco.* Agli ufficiali del R. Esercito spettano gli stessi stipendi dei funzionari dello Stato pari grado più le indennità militare e speciali e le aggiunte per anzianità, moglie e figli ecc. — *Triestina.* Alla Sottoprefettura di Gorizia, se vi interessa una licenza per Gorizia. — *Ennio.* E' un viaggio della vostra fantasia, non di S. E. Mussolini. — *Agosto.* All'impiegato privato con più di cinque anni di servizio spettano quindici giorni di permesso. Le mansioni o qualifiche dell'impiegato non modificano la durata della licenza. Il momento della concessione viene fissato dal datore di lavoro secondo le esigenze del lavoro. — *Ines Maria.* Fatevi coraggio e vedete di resistere ancora qualche anno senza vedere Inee Lidelba Fronticelli, imperante nelle repubbliche dei reis.

## Il mercato dei cambi a Milano

MILANO, 19

La tensione verificatasi nella mattinata di ieri si è attenuata nel pomeriggio, più ancora stamattina, in seguito al miglioramento registrato alle Borse di New York e di Londra. I cambi sono quindi sensibilmente discesi, particolarmente la sterlina, il dollaro e il franco svizzero. Quasi invariato il Parigi, mentre più teso il Bruxelles, che ha progredito da ieri in tutte le Borse estere in seguito alle voci largamente diffuse di un accordo per la sistemazione dei debiti di guerra.

Ecco i prezzi registrati: Parigi 129.65; Londra 134; New York 27.60; Zurigo 537; Belgio 125.50.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 18.275; Berlino 122.675; Vienna 0.007265; Londra 25.0425; Parigi 24.20; New York 5.15 1/2; Romenia 3.75; Bulgaria 15.2750; Praga 9.2125.

**Borsa di Parigi.** Chiusura: Londra 103.38; New-York 21.285; Belgio 97.37; Spagna 305.60; Italia 77.030; Svizzera 412.75; Danimarca 490.75; Olanda 856.50; Norvegia 396; Svezia 572.75; Praga 63.21; Romenia 10.03.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

**UDINE:** 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.28 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

**FIUME:** 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 5.30 A.; 8.06 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

**UDINE** 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.46 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

**FIUME:** 9.20 A.; 12.55 D.; 16.40 D.; 23.05 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

**ARRIVI**

**PARENZO:** 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

**COSINA-POLA:** 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»





## AVVISI COLLETTIVI

### AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a messo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione*

### Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola Minimo L. 1.—* A

**A A A. DOMESTICHE,** cuoche, camariere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, scelto personale Hotels, alberghi, pensioni, bars, buffet, Trieste fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 72204 A

**A A. BAMBINAIE,** cuoche, domestiche, prestaservizi, personale maschile, femminile, per Hotels, bars, trattorie ecc., ragazzi tutte età offronsi miti pretese. Scrivere, rivolgersi Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 72162 A

**A A. DOMESTICA** friulana, altra slovena, ottime referenze, lunghissimi attestati, offronsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 72102 A

**A. OFFRE** buonissimo personale per restaurant, bars, caffè, casse private: Ebner, Torrebianca 41 72152 A

**BALIA** assumerebbe bambino lattante. Chiadino S. Luigi 766. 72443 A

**CAMERIERA** fina, bambinaia, ottime referenze offronsi presso distinte famiglie. Scrivere al Piccolo «71850 A». 71850 A

**CUOCHI,** cuoche, cameriere, lavapiatti, prestaservizi, bambinaie, servette, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, per privati, albergatori, Trieste fuori, offronsi. Valdirivo 21. 72188 A

**DOMESTICHE** due, una di chiavi, offronsi. Via Felice Venezian 8, pianoterra. 8951 A

**RAGAZZA** volonterosa, buona, sana, offresi per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 72038 A

**SIGNORA** stirare, rammendare o sotto cuoca, offresi. Offerte al Piccolo sub «72198 A». 72198 A

**SIGNORINA** tedesca, di distinta famiglia, offresi quale bambinaia. Scrivere sub «72126 A» al Piccolo. 72126 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A A. CAMERIERA** per Hotel, cuoche, domestiche, paghe 150, prestaservizi, altro personale, cercansi per Trieste fuori. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 72152 B

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie lavapiatti, prestaservizi, ottime paghe, per famiglie, trattorie, Hotels, cercansi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, primo. 72102 B

**A. PERSONALE** per case private cerca Ebner, Torrebianca 41, pianoterra. 72152 B

**A. RAGAZZA** cercasi per piccola famiglia. Via Vasari 1, II, porta mezzo. 72591 B

**BAMBINAIA** sana, pratica bambini, buoni attestati, cercasi prontamente. Piccardi N. 48, secondo, Villi. 72147 B

**BAMBINAIA** cercasi per bambino, senza dormire. Viale Venti Settembre 21, II. 72375 B

**CAMERIERA** anche per bambina 4 anni, cercasi prontamente. Pichler, Piazza Valle 1. 72457 B

**CUOCHE,** cameriera, bambinaia, domestiche, sottocuoca, prestaservizi, personale raccomandabile Trieste, fuori, cercansi. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 72573 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, per piccola famiglia, cercasi. Via Gelsi 7, quarto. 71779 B

**DOMESTICA** capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Roiano, Mirti 16, primo. 72008 B

**DOMESTICA** con attestati, brava per tutti lavori domestici, cerca piccola famiglia. Canova 20, porta 4. 72040 B

**DOMESTICA** per piccola famiglia cercasi, verso buon salario. Viale Venti Settembre 21, secondo. 72375 B

**DOMESTICA** cercasi per Roma, buoni attestati. Ruggero Manna 9, II. 72118 B

**DONNA** servizio cercasi. Via Udine 40, V, sin. 71200 B

**DONNA** servizio per tutta la giornata cercasi. Zonta 2, primo. 72326 B

**PRESTASERVIZI** 18-30.enne, sana, robusta, cercasi per fuori Trieste, 160 mensili, mangiare, vestire, viaggio gratis. Via Valdirivo 15, magazzino. 72066 B

**PRESTASERVIZI** cercasi per mattina e pomeriggio. Corso Garibaldi 28, porta 8. 71988 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Chiaruttini, via Romagna 2, quarto. 72012 B

**PRESTASERVIZI** giovane, dalle 8-12, cercasi, lire 100. Regina Elena 29, terzo. 72048 B

**PRESTASERVIZI** cercasi per mattina. Trenta Ottobre 3, terzo, 72505 B

**PRESTASERVIZI** capacissima tutti lavori, paga indifferente, cercano sposi. Esigonsi attestati. Tigor 7, IV, destra. 8953 B

**PRESTASERVIZI** o domestica seria cercasi. Via Molingrande 34, quarto, destra. 72106 B

**RAGAZZA** per custodire bambino pomeriggio, cercasi. Sette fontane 18, II. 02026 B

**RAGAZZA** oppure brava donna per lavoro cucina trattoria, cercasi. Riva N. Sauro 2. 72539 B

**RAGAZZA** prestaservizi per tutto giorno cercasi. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 72535 B

**RAGAZZA** per cucina cercasi. Trattoria Pontoni, via del Toro N. 8. 72467 B

**RAGAZZA** brava lavare stoviglie cerca Bar Trinacria, Venti Setembre 31. 72399 B

**RAGAZZA** cercasi per lavori domesici. Via Commerciale 330, secondo. 72401 B

**RAGAZZA** prestaservizi, capace tutti lavori casalinghi, tutta giornata, cercasi. Rismondo 11, I piano, Lavarino. 72206 B

**RAGAZZA** pratica tutti lavori cercasi, piccola famiglia. Referenze. S. Martiri 9, porta 6. 8952 B

**RAGAZZETTA** cercasi per alcune ore al giorno. Via Kandler 6, quarto. 71660 B

**RAGAZZETTA** capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 72587 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola Minimo L. 1.—* C

**A A. CONTABILE** perfetto, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi ore libere. Scrivere «72551 C» al Piccolo. 72551 C

**A. DATTILOGRAFO** veloce, corrispondente italiano, poco francese, anche lavoratore indipendente, offresi mitissime pretese. Scrivere Piccolo «72313 C». 72313 C

**ALIMENTARI:** impiegato, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratico tutti lavori d'ufficio, offresi ditte ramo alimentari o affini. Scrivere Piccolo «72065 C». 72065 C

**ASSOLTO** le commerciali, con conoscenza italiano, tedesco, sloveno e dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Offerte «72081 C» Piccolo. 72081 C

**CALZOLAIO** ammogliato offresi quale portinaio senza stipendio. Scrivere, via Concordia N. 19, Simoni. 71972 C

**CAMERIERE** trentenne, napoletano, occuperebbesi presso nobile famiglia. Scrivere al Piccolo «72031 C». 72034 C

**CHAUFFEVUR** meccanico, con cauzione 1000, cerca occupazione. Offerte Piccolo sub «71854 C». 71854 C

**CHAUFFEUR** meccanico praticissimo mestiere cerca occuparsi anche subito, possibilmente autocarro. Scrivere Rizza, fermo posta Trieste. 71984 C

**CHAUFFEUR** meccanico giovane, sobrio, con ottime referenze, eventualmente cauzione, offresi. Offerte «02022 C» Piccolo. 02022 C

**CHAUFFEUR** meccanico con attestati e referenze, miti pretese, offresi. Gentili offerte sub «72116 C» al Piccolo. 72116 C

**CONTABILE** assumerebbe amministrazioni stabili e contabilità per alcune ore giornaliere. Offerte sub «71809 C» al Piccolo. 71809 C

**CORRISPONDENTE** tedesco, inglese, studi commerciali, offresi seria ditta. Indirizzare offerte Emilio Helm, Salvore. 71402 C

**DATTILOGRAFO** perfetto italiano, tedesco, cerca impiego quale magazziniere od altro. Sub «72016 C» al Piccolo. 72016 C

**DONNA** quarantenne, seria, già portinaia, con figlio anziano, cerca posto portinaia. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 71904 C

**ELETTRICISTA** provetto installazioni luce, cose affini, offresi. Offerte «72563 C» Piccolo. 72563 C

**EX** ferroviere, assistente merci, giovane energico, praticissimo Punto franco, imbarchi, ferrovia, conoscenza lingue, offresi quale impiegato esterno o magazzino. Scrivere: Ex ferroviere, via F. Corridoni 11, IV, destra. 72170 C

**GIOVANE** presenza, miti pretese, conoscenza francese occuperebbesi quale viaggiatore, magazziniere, commissionario o fattorino. Scrivere «71768 C» al Piccolo. 71768 C

**GIOVANE** serio, perfetto italiano, tedesco, dattilografo, offresi quale corrispondente. Scrivere «72018 C» Piccolo. 72018 C

**GIOVANE** 22.enne, serio, cerca impiego qualsiasi, decoroso, anche fuori Trieste. Scrivere al Piccolo sub «72196 C». 72196 C

**IMPIEGATO** redento, cauzione, offresi per posto fiducia o cassiere importante istituto. Scrivere «71367 C» Piccolo. 71367 C

**MODISTA** perfetta, scuola viennese, cerca posto in grande salone modisteria. Offerte al Piccolo sub «15628 C». 15628 C

**RAGIONIERE,** ottime referenze, impiegato in azienda pubblica, ex bancario, impiegherebbesi ore libere, presso seria ditta, qualunque lavoro. Offerte: Rota, via Udine 27. 72207 C

**RAPPRESENTANZE:** impiegato conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, offresi ditte del ramo. Scrivere «72063 C» Piccolo. 72063 C

**SIGNORA** distinta con bambina quattrenne, brava massaia, occuperebbesi come direttrice casa anche fuori. Scrivere sub «72026 C» al Piccolo. 72026 C

**SIGNORA** tedesca offresi per corrispondenza, traduzioni. Nicolò 27, porta 10. 72475 C

**STENODATTILOGRAFA** tedesco, italiano, parla francese, giovane di buona famiglia, offresi. Scrivere sub «71874 C» Piccolo. 71874 C

**STENODATTILOGRAFA** tedesca, perfetta corrispondente, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «72309 C» Piccolo. 72309 C

**UOMO** sessantenne, civile, onesto, offresi qualsiasi occupazione leggera, portiere od altro. - Indirizzo al Piccolo. 72098 C

**VENTICINQUENNE** desideroso migliorare attuale posizione, offresi ditte locali ove possa fare carriera commerciale. Scrivere «72061 C» al Piccolo 72061 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola Minimo L. 2.—* CC

**AMMINISTRATORE** assume amministrazione stabili, beni ecc. ecc. tasso minimo. Offerte al Piccolo «72191 CC». 72191 CC

**MECCANICO** perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire. Venti Settembre 60. 02027 CC

**SARTA** confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli tailleur, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo 71339 CC

**SARTA** bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleur perfettissimi mantelli lire 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 71732 CC

**SARTA** capace offresi a giornata, libera subito. Indirizzo Piccolo. 72533 CC

**SARTA** pratica qualsiasi lavoro offresi giornata. Via Piccardi N. 2, porta 6. 72526 CC

**SARTA** donna assume lavori scrupolosi, domicilio, lavori a-jour. Scalinata 8, pt. 72148 CC

**SARTA** di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 02024 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**A A A. STENODATTILOGRAFA** italiano, tedesco, perfettissima, preferibilmente corrispondente indipendente per posto stabile, ben rimunerato, cercasi. Offerte indicando età, posti occupati, pretese, referenze «71731 D» al Piccolo. 71731 D

**AGRICOLTORE** con famiglia cerco per campagna con casetta, stalla. Presentarsi colonnello Ranza, via Cisternone 431. 72028 D

**APPRENDISTA** bottaio cercasi. Via M. D'Azeglio N. 18. 72373 D

**BRAVA** lavorante sarta cerco. Via S. Sebastiano N. 6, terzo piano, Barrè. 72186 D

**CALZOLAI** cercansi riparazioni per militari. - Capocalzolaio, Caserma Genio, Roiano. 72128 D

**CASSIERE** provetto cercasi. Rivolgersi Vidusso, Cassa distrettuale, via Gelsi 15. 72136 D

**CONDUTTORE** con cauzione, marito moglie, per primario bar, cerco; capaci macchina espresso. Rivolgersi Campi di Marcello, Monfalcone, Cantiere, Trevisan. 72561 D

**CORRISPONDENTE** prefetto inglese, tedesco, un'ora al giorno, cercasi. Offerte sub «72146 D» al Piccolo. 72146 D

**DATTILOGRAFA** perfetta tedesco-italiano, cercasi prontamente. Scrivere «72107 D» al Piccolo. 72107 D

**DONNA** per magazzino e lavori esterni ufficio cercasi. Offerte con indicazioni pretese, referenze o copia attestati, «72032 D» al Piccolo. 72032 D

**DONNA** per pulizia locale cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8950 D

**FALEGNAME** mezzolavorante cercasi in giornata, Moisè Luzzatto 16. 72212 D

**GARZONA** modista cercasi prontamente. Via Carducci 8, porta 8. 71986 D

**GARZONA** per pantaloni cercasi. De Paoli, via Piccardi 14, V, porta 32. 72415 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi prontamente. Nicolò Machiavelli 19. 72365 D

**GARZONA** o ragazzo negozio confezioni, cercasi. Jess, Corso Garibaldi 15. 72054 D

**GARZONA** con paga cercasi prontamente. Lavoratorio ricami, Lazzaretto vecchio 5, terzo. 8949 D

**GARZONE** e ragazza pratici manifatture cercansi. Corso Garibaldi 12, Levi. 71843 D

**GIOVANE** per negozio commestibili, ottime referenze, cercasi. Presentarsi Madonnina 5. 72531 D

**GIOVANE** praticissimo negozio manifatture e vetrinista, cercasi. Offerte con referenze al Piccolo «72056 D». 72056 D

**LAVORANTE** bandaio installatore cercasi. S. Francesco 86, Camoretti. 72351 D

**MECCANICO** finito, per officina biciclette, bene retribuito, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72142 D

**MEZZA** lavorante in biancheria, molto capace, cercasi. Via Antonio Caccia N. 4, II p. 72601 D

**MEZZO** lavorante bandaio cercasi. Via Tesa 2, Conciani. 72469 D

**MEZZO** lavorante panettiere cercasi. Pistoria, via del Bosco 17. 72158 D

**MEZZO** facchino cercasi per lavori di magazzino, referenze. Offerte «72052 D» al Piccolo. 72052 D

**RAGAZZI** apprendisti bandai installatori cerco. Via Piccolomini 2. 72339 D

**RAGAZZO** per drogheria cercasi. Via Conti 40 71823 D

**RAGAZZO** apprendista o mezzo lavorante per bar cercasi subito. Presentarsi al Bar Centrale piazza S. Giovanni 3. 72336 D

**RAGAZZO** 14-15 anni cercasi prontamente per banco articoli tecnici. Presentarsi via Giulia 23, Cillia. 72060 D

**RAGAZZO** apprendista cercasi. Panetteria Scoglietto Guardiella N. 317. 71902 D

**RAGAZZO** pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72471 D

**RAGAZZO** diciottenne per distribuzione merci città cercasi. Amendolagine, Canal Piccolo 3. 72449 D

**RAGAZZO** pratico per drogheria cercasi prontamente. Mazzoli, S. Giusto 3. 72425 D

**RAGAZZO** pistoria e pasticceria cercasi. Molino a Vento 3. 72361 D

**RAGAZZO** per drogheria cerco. Via S. Marco 32. 72355 D

**RAGAZZO** forte 15-16 anni per magazzino articoli tecnici cercasi. Montalbetti, Riva Grumula 18. 72585 D

**RAGAZZO** d'anni 14 per negozio manifatture cercasi. Rivolgersi S. Lazzaro 10, deposito mercerie. 7250 D

**RAGAZZO** volonteroso buona famiglia cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 8948 D

**SIGNORINA** capacissima cucito cerca negozio biancheria, via S. Sebastiano 2, Ricamo moderno. 72216 D

**SIGNORINA** pratica lavori d'ufficio, dattilografa, calcolatrice cercasi pronta entrata. Offerte e pretese al Piccolo «72068 D». 72068 D

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, dattilografa, conoscenza lingue estere, cerca ditta commerciale. Presentarsi via Valdirivo 15, magazzino. 72076 D

**SIGNORINA** perfetta corrispondente italiano, contabilità cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72159 D

**SIGNORINA** apprendista manifatture, miti pretese, cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 72403 D

**SIGNORINA** pratica conteggio, dattilografa, magazziniera ramo legnami cercasi. Offerte Piccolo sub «72124 D». 72124 D

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, calcoli, dattilografa, cercasi. Offerte dettagliate con pretese «72050 D» Piccolo. 72050 D

**SIGNORINA** perfetta contabile, dattilografa, cercasi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 72140 D

**SIGNORINE**, signore, cercansi per impiego fiducia, stipendio 600 mensili, piccola cauzione. Sans-Gêne, Valdirivo 12, secondo piano. 72076 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetta, italiano, tedesco, cercasi. Offerte indicando età, referenze al Piccolo «72529 D». 72529 D

**STENODATTILOGRAFA** veloce italiano, eventualmente tedesco, cerca prontamente primaria Società anonima. Offerte al Piccolo «72331 D». 72331 D

**STIRATRICE** abilissima cerco; buonissima paga. Stireria, via Battisti 20. 72190 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E*

**A. DISTINTI** coniugi cercano stanza matrimoniale, cucina. Urgemi stanza indipendente, qualsiasi prezzo. Sandri, Trentaottobre 17. 72481 E

**AMMOBILIATA** con comodo cucina, cercano coniugi soli, stabili, primo settembre, paraggi S. Michele, via Tigor, case nuove. Scrivere Piccolo «72347 E». 72347 E

**AMMOBILIATA** possibilmente indipendente cercasi prontamente. Offerte dettagliate «71978 E» al Piccolo. 71978 E

**AMMOBILIATE** elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 6, latteria. 72451 E

**CAMERA** ammobiliata cerca commerciante possibilmente presso non affittacamere. Richiedesi ubicazione centrale, massima pulizia. Offerte al Piccolo sub «72106 E». 72106 E

**CAMERA** vuota, possibilmente con comodo cucina, centro, cercano coniugi soli. Scrivere al Piccolo «72331 E». 72331 E

**CAMERA** presso distinta famiglia, paraggi centro, stazione centrale, cercano due signorine. Offerte Piccolo «71974 E». 71974 E

**CAMERA** vuota, posizione centrale, presso piccola famiglia cercano giornata due sarte serie. Offerte «72022 E» Piccolo. 72022 E

**CAMERA** bene ammobiliata, luce, ingresso libero, cerca ufficiale. Scrivere Piccolo sub «72078 E». 72078 E

**CAMERA** vuota, presso famiglia distinta, possibilmente centro cercano coniugi soli. Scrivere «72435 E» Piccolo. 72435 E

**CAMERE** due vuote, pianterreno, uso ufficio, vicinanza giardino pubblico, cercansi. Scrivere con prezzo a Julian Reichhardt, Trieste 3. 71994 E

**MATRIMONIALE**, comodo cucina, centrale, luce cercasi primo settembre. Offerte «72006 E» Piccolo. 72006 E

**MATRIMONIALE** centrica, preferibile paraggi Torrebianca, comodo cucina, cercano distinti coniugi soli, stabili presso distintissima famiglia. Inviare offerte Musco, Torrebianca 27. 72124 E

**STANZE** due vuote cerco paraggi piazza Borsa. Offerte al Piccolo «72493 E». 72493 E

**STANZETTA** con cura guardaroba cerca distinto marittimo presso persona dabbene. Offerte Piccolo sub «72088 E». 72088 E

**STANZETTA** semplice cercasi per signora sola. Scrivere con prezzo «72062 E» Piccolo. 72062 E

**VITTO** alloggio completo cerca giovane solo pressi S. Giacomo-Barriera. Offerte al Piccolo «72593 E». 72593 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F*

**A. AFFITTASI** ammobiliata, luce, a distinta persona. Via Cologna 19, terzo, porta 11. 72413 F

**A. AFFITTO** bellissima stanza ammobiliata, luce, pulizia. Via Lavatoio N. 5, porta 13, angolo Oberdan. 72002 F

**A. CAMERE** matrimoniali, comodo cucina, uso salotto; altre per scapoli, vuote uso ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 72102 F

**A. STANZE** matrimoniali, salotto, cucina, altre per scapoli, affitta Sandri, Trentaottobre 17. 72481 F

**AMMOBILIATA** elegante, luce elettrica, affittasi signorina distinta. Cologna 25, primo. 72166 F

**AMMOBILIATA** bella, luce, affittasi prontamente, via Romagna 2, primo, porta 2. 72437 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, ariosa, eventualmente vitto, offre distinta famiglia non mestierante a signore serio distintissimo. Foscolo 46, primo, sinistra. 72447 F

**AMMOBILIATA** affittasi a persona distinta, eventualmente vitto, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 72024 F

**AMMOBILIATE** elegantissime garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 72451 F

**AMMOBILIATE**, vuote, comodità cucina, uffici, diverse posizioni, condizioni, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 72162 F

**CAMERA** vuota affittasi persona sola, pagamento annuo. Indirizzo al Piccolo. 72495 F

**CAMERA** e stanzetta ammobiliate, affittansi prontamente. Via Eremo 4, secondo. 71370 F

**CAMERA** con due letti affittasi a due amici. Via Madonna del Mare 17, porta 20. 72030 F

**CAMERA** grande, uso scrittoio, con telefono, luce elettrica, primo piano, centro affittasi; eventualmente cameretta ingresso libero. Carducci 23, Kremser. 72010 F

**CAMERA** ammobiliata per signore solo affittasi. Ghega 8, porta 12. 72595 F

**CAMERE** ammobiliate 2 con 3 letti, comunicanti, disobbligate, affittansi. Via Borsa 1, IV, destra. 72123 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi. Via del Sapone 5, scala seconda, quarto, sinistra. 72377 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi. Via Tiziano Vecellio N. 18, terzo, sinistra. 72070 F

**STANZA** con salotto affittasi 2 settembre a persona distinta. Cecilia Rittmeyer 4, terzo, destra V 72194 F

**STANZA** due letti affittasi, due amici dabbene. Ferriera 5, I, destra. 02023 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso scale, affittasi. la Canova 21, primo, porta 8. 72397 F

**STANZA** affittasi escluso, donne. Visitare 13-15 Madonna Mare 2, porta 17. 72459 F

**STANZA** ammobiliata, davanti, pulitissima, affitta piccola famiglia a distinto. Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 72433 F

**STANZA** al mare affittasi prontamente a distinto signore. Burlo 1, primo, sinistra. 8966 F

**STANZA** ammobiliata, bella, con vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 71990 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinti coniugi soli, presso signora sola. Via Kandler 1, porta 14. 72327 F

**STANZE** due attigue, vicino posta centrale, affittansi ammobiliate o vuote ufficio. Indirizzo Piccolo. 72565 F

**STANZE** matrimoniali lussuose, comodo cucina coniugi soli; altre uso bagno, qualcuna vuota, ingresso libero, affittansi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 72541 F

**STANZE** due bellissime, vuote, tutto comfort, escluso cucina affittansi, preferibile per uso ufficio o ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 72132 F

**STANZETTA** ammobiliata, luce, affittasi a giovane distinto. Geppa 15, primo. 71970 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G*

**A. A. A. A. A. ALLA** Berlitz School, via Torre bianca 21, Trieste, aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano per stranieri, spagnolo, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità, successo garantito. 16 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 72419 G

**A A A. LATINO** esami riparazione ottobre. Allievi suddivisi secondo rispettive classi. L'onorario comprende la sorveglianza nello studio, che viene totalmente compiuto nella scuola stessa, lasciando libero l'allievo da ulteriori preoccupazioni scolastiche. Chiedere informazioni giornalmente. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02028 G

**A. ESAMI** ottobre tutte materie, tutte scuole; insegnano professori delle scuole pubbliche. - Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02029 G

**A. ISTITUTO** scolastico privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). Corsi medi abbreviati, regolari. Ripetizioni. Lingue. Contabilità. Stenografia. Ragioneria. Doposcuola. 02029 G

**DISEGNO**, preparazione esami ottobre, ammissione, riparazione, abilitazione. Istituti tecnici, magistrali, licei scientifici, accademie belle arti. Lezioni singole, riunite. Informazioni: giornalmente dalle 8-12, 16-20. Autorizzata scuola pittura, via Roma 22. 72156 G

**ESAMI** ottobre, riparazione, ammissione, licenze elementari, cittadine, istituto (ragioneria), passaggi ad altra scuola. Corsi diurni, serali. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02028 G

**MATEMATICA** fisica lezioni alunni scuole medie, prof. Meneghetti, via Barbariga 2. 71376 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H*

**CINQUECENTO** lire riceverà chi riporterà pacchetto contenente due anelli d'oro, una sciarpa ed una chiave. Via Lazzaretto Vecchio 33, Volnovich. 72144 H

**MANCIA** 20 lire chi porterà manovella automobile smarrita mercoledì mattina tra via Cesare Battisti e galleria Montuzza. Alquati, Cesare Battisti 14. 72058 H

**PER** lettera smarrita automobile pubblica oppure via Rossini, Mazzini, lettera aperta indirizzata De Giorgio, regalo cento lire a chi la riporterà De Giorgio, via Rossini 12. 72024 H

**PORTAFOGLI**, tessere, smarrito sabato sera: mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 72072 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I*

**A. APPARTAMENTI** vuoti, mobiliati, scambi, buone condizioni, procura Sandri, Trentaottobre N. 17. 72481 I

**A. QUARTIERE** vuoto, in villa, 6 camere, 2 camerini, giardino; altro ammobiliato, quattro stanze, cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 72102 I

**A. QUARTIERI** da tre-sei stanze, vendonsi verso pagamento rateale. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 72102 I

**APPARTAMENTI** piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, più posizioni, ville, magazzini, senza buona uscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 72162 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, ammobiliato o semi, uso giardino, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72224 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, indipendente, 3 camere, bagno, accessori, appigionasi 750 mensili. Francesco Zanier, Caffè Adriatico. 72553 I

**APPARTAMENTO** signorile, vicino stazione centrale, vista mare, quattro stanze, stanzino e bagno, calefazione centrale, scambiasi con altro cinque stanze, uguale comfort, posizione centrale. Scrivere «72369 I» al Piccolo. 72369 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, stanza servizio, bagno, piazza Oberdan, scambiasi con altro cinque o sette stanze, casa signorile, centro. Offerte «72389 I» al Piccolo. 72389 I

**APPARTAMENTO** 2 camere, cucina, comfort, Servola, scambio uguale città, eventualmente cedo. Vittorio, Caffè Italia. 72411 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze, 2 stanzini, scambiasi con altro 4 stanze. Indirizzo al Piccolo. 72429 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, bella posizione, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 72110 I

**APPARTAMENTO** II piano, 4 camere, camerino, cucina, comfort, cedesi. Visitare dalle 15-17. Indirizzo al Piccolo. 72043 I

**BOTTEGA** con camerino, uso abitazione, acqua, gas, cedesi 600. Indirizzo al Piccolo. 72549 I

**CAMERA**, cucinetta ammobiliata, soffitta, vista al mare, cedesi. Molino Vapore 6, latteria. 72202 I

**CAMERA**, cucina, centro, 35 mensili, scambiasi con camera in più. Indirizzo al Piccolo. 72449 I

**CAMERA** con focolaio, acqua, gas, scambiasi con camera, cucina, paraggi città. Offerte sub «71856 I» al Piccolo. 71856 I

**CAMERA**, cucina, ammobiliato, cedo prontamente, escluso mediatori. Rivolgersi Vicolo San Fortunato 9, Gretta, Dezorzi. 72010 I

**CAMERE** due, cucina, scambio con camera, cucina, escluso S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 72383 I

**MAGAZZINO**, angolo, via frequentatissima, telefono, sei finestre, scrittoio chiuso, gas, acqua, elettricità, cedesi subito. Rivolgersi: Strabuzzi, Piccolomini 9. 72597 I

**MAGAZZINO**, cedesi in parte, ampio e spazioso, posizione Campo Marzio. Indirizzo al Piccolo. 72080 I

**MAGAZZINO** grande, posizione centrica, affittasi 24 agosto. Rivolgersi via F. Venezian 9. 72192 I

**MAGAZZINO** vuoto, arioso, adatto qualunque genere, affittasi, occasione. Boccaccio 16. 72357 I

**MAGAZZINO** due fori, adatto diverse industrie, centralissimo, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 72363 I

**MAGAZZINO** S. Giacomo affitto, anche mensilmente. Rovis, Nazario Sauro 2, II. 72431 I

**MILANO**, centralissimo quartiere, sei locali, completamente mobiliati, cedesi trentamila, eventualmente fittasi. Indirizzare «72176 I» al Piccolo. 72176 I

**QUARTIERE** nuovo, completamente ammobiliato cedesi; quattro stanze, cucina, accessori, luce, acqua, gas; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo 63258 I

**QUARTIERE** 2 stanze, cucina, acqua, gas, luce, paraggi, Piazza Studi, scambiasi con altro più grande, anche in villa, dalle 12-16. Indirizzo al Piccolo. 71802 I

**QUARTIERE** vuoto, due camere, camerino, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 72102 I

**QUARTIERE**, 2 camere, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 72559 I

**QUARTIERE** 2 stanze, cucina, soleggiato, fermata tram, scuole via Istria, darebbesi gratuitamente tutto agosto 1925, poi ridotto a chi scambia o procura altro quartiere più centrico, almeno 4 stanze, comfort moderno, pagando spese. Indirizzo al Piccolo. 71396 I

**QUARTIERE** 3 stanze, cucina, luce elettrica, gas, posizione centrica, casa signorile, splendida vista al mare, affittasi tosto. Scrivere dettagliatamente «72134 I» al Piccolo. 72134 I

**QUARTIERE** camera, cameretta, cucina, comfort, scambiasi con altro due o tre camere, camerino. Indirizzo al Piccolo. 72441 I

**QUARTIERE** due camere, cucina, semiammobiliato, tre camere, camerino, cucina, terrazza interna e cantina, vuoti, cedonsi. Carducci 34, portinaio. 72489 I

**QUARTIERE** soffitta, tre camere, cucina, semiammobiliato, altro camera, cucina, cedonsi. Carducci 34, trattoria banco. 72515 I

**QUARTIERE** in villa a Barcola, 3 stanze, camerino, cucina, orto, acqua e gas, verso compenso spese trasporto, esclusi mediatori, cedesi. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 11-13. 72122 I

**QUARTIERE** di 2 camere, camerino, cucina, scambiasi con camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 71996 I

**QUARTIERE** camera, cucina, acqua, gas, scambiasi con due camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 72337 I

**QUARTIERI** piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, anche senza buona uscita affittansi. Valdirivo 21 72188 I

**QUARTIERINO** Barcola Riviera, camera, camerino, terrazza, cedesi semiammobiliato. Torrebianca 24, Brill. 72172 I

**QUARTIERINO** camera, cucina, ammobiliato, cesso, acqua, utensili, cedesi subito, causa imminente partenza. Indirizzo al Piccolo. 72497 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L*

**A. GRIGNANO**, Miramare, Barcola, Portorose o Pirano, cerca distinta famiglia una villa ammobiliata per anno intero. Offerte indicando il prezzo d'affitto «72511 L» al Piccolo. 72511 L

**APPARTAMENTO** vuoto in villa, campagna, tre stanze, accessori, cercasi da distinta famiglia tre adulti; pagasi buon compenso. Offerte «71998 L» al Piccolo. 71998 L

**APPARTAMENTO** tre stanze, camerino, cerco prontamente paraggi piazza Garibaldi, pagando compenso e mediazione. Gentilli, Viale XX Settembre 27, I. 72473 L

**APPARTAMENTO** vuoto o ammobiliato, 3 o 4 stanze, comfort, centro, cercasi. Offerte «72465 L» al Piccolo. 72465 L

**CAMERA** con focolaio, cerco, verso buona uscita, a miglior offerente. Offerte «72220 L» al Piccolo. 72220 L

**MAGAZZINO** per deposito farine cercasi. Offerte, indicando capacità, posizione, prezzo, «71480 L» al Piccolo 71480 L

**MAGAZZINO**, anche fuori centro, con vasta entrata, cercasi subito. Rivolgersi Hotel de la Ville. 72345 L

**MAGAZZINO** cercasi, possibilmente con scrittoio e centro città. Offerte «72381 L» al Piccolo. 72381 L

**MAGAZZINO**, qualsiasi posizione, anche interno, cercasi. Offerte «72557 L» al Piccolo. 72557 L

**OFFRO** fino a lire 5000 per quartiere 3 stanze, cucina e camerino. Scrivere «72579 L» al Piccolo. 72579 L

**QUARTIERE**, camera, camerino, cucina, oppure camera, cucina, cerco prontamente, offrendo 1800-2000 lire. Via Maiolica 16, quinto, Trost. 72265 L

**QUARTIERE** camera, cameretta e cucina, cercano coniugi soli, possibilmente a rate. Scrivere «72333 L» al Piccolo. 72333 L

**STANZE** 2, cucina e accessori cerco, pagando spese. Scrivere «72577 L» al Piccolo. 72577 L

**VILLA** con giardino, cerco in affitto, 7-8 stanze, massimo comfort, paraggi S. Andrea, Besenghi, Barcola, Rossetti, escluso mediatori. Scrivere «72439 L» al Piccolo. 72439 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M*

**A. TAVOLO** da disegno girabile, con piedestalli in ferro, vendesi prontamente. Informazioni telefono 2972. 71772 M

**APPARATO** fotografico Reflex, anche guasto, comperasi. Daguerre, Corso 39. 72499 M

**APPARATO** cinematografico «Ica», completo, tutti accessori vendesi occasione. Ing. Righi e Vidovich, via Sanità 8, telef. 19-14. 72395 M

**CARROZZELLA** bambini, quasi nuova, vendesi. Via Orologio 6, portinaio. 72114 M

**DENTISTA:** Poltrona, materiale Biber, vendo. Scrivere «71968 M» al Piccolo. 71968 M

**FINESTRE**, contraffinestre, con vetri, porte, attaccapanni, pareti, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 72100 M

**GATTINI** splendidi, regalo a persone di cuore. Indirizzo al Piccolo. 71952 M

**INVETRIATA** (divisione scrittoio), con porte e sportello cassa, lampade elettriche ed accessori, vendonsi. Rivolgersi barbiere, via XXX Ottobre 17. 72168 M

**MICROSCOPIO** Reichert, 2000 ingrandimento, lire 1250, binoccolo prismatico Zeiss 5-10 ingrandimenti, lire 700, cedonsi. Via Ruggero Manna 18, I., porta 8. 72020 M

**MACCHINA** cucire Singer originale, lire 120, vendesi. Meccanico, Venti Settembre 60. 02027 M

**MACCHINA** cucire Singer, nuovissima, ultimo modello, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77371 M

**MACCHINA** scrivere, perfetto funzionamento, vera occasione, vendesi. Indirizzo al Piccoli. 72086 M

**MACCHINA** scrivere Underwood, seminuova, vendesi cessazione commercio, straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 72300 M

**MACCHINA** Singer, seminuova, vendesi giornata. Pozzo Mare 2, I. destra. 72527 M

**MACCHINE** per sondaggi, diverse potenze profondità, adatte ricerche Bauxite, acque combustibili minerali, sono disponibili presso il costruttore Carlo Vigano, Gorizia, via Morelli 45 15629 M

**OCCASIONE!** Causa partenza vendesi eccezionale raccolta 150 quadri, varie dimensioni, personalità politiche, artistiche, panorami ogni paese. Indirizzo al Piccolo. 71927 M

**OCCASIONE!** Vendesi paio Buccole rosette. Indirizzo al Piccolo. 72090 M

**PORTONE** ferro, altri utensili, vendonsi. Piazza Vinci 2, I. 72112 M

**SCALDABAGNO** a colonna, buono stato, vendesi. Visitare dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 72521 M

**SCANSIE**, vetrine e banco negozio, vendonsi prontamente, occasione. Via Rivo 44, cartoleria. 72235 M

**SCANSIE**, vetrine e banco negozio, vendonsi in giornata. Via Rivo 44, cartoleria. 724423 M

**VESTITI** uomo finissimi d'occasione, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 76, porta 8. 72555 M

**VIOLINO** autore, vecchissimo, basso prezzo, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 72182 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N*

**CANCELLO** di ferro, m. 2.30x1.40, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71992 N

**CASSE** forti di stile grande, compero. Offerte in iscritto, Milorad Popov, Hotel Savoia, Trieste. 15630 N

**MATERASSO** lana oppure crine animale, compero in settimana. Rivolgersi, oppure scrivere via Concordia 27, Bonucchi. 72823 N

**PELLICCIA** fina, lunga, da signora, comprasi. Offerte dettagliate «72421 N» al Piccolo. 72421 N

**PESA** carri, portata 40 quintali e argano a mano, cercansi. Scrivere Bernardi, Casa Rossa 1, Gorizia. 172 N

**PIOMBO** tenero, acquistasi a prezzi massimi. Riva Sauro 20, magazzino. 6943 N

**RACCHETTA** tennis, cercasi. Offerte Sabbato Giulia 22, I., porta 7. 72154 N

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN*

**A A A. AI** prezzi più bassi, a condizioni convenientissime, mobili garantiti, soltanto Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

**A A A. ARRIVI** nuovi mobili viennesi, ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

**A CAUSA** trasloco vendonsi lavamano toilette, sgabelli, consolle, mobili cucina, tavolo portafiori. Solitario 2, II. 72214 NN

**A PREZZO** di occasione vendesi stanza matrimoniale e cucina; visitare dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 72139 NN

**ARMADIO** secretaire, argentiera, tappeti persiani, alcuni anche rotti, compero. Offerte sub «72341 NN» al Piccolo. 72341 NN

**ARMADIO** 4 cassetti, vendesi. Geppa 15, I 71970 NN

**ATTACCAPANNI**, camera matrimoniale, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 71894 NN

**CAMERA** matrimoniale nuovissima, moderna, vendesi, partenza. Gatteri 28, I, Colautti. 02025 NN

**CAMERA** letto una persona vendesi. Viale XX Settembre dalle 10 in poi. 72503 NN

**CAMERA** moderna con suste vendesi. G. Caprin 5, primo. 72483 NN

**CAMERA** una persona, laccata bianco, nuova, vendo occasione. Scalinata 10. 72092 NN

**CAMERA** matrimoniale di una persona, occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

**CAMERA** matrimoniale mogano, nuova, psiche, farmacie, vendesi prezzo basso. Solitario 2, porta 9. 8954 NN

**CAMERA** matrimoniale con suste nuove, vendesi causa trasloco; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 72589 NN

**CAMERA** letto, stanza pranzo anteguerra, solidissime, legno noce, vendonsi. Foscolo 10, pianoterra. 02021 NN

**CREDENZA** cucina lunghezza 234, altezza 120, larghezza 44, vendesi. 14-16, indirizzo Piccolo. 72521 NN

**CUCINA** usata e macchina cucire, vendonsi. Piccardi 14, porta 33, dalle 8-10. 72379 NN

**CUCINA** gran lusso, marmi, vendesi vera occasione. Pacinotti 5, pianoterra. 72094 NN

**CUCINE** moderne, laccate in bianco, vende falegname. Via S. Lucia 5. 72437 NN

**FORNITURA** club, scrittoio grande, poltrone, ecc. vendonsi occasione. Mazzini 37, terzo. 72228 NN

**INVETRIATA**, chiusura scrittorio, mobilio ufficio, vendo. Cecilia Rittmeyer 9, terzo, dalle 10-12. 72455 NN

**LETTI** con suste, armadione, chiffonnier, trumeau, divano, vendonsi. Torre bianca 14, II. 72575 NN

**MOBILI** usati vendo alcuni. Esclusi rivenditori. Via Petronio 5, I. 72164 NN

**OCCASIONE.** Scrivania bellissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72174 NN

**OCCASIONE.** Matrimoniale faggio evaporato, encima verniciata, letti bambini, tavoli, seggiole vendo causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 3 alle 5. 72571 NN

**PIANINI** vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 71957 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Hoffmann e Czerny», vendita scambi, facilitazioni, anche in prova un anno. Pianino germanico nuovo 4900; mezzacoda viennese 2300; armonium 900. Via Sanità 16. 71770 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15183 NN

**PIANINO**, eventualmente pianoforte, acquistasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca, sub «72117 NN» Piccolo. 72117 NN

**PIANOFORTE** viennese marca Bowitz, ottimo stato, vendesi causa partenza, vera occasione. Montfort 4, III. 72045 NN

**PIANOFORTE** autentico Boesendorfer vendesi lire 1400. Stuparich 16, mezzanino, sinistra, ore 10 in poi. 72547 NN

**SCRIVANIA** con cassettini, tavola incrociata allungabile, sedie, vera occasione straordinaria, vendonsi oggi dalle 9-11 soltanto. Magazzino Metzner, Boccaccio 9. 72074 NN

**STANZA** pranzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 71976 NN

**STANZA** matrimoniale stile greco vendesi prontamente. Conti 18, III. 72064 NN

**STANZA** pranzo quercia bruna, stile moderno, lavoro magnifico, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 02021 NN

**TAVOLINI** marmo quattro piedi, uso bar, acquisto. Campo S. Giacomo 17, bar. 72387 NN

**TAVOLO** grandissimo, mobili diversi, vendonsi, esclusi mediatori. Piazza Goldoni 8, I. 72407 NN

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O*

**A A A A A A. ORO**, argento, brillanti, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 72021 O

**A A A A A A. POLIZZE** del Monte di pietà, compera anche direttamente la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 72021 O

**A A A A A. BRILLANTI**, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Porh, via Mazzini 45 3793 O

**A A. ARGENTERIE**, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Lieber, S. Lazzaro 11, I. 122 O

**ANEMIA.** Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici. Tutti lo tollerano nella forma di «Arsoferril», preparato nella Farmacia Alla Madonna della Salute, Trieste, S. Giacomo. 180 O

**ARRESTATE** la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita presso tutte le farmacie. 180 O

**BINOCCOLI**, cannocchiali prismatici acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 70251 O

Ieri nel pomeriggio, a soli 23 anni, bella di tutte le virtù, serenamente, come visse, rendeva l'anima a Dio

# Ella Franzin

Ai parenti, agli amici e a quanti la conobbero, desolatissimi, ne danno il triste annuncio il padre dott. **CARLO,** la madre **CIRILLA** e il fratello **FERRUCCIO.**

I funerali della diletta Estinta seguiranno venerdì 21 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 44 di via Commerciale.

Trieste, 19 agosto 1925.

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza**
**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Questa mane fu rapita da crudel destino all'affetto dei suoi cari la nostra adorata

# Aurelia Ghercia

**d'anni 12, alunna della Scuola di via Giuseppe Parini**

Affranti da indicibile dolore, gli accasciati genitori **GIUSTO** e **STEFANIA,** il fratello **FLAVIO,** la sorella **LUCILLA,** il nonno **ANTONIO** e gli zii, in unione agli altri congiunti, partecipano tale sventura a quanti la conobbero e amarono.

I funerali dell'indimenticabile Estinta avranno luogo venerdì 21 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 agosto 1925.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

La **DIREZIONE** del **C. S. «PONZIANA»** compie il mesto ufficio di partecipare la morte della figlia del suo benemerito presidente

# AURELIA GHERCIA

rapita in giovanissima età all'affetto della desolata famiglia da un tragico accidente.

Invita tutti i suoi soci e simpatizzanti ad intervenire ai funerali che avranno luogo venerdì 21 corrente, ad ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Cristianamente si spense dopo lungo soffrire

# Melania Crivellari

Costernati dal dolore, da parte il fratello **MARIO,** ispettore di Dogana, con la consorte **CARLOTTA nata RADOSLOVICH,** a nome dei parenti tutti, ringraziando sentitamente per l'affettuosa e disinteressata assistenza il dott. Renato de Manzolini e tutti i buoni che onorarono la cara Estinta prendendo parte al loro dolore.

Cherso, 19 agosto 1925.

Dopo lunga malattia, confortato dai suoi cari, spirava quest'oggi

# ANTONIO CALLIGARIS

**di 24 anni - impiegato presso la Fabbrica Birra Dreher**

Desolatissimi, i genitori **MARIA** e **GIOVANNI,** il fratello **TEODOLINDO,** le sorelle **ANNA** e **ALICE,** il cognato **ANGELO VESNEFF** (assenti), la fidanzata **GIUSEPPINA ZIGLIOTTO,** in unione a tutti gli altri congiunti, ne danno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 20 corr., alle ore 16.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 18 di via Alessandro Manzoni.

Trieste-Sofia, 19 agosto 1925.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

**GIOVANNA MAUTNER,** a nome pure delle figlie e di tutti i congiunti, con l'animo straziato, annuncia la morte dell'adorato figlio

# dott. Emilio Mautner

avvenuta il 18 corr., nell'età di 54 anni, dopo breve malattia.

I funerali ebbero luogo ieri, mercoledì 19 corr., nel cimitero israelitico.

Trieste, 20 agosto 1925.

# Carlo Gregorich

d'anni 52, si spense serenamente quest'oggi dopo lunga malattia.

La dolente sorella **ved. MANGASSI,** unitamente ai colleghi del **GRUPPO SBARCO E IMBARCO DI S. SABBA,** partecipa la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 20 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze) alla Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 19 agosto 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

# Antonio Rampini

si spense questa mane dopo breve malattia.

Le figlie **ADA** e **BIANCA** partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 20 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 agosto 1925.

Gli addoloratissimi genitori **LUIGI** e **BIANCA CAMPANELLA nata PIZZAMEI,** in unione a tutti gli altri congiunti, con cuore straziato annunciano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

# ZENAIDE

di 1 anno, avvenuto questa mane nel bacio del Signore.

Il trasporto del caro angioletto seguirà direttamente al cimitero.

Trieste, li 19 agosto 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Affranta da indicibile dolore, la consorte **VIRGINIA nata IASBITZ** partecipa ai parenti tutti, amici e conoscenti, la repentina fine del suo adorato

# Melchiore Della Vedova

I funerali seguiranno oggi alle ore 17, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

## RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria di

# Giulia ved. Canarutto

Un grazie speciale al chiarissimo medico **dott. Edoardo Carvaglio** che con vera scienza e grande amore fece tutto quanto era possibile per strappare alla morte la nostra indimenticabile Estinta.

Trieste, 19 agosto 1925.

**Famiglie CANARUTTO - de MUELLER**

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla memoria del suo adorato

# Riccardo

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia con il gentile invio di fiori, come con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, ne vollero onorare la memoria. Un grazie speciale vada al signor G. Buttignoni, al signor Niero e agli amici tutti dell'estinto, che tanto si prestarono.

**Famiglia LOVISECH**

## Ringraziamento

Commosse, ringraziamo tutti i congiunti, amici e buoni conoscenti che, sia col gentile invio di fiori, che partecipando ai funerali, resero il loro ultimo tributo d'affetto al nostro caro

# Estinto

Un grazie speciale agli addetti del Servizio comunale degli Acquedotti e ai soci della «Trattoria ai Veneti».

**MARIA ved. FRAGIACOMO e la figlia MARIA**

**MOSCATO istriano Buie sopraffino vendesi, minimo 6 ettolitri. Molo Bersaglieri, Fragiacomo.** 72479 O

**OSTI**, trattori, arrivata forte partita vino Istria bianco e nero a prezzi convenientissimi. Rivolgersi Valdirivo 21, Bressani. 70654 O

**OTTOMANE**, divani-letto, brande, materassi, grande assortimento, vende tappezziere, Maurizio 9. 72567 O

**SI** coloriscono a mano in giornata fotografie di grande e di piccolo formato, a prezzi convenientissimi. Per informazioni rivolgersi alla Gelateria Siciliana, viale XX Settembre 51, dalle 9.30 e dalle 2.30 del pomeriggio. 72491 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P*

**AGENTI** rappresentanti, concessionari in tutta Italia e colonie, cercansi per vendita «Acqua di Tebe», lozione capillare progressiva. La vendita verrà iniziata in tutto il mondo col 30 agosto 1925. Rivolgersi Società Tebe, via XX Settembre 37, Int. G. Genova, telefono interc. 57-10. 5705 P

**FABBRICA** importante confetture ed affini, già introdotta Trieste, cerca piazzista conoscitore articolo e clientela. Scrivere con referenze sub «72130 P» Piccolo. 72130 P

**RAPPRESENTANTE**, preferibilmente ingegnere, con studio avviato, cerca ditta costrutrice ascensori, montacarichi, gru elettriche. Scrivere sub «72463 P» Piccolo. 72463 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q*

**BICICLETTA** da corsa Trieste vendesi causa partenza. Imbriani 9, III, Sablich. 72537 Q

**BICICLETTA** corsa Salvador nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 72477 Q

**BICICLETTA** d'occasione vendesi. Via Pietà 7. 72427 Q

**BICICLETTA** ragazzo, piccola, ottimo stato, vendesi. Giulia 17, negozio commestibili. 72150 Q

**BICICLETTA** nuova vendesi, 1.50 al giorno. XXX Ottobre, Iba. 71311 Q

**FIAT** 505, in ottimo stato, vendo a prezzo d'occasione. Via Artisti 1, trattoria, dalle 2-3. 72160 Q

**LAMBDA** 3.a serie, torpedo, perfetto stato, vendesi occasione. Autonoleggi, via Ugo Polonio 3. 72221 Q

**MOTOCICLETTA** «Excelsior», con sidecar, vendesi. S. Lazzaro 10, deposito mercerie. 72509 Q

## Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R*

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi e commestibili, affitto minimo, vendesi causa partenza. Via Conti 16. 72082 R

**CAPITALISTI!** Il rag. Bellizzi, Tiziano 9, impiega capitali, vantaggiose condizioni, sicurezza affari. 72393 R

**CARTOLERIA** con merce o senza, vendesi. Via Istria 2. 72409 R

**DEPOSITO** vini con licenza, rione popolare, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 71810 R

**LATTERIA**-caffè vendesi oppure affittasi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 72461 R

**LOCALE** splendido, moderno, adatto bars, buffet, gelateria, unico rione, centrico, grande avvenire, lavoro garantito, decreto, ricco inventario, vendesi prezzo irrisorio, causa assoluta partenza. Dreos, Caffè Tommaso, 8-10, Conti 4, trattoria, 2-5 giornalmente. 72905 R

**MAGAZZINO** carbone bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72417 R

**MAGAZZINO** zona agrumaria, uffici, mobili, luce, telefono, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72543 R

**NEGOZIETTO** centrico cedesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 72517 R

**NEGOZIO** avviatissimo, centro città, generi ricamo, affini, vendesi prontamente. Reddito assicurato. Offerte sub «72218 R» Piccolo. 72218 R

**RESTAURANT**-caffè-albergo, paraggi territorio suburbio, 2 case, tutte bene arredate, grandioso inventario, forte rendita, vendesi causa assoluta partenza, facilitazioni pagamento. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, oppure via Conti 4, trattoria, ore 2-5 giornalmente. 72543 R

**SIGNORE**, signora, disponga piccolo capitale, cercasi per collaborazione intelligente in affari di sicuro esito, splendido introito assicurato. Scrivere «70292 R» Piccolo. 70292 R

**SOCIO**-socia, cinque-seimila, per lucrosissima industria senza rischio, cercasi. Scrivere «72583 R» Piccolo. 72583 R

**TRATTORIE**, buffets, spacci centralissimi, vendonsi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 72363 R

**TRATTORIA** antichissima, centrica, giardino, giuochi bocce, biliardo grande per inverniale, ricco inventario, lavoro garantito, causa assoluta partenza vendesi prezzo trattabile da combinarsi. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10 oppure via Conti 4, ore 2-5 giornalmente. 72361 R

**180.000**, I ipoteca su tenuta, stabili, valore 600.000, cercansi; tasso 8 per cento. Palma, Caffè Negozianti. 72004 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S*

**AFFARONE.** Per completa liquidazione vendo stabile angolo, rendita netta garantita 10 per cento, prezzo 188.000. Offerte «02020 S» Piccolo. 02020 S

**CASETTA** con orto da vendere. Pendice Scorcola, via Panorama 391. 72096 S

**CASETTA** giardino via Istria 8000, altra Montecucco 30.000, stabile via Pallini, rende 26.500, 250 mila. Toro 14, Leban. 72226 S

**FONDO** città, magazzino, cortile, 3 stanze, primo piano, vendesi-scambiasi altro più grande, uso fabbrica, periferia. Offerte sub «72210 S» al Piccolo. 72210 S

**FONDO** città, magazzino, cortile, 3 stanze, primo piano, vendesi, scambiasi altro più grande, uso fabbrica, periferia. Offerte sub «72210 S» al Piccolo. 72210 S

**STABILE** centrale, saldo prezzo fino 100.000, villa signorile, vicinanze città, acquisto. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 72393 S

**VILLA** amenissima posizione città, libera, vendesi sottovalore giornata. Indirizzo Piccolo. 72393 S

**VILLA** Sesana, con fondo, vendesi 52.000. Indirizzo Piccolo. 72104 S

## Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T*

**CAMERA**, salotto, cucina, cerco per settembre, in sito villeggiatura, dintorni Trieste. Offerte con pretese sub «72014 T» Piccolo. 72014 T

**CORMONS**, vicinissimo stazione, affittansi due stanze, giardino, grande terrazza, ottima pensione. Rivolgersi Gianni Falzari, Cormons. 72044 T

## Diversi

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U*

**A** rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri, ecc. A. Zitelmann, primaria ditta rateale, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 70359 U

**A. M.** Ho letto tre scritti, dubitavo se a me. Dove parleremo? Affettuose tenerezze. 72343 U

**A. M.** Felicissima gradirei vostro scritto, sapendolo dall'idolo dei miei pensieri. Nella certezza aggiungete numero casa mia. Tantissimi. A. M. 72353 U

**ACQUA** Colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Lavanda, Fougère, Cipro, lire 15 litro, decilitro 6.50. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 72513 U

**ANTIREUMATICO** ed antigottoso è il «Liquore Godina», come pure i «Cachets Godina». Usato da più di 30 anni come profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico, ottenne sempre i migliori risultati. In commercio per forma liquida e secca. Preferibile l'uso dei Cachets. In vendita in tutte le farmacie. 180 U

**BIANCHERIA** elegantissima, «combinees», per micie notte, guarniture sposa, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 72495 U

**DENTATURA** sana, invidiabile, si ottiene soltanto usando dentifricio «Fatma» (London). 7045 U

**GIORGIO** 21. Sei stata troppo cattiva. Dicesti «ci troveremo»; ti dissi «ho un biglietto da consegnarti», ma tu.... Divertiti, ma non dimenticare chi soffre. Scrivi. Avvilitissimo. Affettuosi. 15631 U

**GRATUITAMENTE** disinfettiamo abitazioni, blatte, non estirpiamo completamente cimici, ecc. Stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 72581 U

**KISMET.** Vivo per te, nel solo tuo ricordo, infinitamente tuo. 71930 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschiz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica, prolungata). Villino proprio, telefono 2064. 72190 U

**LEVATRICE** diplomata accoglie gestanti, consultazioni, gravidanza, segretezza. Madonnina 10, II. 72359 U

**MATRIMONIO.** Principe notissima primaria famiglia nobiltà italiana, milionario, beni fondi, titoli, castello antico, museo famiglia, elevata posizione sociale pubblica, privata, alte onorificente italiane, estere, vedovo cinquantaselenne giovanile, deciso ammogliarsi vedova, nubile, forestiera italiana, età adeguata, piacente, affettuosa, parimenti milionaria, patrimonio ingente. Trattasi anche intermediari. Offerte «15509 U» Piccolo. 15509 U

**MIOMIA**, Ricevuto, gratissimo! Attendoti ansiosamente! Tanti affettuosissimi.... 72352 U

**OCCASIONE:** colombi speciali, gabbie ogni specie, grandezza, vendonsi. Lazzaretto 19 72509 U

**VEDOVA** trentottenne con quartiere arredato, priva conoscenze, cerca signore distinto, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Scrivere «72349 U» al Piccolo. 72349 U

**VEDOVA** giovane, bella, gentile, di Vienna, buona famiglia, cristiana, senza difetti, con rendita vita durante, ed una fanciulla 8 anni, desidera conoscere, per maritarsi, signore oltre 45 anni, cristiano, buona condizione e carattere, in buona posizione. Scrivere in tedesco «72036 U» Piccolo.